Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 dicembre 1954

Anno LXXIII — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2522 nuova serie — Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

LA LOTTA PER LA DIFESA DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE

CAUTA REAZIONE COMUNISTA alle misure decise dal Governo

In un lungo comunicato il PC annuncia un programma piuttosto generico di «lavoro e lotta»: esso sembra nascondere una certa preoccupazione

Roma, 11

Allo scadere del settimo giorno dall'annuncio delle direttive che il Governo aveva collegialmente deciso di impartire per la difesa delle istituzioni minacciate dalle infiltrazioni comuniste, questa sera la direzione del PCI ha finalmente precisato il suo atteggiamento rendendo nota una risoluzione politica redatta a coclusione dei lavori della direzione di via delle Botteghe Oscure due giorni or sono.

La risoluzione, assai lunga, ha deluso quanti si aspettavano chissà quali atteggiamenti bellicosi. Nell asostanza tutto si risolve in frasi minacciose, in accetuati toni polemici senza concrete risoluizoni politiche.

Il comunicato si apre con un prolisso preambolo in cui si parla tra l'altro del «diritto» che hanno i comunisti di imporre «ai gruppi privilegiati ed ai politicanti abbarbicati al potere» il rispetto e la realizzazione dei principi sanciti dalla Carta costituzionale, per passare all'affermazione che il Govero di Scelba e di Saragat, coprendosi delle false spoglie di una politica centrista, ha apertamente dichiarato «il suo proposito di violare la Costituzione e le leggi, ed inalberando la bandiera dell'anticomunismo intende discriminare i cittadini a seconda delle loro opinioni».

Di fronte alla minaccia che viene da Scelba e da Saragat «dei diritti fondamentali del popolo» i comunisti affermano che «chi non difende oggi le libertà popolari, corre il rischio di essere domani egli stesso investito da una fangosa ondata di reazione».

Come difendere questi diritti che il Governo vuole «calpestare?». La direzione comunista non crede opportuno soffermarsi sui particolari e non dà indicazioni precise: rivolge anzi tutto un «severo monito» a quanti creondo di poter tentare ancora una volta la via della reazione aperta e, su questa base, ricorda ai funzionari dello Stato che la legge fondamentale della Repubblica deve essere rispettata e fatta rispettare da tutti e che la Costituzione stessa sancisce la responsabilità personale per i violatori della legge, per i mandanti e per i complici. Da tutto ciò discende che «i buoni democratici» sono invitati a resistere alle illegalità di un Governo ogni giorno più screditato i socialisti a tener saldamente fede al patto d'unità di azione, quanti di ogni parte politica, anche militando nei partiti di Governo, sentono il pericolo che minaccia la libertà, a dare, scacco ad ogni conato reazionario, tutti gli iscritti al partito e tutte le organizzazioni comuniste al lavoro e alla lotta, a collegarsi in fraterna solidarietà con gli italiani di ogni categoria e di ogni ceto, per far prevalere la causa della libertà, della giustizia e dalla pace».

Così ufficialmente. C'è da vedere che cosa si nasconda sotto quella formula «lavoro e lotta», e non passerà molto tempo che quelle due parole assumeranno un significato concreto. C'è almeno da aspettarselo. In molti ambienti politici, però, sotto le parole grosse si è voluta vedere una sorta di preoccupazione per la piega che prenderanno le cose con l'applicazione delle misure decise dal Governo.

Alla luce della risoluzione della direzione del PCI il Presidente del Consiglio ha proceduto questa sera ad un ampio esame della situazione politica interna, nel corso di un colloquio avuto al Viminale con lo on. Saragat. Di notevole importanza, tra i colloqui di oggi, quello che Scelba ha avuto in mattinata con il segretario del PLI on. Malagodi.

Chiusasi nel segno più spiccato della polemica, questa settimana piuttosto scarsa di avvenimenti, se ne apre una che è facile prevedere sufficientemente movimentata. Camera e Senato riprenderanno lunedì i loro lavori, si riunirà il Consiglio dei Ministri, avremo le riunioni di alcune direzioni di partito, si tornerà a parlare dei contratti agrari.

La giornata domenicale è dedicata ai monarchici. A circa settecento chilometri di distanza si avrà domani infatti una specie di contraddittorio tra covelliani e laurini. Infatti, mentre a Milano si inizieranno i lavori del congresso nazionale del PNM con una relazione politica dell'on. Covelli, qui a Roma i due maggiori esponenti del PMP, Lauro e Lessona, terranno un comizio al quale è stata fatta in questi giorni una grande pubblicità. Richiesto se c'è una qualche possibilità che dal congresso milanese esca una volontà unificatrice dei due partiti monarchici, l'on. Covelli ha dichiarato: «Il congresso è naturalmente sovrano. Ma è cosa certa che la scissione operata in seno al PNM ha portato proprio a Napoli un notevole aumento di iscrizioni al nostro partito».

A Montecitorio da lunedì nel pomeriggio, la ratifica degli accordi di Parigi sarà motivo di un nuovo scontro tra maggioranza e opposizione. Ma in ogni caso l'approvazione non dovrebbe andare oltre il 22 dicembre, data in cui la Camera dovrebbe sospendere di nuovo i lavori per le vacanze natalizie, ed è appunto questa prospettiva che fa pensare alla possibilità che per acceso che sia il dibattito, non dovrebbe verifi- [illegible] sclusivamente scientifico i cui risultati saranno resi di pubblico dominio di volta in volta che verranno raggiunti.

Verso la metà della settimana, poi, il Senato delibererà sulle modifiche apportate dalla Camera al testo di legge delega.

In un giorno ancora non precisato, tra lunedì e mercoledì, dovrà riunirsi il Consiglio dei Ministri per proseguire nell'esame delle misure a difesa delle istituzioni democratiche e per concertare le istruzioni da dare al Ministro degli Esteri in partenza per Parigi.

Corre voce che la legge Tupini per l'edilizia popolare sarà prorogata di un anno. Si dice che il Ministro Tremelloni sarebbe favorevole in linea di massima ad una proroga pura e semplice non oltre il 31 dicembre 1955. Qualcuno, invece, attribuisce al Ministro Romita l'intenzione di sostituire tale legge con un progetto organico a scadenza 31 dicembre 1980.

> A partire da domani 13 dicembre, l'edizione del lunedì mattina del «PICCOLO SERA» uscirà in
> **OTTO PAGINE**
> Nel numero di domani:
> — un panorama completo della domenica sportiva con servizi speciali sugli incontri Torino-Triestina e Sampdoria-Udinese e ampi resoconti delle altre partite del campionato di calcio
> — servizi particolari sui campionati giuliani e friulani
> — corrispondenze dall'interno e dall'estero, oltre al consueto notiziario politico e di cronaca e alle rubriche di varietà.
> Nell'edizione delle 16 del «PICCOLO SERA»:
> — un'ampia rassegna degli avvenimenti, notiziario di cronaca, commenti sportivi e «La Cittadella».

(«Giornalfoto»)
L'avv. Storoni fotografato ieri durante l'incontro con i dirigenti triestini del partito liberale

TRATTATIVE COMMERCIALI CON LA JUGOSLAVIA

LA SOSTA A TRIESTE della missione Storoni

Le esigenze fondamentali della nostra città illustrate alla delegazione nel corso della riunione alla Camera di commercio

Ieri nel pomeriggio alle 17 è partito dalla Stazione Centrale di Trieste, alla volta di Belgrado, l'avv. Enzo Storoni, il quale si reca nella capitale jugoslava per elaborare il nuovo accordo commerciale tra l'Italia e la Jugoslavia. L'avv. Storoni guida una delegazione composta di tecnici rappresentanti i diversi Ministeri interessati agli sviluppi commerciali internazionali: contrariamente a quanto in un primo tempo era dato per probabile, alla delegazione non si è affiancato alcun rappresentante del mondo industriale, nè si è aggiunto alcun esperto triestino.

L'accordo che la «missione Storoni» ha il compito di mettere a punto (infatti è stato reso noto che l'accordo stesso verrà siglato, successivamente, a Roma) dovrebbe essere sostitutivo di quello stipulato nel '47 e destinato a scadere alla fine del dicembre di quest'anno. Nelle linee generali l'accordo del '47 prevedeva una cifra di 54 miliardi d'interscambi ed un fondo di 150 milioni di dollari per la collaborazione economica: la tensione politica tra i due paesi però non aveva permesso che una parziale utilizzazione di questi stanziamenti.

L'avv. Storoni è ora incaricato dal Governo italiano di delineare un accordo che concretamente ponga le basi di una «effettiva» collaborazione economica, che cioè l'accordo — sinora praticamente rimasto «sulla carta» — diventi operante sia per l'esportazione italiana che per quella jugoslava. La nuova situazione realizzatasi nei rapporti tra Roma e Belgrado, all'indomani della soluzione del problema triestino, lascia sperare che gli obiettivi che si propone la «missione Storoni» possano avere concretizzazione.

Illustrando questi concetti il capo della delegazione italiana, nel corso di una breve intervista concessaci, ha detto: «E' nostra ferma intenzione di arrivare a un importante accordo economico tra i due paesi, perchè riteniamo che attraverso una intensificazione dei rapporti possa derivare il vantaggio dei due popoli e in particolare della città di Trieste, che per ragioni geografiche dovrebbe essere la prima a beneficiarne.

«Desideriamo però — ha aggiunto l'avv. Storoni rilevando quelle che dovrebbero essere le nuove prospettive — che gli accordi stessi possano trovare effettiva applicazione perchè l'importante non è quello che si scrive, quanto quello che effettivamente si fa.

«Prima di fare delle previsioni — ha concluso l'avv. Storoni — è bene scendere nel concreto, è bene conoscere con esattezza quali sono i desideri jugoslavi e quali sono i loro programmi: l'Italia è animata dalle migliori intenzioni, perchè è convinta che niente come la prosperità economica dei due popoli potrà favorire lo sviluppo delle loro pacifiche relazioni».

Tra i problemi che la missione Storoni dovrà affrontare — probabilmente la delegazione rimarrà in Jugoslavia una decina di giorni — di primo piano, anche per gli interessi giuliani, è il rinnovo dell'accordo sulla pesca dell'Adriatico, la famosa «pace dei pesci» che non è stata sin qui considerata con molto favore da parte delle categorie italiane interessate.

L'avv. Storoni e gli altri membri della delegazione erano giunti ieri mattina a Trieste e, nella stessa mattinata, avevano partecipato nella sede della Camera di commercio a una riunione nel corso della quale, sotto la presidenza del cap. Antonio Cosulich, i rappresentanti dei circoli interessati al trafico con la Jugoslavia avevano esposto le fondamentali esigenze del commercio triestino.

Su questa riunione l'avv. Storoni ha detto: «La riunione è stata preziosa per me perchè ci ha fatto conoscere nei dettagli le giuste esigenze cittadine, che saranno tenute dalla nostra delegazione e dal Governo italiano nella massima evidenza».

Più tardi l'avv. Storoni ha avuto un incontro con i dirigenti liberali triestini e ha anche compiuto un sopraluogo alla Zona industriale e ai confini con la Zona B.

RIVELAZIONI DI UN GENERALE STATUNITENSE IN GRANBRETAGNA

Una squadra aerea americana pronta alla rappresaglia atomica

La base del reparto di cacciabombardieri "Thunderstreak,, si trova nell'Inghilterra sud-orientale - Perchè è stato sollevato il segreto
Il problema all'ordine del giorno del prossimo Consiglio atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

Le responsabilità relative all'impiego di atomiche nel caso di aggressione dell'Europa occidentale verranno discusse al Consiglio atlantico che si riunirà la settimana prossima a Parigi. Una poderosa squadra aerea americana destinata al trasporto di bombe atomiche si trova già di base in Inghilterra ed è pronta a entrare in azione al primo attacco.

Queste notizie sono state annunciate dal brigadier generale dell'aria Stevenson, comandante della 49.a Divisione aerea americana, che ha le sue basi nell'Inghilterra sud-orientale. Fino a qualche giorno fa neppure i piloti di tale forza aerea erano a conoscenza della natura della loro missione e delle operazioni che sarebbero stati chiamati a compiere in caso di ostilità. Il segreto, mantenuto per due anni, è stato ora rivelato perchè, come ha detto il generale Stevenson, «i sovietici ne sono ormai a conoscenza».

Della 49.a Divisione [illegible] si durante l'ultima guerra.

Questa tremenda forza è pronta a essere impiegata per azioni di rappresaglia contro obiettivi sovietici in caso di un'aggressione comunista in Europa. E' questa la strategia preannunciata più volte da fonte americana, sia da parte di uomini politici negli Stati Uniti che da parte del Comandante supremo americano in Europa, generale Gruenther.

Il Consiglio atlantico che si riunirà a Parigi la settimana prossima dovrà discutere comunque il grave problema che ha provocato un profondo disaccordo tra i diversi Stati del Patto atlantico. Si tratta di decidere l'uso delle armi atomiche da parte degli eserciti dei paesi atlantici e di chi deve avere il potere di decidere in caso di guerra l'impiego di armi nucleari. Secondo notizie del «Daily Telegraph», che appaiono del tutto degne di fede i paesi minori dell'alleanza atlantica e soprattutto il Belgio, i Paesi Bassi, la Danimarca, vorrebbero che una decisione di questo genere spettasse ai Governi stessi e non ai Comandanti generali atlantici. Qualche tempo fa infat- [illegible] sia di cannoni e missili atomici. Non è invece in discussione l'uso di bombe atomiche che potrebbero essere lanciate sugli obiettivi unicamente dagli apparecchi dell'aviazione «strategica» americana di base in Granbretagna e il cui impiego a quel che sembra è subordinato al consenso non solo del Governo americano ma anche di quello inglese (mentre gli inglesi hanno pure bombe atomiche e gli apparecchi per trasportarle).

A. L.

I rapporti franco-sovietici

UN COLLOQUIO DI JOXE con Malenkov e Molotov

Parigi, 11

Il significato del voto di questa mattina sulla politica francese nell'Africa e su questioni tecniche inerenti agli accordi di Parigi, con i suoi 29 suffragi di maggioranza non è molto lusinghiero per il Governo e non gli promette davvero una vita tranquilla. E' però l'ultimo voto che Palazzo Borbone è chiamato a dare prima degli accordi di Parigi sui quali il dibattito è stato prorogato di un giorno ed avrà inizio il giorno 21.

Sino a tale data nessuna preoccupazione da Palazzo Borbone verrà a Mendes France. Le partecipazioni potranno giungergli da altre parti. Giovedì giungeranno a Parigi Foster Dulles e Eden e si incontreranno con Mendes France per scambiarsi i rispettivi punti di vista sull'iniziativa francese a Mosca, da cui non è ancora giunta alcuna risposta ufficiale. Si sa che l'Ambasciatore francese a Mosca, Joxe, ne ha parlato lungamente ieri con Molotov e quindi con Malenkov in occasione dei festeggiamenti e di una cena ufficiale per il decimo anniversario del Patto di amicizia franco-sovietico. Prima dell'incontro tra il Ministro sovietico e l'Ambasciatore francese, Molotov aveva pronunciato un discorso celebrativo, che è stato accolto a Parigi come una doccia fredda sulle spalle dei sostenitori del «parallelismo».

Al Quai d'Orsay non è ancora pervenuto il rapporto dello Ambasciatore Joxe sui suoi colloqui e quindi il più stretto riserbo viene mantenuto sull'argomento,

Si è però venuti a sapere che Kruscev, colui che si dice destinato a succedere a Molotov, avrebbe tenuto un linguaggio assai duro all'Ambasciatore francese, sempre in occasione dell'anniversario del Patto franco-sovietico. «Se voi fate ratificare gli accordi di Parigi — gli avrebbe detto — non ci saranno più nè rapporti diplomatici, nè trattative possibili tra i nostri due paesi».

I forzati dei «Lager» comunisti

Accuse americane al Governo di Pechino

New York, 11

Nell'odierna riunione della commissione sociale delle Nazioni Unite, che sta discutendo il problema del lavoro forzato, il rappresentante degli Stati Uniti Johnson ha pronunciato una violenta requisitoria contro il lavoro forzato nella Cina comunista.

Egli ha dichiarato tra l'altro che «è particolarmente rivoltante per la coscienza umana il fatto che numerosi forzati sono in realtà dei condannati a morte la cui esecuzione viene rinviata purchè e sino a quando essi compiano con assoluta dirigenza i lavori da schiavi cui sono sottoposti.

«Sulla loro testa — egli ha detto— la condanna pende come una ghigliottina». A questo proposito Johnson ha citato le osservazioni di un giornalista inglese che ha visitato recentemente la Cina.

Citando poi alcuni dati presi dalla stampa e dalla radio della Cina popolare, il delegato americano ha affermato che gli uomini sottoposti ai lavori forzati sono centinaia di migliaia.

A questo punto il delegato sovietico Saksin ha interrotto Johnson protestando contro «le calunnie lanciate in assenza da un rappresentante del Governo di Pechino, il quale non ha la possibilità di difendersi».

Nel suo discorso Johnson ha anche parlato dei lavori forzati in Albania, affermando che in questo paese vi sono probabilmente circa 10 mila prigionieri politici e da 10 a 15 mila persone internate nei campi di concentramento.

Previsto fra 4 giorni lo sbarco di Tito a Bombay

Belgrado, 11

La stampa jugoslava che segue di giorno in giorno con ampi comunicati il viaggio del Presidente Tito a bordo del «Galeb» alla volta dell'India e della Birmania, conferma oggi che il maresciallo sbarcherà il 16 dicembre a Bombay.

PATTI AGRARI E DIFESA DAL COMUNISMO

Riaffiora la polemica fra i partiti del centro

Un colloquio di Malagodi col Presidente Scelba

Roma, 11

[illegible]

LE TRATTATIVE PER IL TRAFFICO CON LA ZONA B

I «lasciapassare» avrebbero una validità di tre mesi

Proposta jugoslava per una fascia di controllo

Udine, 11

Anche ieri, in una sala del Palazzo della Provincia, si è riunita la Commissione italo-jugoslava per la regolamentazione del traffico fra Trieste e la Zona B. Venerdì la riunione era stata improvvisamente interrotta dopo soltanto venti minuti a causa di un improvviso malessere del capo della delegazione jugoslava. Oggi, invece, alle 11, si sono incontrati soltanto i due presidenti di delegazione: il dott. Capon per il Governo italiano e l'ing. Bucar per il Governo di Belgrado.

La riunione è durata dalle ore 11 alle 14.30 senza interruzioni. Sembra che nel corso dei lavori si sia parlato della validità dei «lasciapassare» che verranno rilasciati per il traffico fra Trieste e la Zona B: la validità sarebbe di tre mesi con possibilità di rinnovo. Per quanto riguarda il controllo del commercio e del traffico tra le due zone, il delegato jugoslavo avrebbe proposto la delimitazione di una fascia lungo la linea di demarcazione, per permettere una assidua vigilanza.

I due presidenti di delegazione, alla fine della seduta, non hanno voluto fare dichiarazioni alla stampa. La Commissione riprenderà i suoi lavori sabato prossimo.

La partenza per Bonn della delegazione di Vanoni

Roma, 11

Il Ministro del Bilancio on. Vanoni è partito questa notte per Bonn ove si reca a conferire con alti esponenti della Repubblica federale tedesca in merito alle questioni degli investimenti, degli scambi e della emigrazione italiana.

Il Ministro Vanoni è accompagnato da numerosi funzionari del suo Gabinetto.

Festa nei «bassi» di Napoli

Vincite al lotto per 400 milioni

Napoli, 11

In base al primo sommario spoglio delle giocate effettuate al lordo questa settimana, si calcola che le vincite nella sola città di Napoli ammontano a oltre 400 milioni, in seguito all'estrazione sulla ruota di Napoli dei due ambi «popolarissimi»: 6, 22, e 6 e 71.

La ruota del lotto si è fermata, questo pomeriggio, proprio sui quattro numeri che formano gli ambi famosi, suscitando subito un'ondata di entusiasmo nei quartieri popolari, dove gli abitanti di quasi ogni «basso» erano in possesso di almeno uno dei due biglietti vincenti. I botteghini sono stati letteralmente presi di assalto dai vincitori, che si ripromettono di incassare in tempo per dare il benvenuto alla dea Fortuna con un lauto pranzo serale: al solo botteghino del corso Umberto risultano vinti finora circa 40 milioni di lire, destinati alle tasche degli abitanti dei quartieri popolari di Porti e Pendino.

Gli esperti di cabala affermano che un «colpo» tanto clamoroso, quale quello dell'estrazione simultanea dei due «ambi», non si verificava da tempo immemorabile. Tutti sono soddisfatti, tranne i gestori dei «bancolotti», che questa sera saranno costretti a lavorare.

I PASSI PER LA LIBERAZIONE DEGLI AVIATORI AMERICANI

UN TELEGRAMMA A CHU EN-LAI del Segretario delle Nazioni Unite

Hammarskjoeld chiede un colloquio a Pechino dopo Natale

New York, 11

[illegible]

forze delle Nazioni Unite tuttora detenuti.

«Prendendo in considerazione tutti i fatti e tutte le circostanze il Segretario generale deve in questo caso assumersi di persona responsabilità particolari. A causa dell'inquietitudine che mi viene da tale problema, desidererei avere la occasione di discutere tale questione personalmente con voi. Per questa ragione vi chiedo se potete ricevermi a Pechino. Vi propongo una visita poco dopo il 26 dicembre e vi prego, nel caso che accettiate la mia proposta, di indicarmi la data, intorno al 26 dicembre, che vi sembra più opportuna».

Secondo notizie attendibili, il segretario generale dell'ONU desidererebbe assicurarsi la cooperazione dei Governi britannico, sovietico e indiano e voglia chiedere a tali Governi di usare i loro buoni uffici facendo pressione su Pechino attraverso le vie diplomatiche. Negli ambienti dell'ONU corre anche voce che il segretario generale abbia pregato (o intenda pregare) il Governo di Stoccolma di interporre i suoi buoni uffici, valendosi della propria missione diplomatica a Pechino. Nessuna conferma tuttavia si è potuta ottenere al riguardo presso la segreteria dell'ONU, dove si sa solo che Hammarskjoeld ha conferito ieri sera in merito al caso dei piloti americani con il delegato statunitense Cabot Lodge, con il delegato britannico Nutting, con quello sovietico Malik e con il rappresentante permanente indiano.

Il Presidente Eisenhower ha creato oggi un nuovo Consiglio incaricato di contribuire alla elaborazione dei piani di politica economica americana, nei confronti dell'estero. L'ex direttore del bilancio Joseph Dodge sarà a capo di detto Consiglio del quale entrerà a far parte anche il Segretario di Stato Foster Dulles.

Del nuovo Consiglio economico faranno parte, oltre a Dodge e Foster Dulles, anche il Segretario al Tesoro Georges Humphrey, il Segretario al Commercio Sinclair Weeks, il Segretario all'Agricoltura Exra Benson e il direttore della FOA Harold Stassen, nonchè diversi alti funzionari.

Uno dei principali compiti di questo nuovo organismo, che è una specie di «Consiglio di guerra economico» che il Presidente Eisenhower ha posto al suo fianco, è quello di mettere a punto il vasto programma di aiuti economici degli Stati Uniti ai paesi liberi dell'Asia e in particolare al Giappone.

Dodge presenterà prossimamente al Presidente Eisenhower alcuni suggerimenti sui mezzi più adatti a combattere il comunismo in Asia sul terreno economico. I membri del nuovo Consiglio economico avranno quindi il compito di elaborare un programma definitivo che sarà sottoposto alle istanze parlamentari nella prossima primavera.

CRONACA DELLA CITTA'

ROTARIANI DI TUTTA ITALIA IN VISITA ALLA NOSTRA CITTÀ

TRIESTE ANSIOSA DI OPERE

in un efficace discorso dell'ing. Sospisio

Il cordiale saluto del Sindaco Bartoli agli ospiti - L'omaggio della comitiva ai Caduti - Oggi pranzo a Miramare e visita alla Zona industriale

Oltre trecento rotariani — in rappresentanza di settanta Club italiani — sono ospiti da ieri della nostra città in occasione del Convegno indetto per festeggiare il ritorno di Trieste alla Madrepatria. Nel pomeriggio, i graditi ospiti hanno reso omaggio al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, ed hanno quindi visitato la Basilica e successivamente sono stati ricevuti al Castello di San Giusto dall'avv. Slocovich, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno. Li ha accompagnati dovunque il presidente del Rotary di Trieste, ing. Ernesto Sospisio.

In serata gli ospiti e i loro amici triestini hanno preso parte al banchetto sociale nei saloni dell'albergo Excelsior. Sono intervenute al sontuoso pranzo numerose autorità, fra le quali il Sindaco ing. Gianni Bartoli, il generale Edmondo De Renzi comandante il V Corpo d'Armata, il gen. Mario Gianani comandante del Presidio di Trieste e il presidente del Tribunale dott. Santomaso.

L'ing. Sospisio, presidente del Rotary Club di Trieste ha porto il saluto di benvenuto ai graditi ospiti: «Penso che in questo momento i nostri sentimenti si incontrino con i vostri — ha detto l'ing. Sospisio — con commosso fervore; noi che tanto abbiamo atteso questo giorno alfine venuto, voi che da ogni parte d'Italia avete sempre guardato alla città nostra come a un traguardo ideale da raggiungere, per un impegno che era sacro a tutta la Patria, in quanto scritto su troppe pagine di sangue». L'ing. Sospisio ha quindi ricordato l'entusiasmo con il quale la città ha accolto la seconda unione alla Madrepatria ed ha illustrato la funzione rotariana. «La famiglia rotariana — ha detto — annovera nelle sue file una ragguardevole selezione d'uomini; uomini provenienti dai settori economici, culturali e professionali, abituati al comando, alla direzione della cosa pubblica. La nostra famiglia si articola in tutti i campi dell'attività umana ed è appunto funzione rotariana quella di collegare e fondere spiriti diversi, al servizio di un bene comune in un mondo libero».

A questo punto il presidente del Rotary Club di Trieste ha fatto presenti le necessità immediate e future della città, particolarmente nel mondo economico che è alla base del suo avvenire. «Trieste non può più attendere — ha proseguito l'ing. Sospisio —. Ogni giorno è guadagnato o è irrimediabilmente perduto. Voi siete, uomini pratici, uomini attivi e operanti, e certo intuite il senso delle mie parole. Snellezza e rapidità di conclusioni, ecco, di ciò abbiamo urgente bisogno. Non pretendiamo miracoli, ma il tempo degli esperimenti dev'essere chiuso. L'imperativo d'oggi è la azione. Vi sono allo studio problemi e progetti, soprattutto per quanto si riferisce all'assetto economico, si chiamino porto o zona franca, autonomia regionale o autonomia di mercato. L'importante è di ravvivare la complessa vita [illegible]

[illegible] ogni augurio che molti di voi trovino — ha concluso — nel corso delle visite specie nel quadro importante del Porto industriale ragioni di proficue riflessioni, con riguardo alle vostre attività, alle vostre iniziative».

Prendendo la parola, il Sindaco ing. Bartoli ha ringraziato i rappresentanti dei Rotary Club italiani d'esser venuti in doverosa visita alla città redenta, e si è detto certo che il convegno rinsalderà i vincoli che uniscono Trieste alla Italia in tutti i settori della vita nazionale, nei più svariati campi di attività. Ci auguriamo — ha concluso il Sindaco — che questo impegno di solidarietà quale vuol ed è il convegno arrechi benessere nel futuro economico di Trieste.

Ha parlato infine il gr. uff. avv. Omero Ranelletti, Governatore dell'87.o distretto Italia del Rotary internazionale, per metter in evidenza lo spirito rotariano inteso a potenziare e valorizzare il valore dell'uomo. L'avv. Ranelletti ha ricordato quindi come il Rotary intenda consolidare la pace e l'intesa fra le nazioni civili, e come lo avvenire di tutti sia racchiuso principalmente nelle funzioni economiche di un'Europa unita ed operante nella più leale e reciproca collaborazione ed unità d'intenti.

Nel corso della serata, i settanta Club italiani hanno fatto omaggio dei loro gagliardetti al Club triestino; quest'ultimo ha contraccambiato la gradita offerta. L'ing. Sospisio infine, a nome del Rotary Club di Trieste, ha fatto omaggio al Sindaco ing. Bartoli ed al Governatore avv. Ranelletti, di due artistici album che racchiudono e sintetizzano in una efficiente ed indovinata progressione fotografica la vita della città di San Giusto negli undici anni di occupazione ed amministrazioni straniere.

Il Convegno rotariano proseguirà nella giornata odierna; alle ore 13 sarà offerto ai graditi ospiti una colazione al Castello di Miramare, quindi sarà visitata la Zona industriale. Nella giornata di domani i partecipanti al convegno rotariano visiteranno gli impianti industriali del conte Marzotto a Toresella e a Zignago.

L'on. Jervolino all'inaugurazione dell'Istituto "Nazario Sauro,,

L'on. Maria Jervolino, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, presenzierà oggi alla inaugurazione dell'Istituto «Nazario Sauro» di via Marchesetti 6, che accoglie gli studenti assistiti a Trieste dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

L'inizio della cerimonia, cui interverrà anche S. E. mons. Santin per la benedizione di rito, l'ammiraglio De Courten e la signora Laura Eulambio per il Patronato e il Madrinato Italico, assieme alle maggiori autorità cittadine, avrà inizio al Ferdinandeo alle ore 11.30.

Una motonave da carico commessa al San Rocco

Si tratta di un'unità da 4.200 t. per la «Navigazione Triestina»

Dopo la notizia di una commessa affidata dall'armatore Bartelli al Cantiere Navale Felszegi di Muggia, giunge ora la conferma di un'altra costruzione che avrà inizio nel prossimo mese di gennaio in un altro Cantiere muggesano, precisamente al San Rocco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Si tratta di una motonave da carico di 4.200 tonnellate di portata lorda che i CRDA costruiranno — in quindici mesi circa — per conto della «Navigazione Triestina» di Trieste.

La nuova costruzione porterà il numero 1817 ed avrà le seguenti caratteristiche: lunghezza tra le perpendicolari m. 92, larghezza m. 15, altezza al ponte di comando m. 7, con immersione a pieno carico di sei metri e mezzo. La nave sarà dotata di quattro stive da carico per una capacità complessiva di 7.460 metri cubi, ai quali vanno aggiunti altri 417 metri cubi per il carico di servizio. La consegna della nuova unità è prevista per l'aprile del 1956.

L'assemblea degli alpini fissata per lunedì 20 dicembre

Lunedì 20 dicembre, alle ore 21 in prima e alle 21.30 in seconda convocazione, nella sala della Società Alpina delle Giulie, in via Milano 2, gentilmente concessa, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) lettura e approvazione del verbale della precedente assemblea; 2) relazione morale e finanziaria dell'anno 1954; 3) adunata nazionale degli alpini a Trieste nei giorni 23, 24 e 25 aprile 1955; 4) elezione delle cariche sociali.

Quest'anno l'assemblea è stata anticipata per l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, in particolare per l'esame del gravoso compito affidato alla Sezione di Trieste di organizzare la adunata nazionale di tutte le penne nere d'Italia per l'anno 1955.

L'assemblea dei soci dell'Ospedale infantile

Con l'intervento di numerosi soci ed amici della Pia Istituzione, ha avuto luogo ieri mattina la XCVI assemblea generale dei soci dell'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia De Manussi. Il presidente prim. dott. D'Este ha dato lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1953 il cui conto consuntivo è stato quindi approvato dall'assemblea.

La Polizia amministrativa informa che l'Ufficio ambulanti e l'Ufficio servizi pubblici dipendenti, sono stati trasferiti dal Palazzo della Prefettura al n. 13 di via Madonna del Mare (caserma dei vigili urbani), telefono provvisorio n. 36-741.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI METALMECCANICI

Conquiste e affermazioni del Sindacato democratico

Un'ampia e documentata relazione sull'attività degli ultimi due anni

Si è inaugurato ieri alla Camera del Lavoro il secondo Congresso provinciale del Sindacato metalmeccanici, al quale partecipano i delegati eletti dai lavoratori democratici in tutte le principali industrie cittadine del settore metalmeccanico, tra cui preponderanti sono quelli delle industrie cantieristiche.

Al Congresso, che si è aperto con l'inno nazionale, hanno recato il loro saluto il segretario nazionale dei metalmeccanici della C.I.S.L., Pomesani, e il segretario del Sindacato U.I.L., Chiari, il quale ha lumeggiato i principali problemi interessanti la categoria, ora in discussione sul piano nazionale. Calorosamente applaudito è stato anche l'americano mister Kramer, già consigliere del generale Winterton per i problemi del lavoro, il quale ha recato il saluto dei grandi Sindacati statunitensi e ha concluso il suo breve intervento — che è stato tradotto da un interprete — rilevando come «finchè ci saranno lavoratori che, nelle ore che loro rimangono libere, si occupano dei problemi che interessano l'intera categoria e tutto il Paese, ci sarà sempre un'Italia libera e democratica» e rendendo noto che «a Trieste rimangono ora alcuni rappresentanti del Governo americano con l'incarico di seguire da vicino lo sviluppo dell'economia triestina, per poterla aiutare e sostenere».

Iniziando i lavori veri e propri del Congresso, il presidente Pinguentini — che nel breve indirizzo ai delegati ha voluto anche ricordare la figura dello scomparso sindacalista democratico on. Luigi Morelli — ha dato la parola al segretario del Comitato direttivo del Sindacato metalmeccanici, Alberto Cosulich. Egli ha [illegible]

[illegible] ma dovrebbe poter esser attuata solo ed allorquando tale necessità sia riconosciuta dagli organi direttivi della C.d.L., «con precisi limiti». «Il nostro Sindacato — ha concluso Cosulich — fiero dei suoi uomini migliori che negli anni difficili avevano alzato nelle officine il tricolore glorioso contro ed in faccia alla canea comunista, è conscio di aver compiuto intero il suo dovere in questi duri anni di attesa».

Quest'oggi il Congresso si conclude con la discussione, la votazione sulle mozioni programmatiche e l'elezione del nuovo direttivo.

Gite e soggiorni

CIRCOLO CANTIERI. Soggiorni invernali per Natale e Capodanno a Campolongo. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Battisti 6.

ENAL - A. S. EDERA. Per Natale, Capodanno ed Epifania soggiorno sciatorio a turni continuati a Canazei. Informazioni e iscrizioni in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle 19 alle 21.

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE (via della Zonta 2, tel. 38-600). Dal 24 dicembre al 16 gennaio varie combinazioni di soggiorni sciatori a Camporosso. Iscrizioni seralmente in sede.

Lo SCI CAI TRIESTE organizza per Natale e Capodanno soggiorni settimanali a Corvara e Selva in Val Gardena nonchè un breve soggiorno alla Kanzel per i giorni 31 dicembre, 1 e 2 gennaio. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2 (tel. 35-240), seralmente dalle 19.30 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 19 corr. escursione sul M. San Leonardo. Soggiorno natalizio a Camporosso giorni 24, 25, 26 dicembre. — G.A.R.S. Per Natale soggiorno al Villaggio del Monte Cocco e per Capodanno al Rifugio Nordio-Deffar. Sono pronte le fotografie della cena del venticinquennio. Iscrizioni e informazioni in sede sociale, via Milano 2, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SCI CAI «XXX OTTOBRE». Soggiorni invernali a turni settimanali continuati a Ortisei. Gite per Natale (24-26 dicembre) a Cortina d'Ampezzo e Sappada. Gite per Capodanno (31 dicembre - 1 e 2 gennaio) a Tarvisio, Camporosso, Ravascletto e Sappada. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

LE ORE DELLA CITTA'

Una donazione

Gli eredi del dott. Filippo Brunner — ing. Oscar Brunner, signora Carolina Jaffè Brunner e signora Hilda Brunner — [illegible]

[illegible] il nucleo fondamentale di ricerche per gli studi superiori di chimica. L'Università degli Studi di Trieste nel ricevere la donazione della famiglia Brunner si è impegnata a mantenere unita la raccolta delle varie pubblicazioni ed a provvedere nell'avvenire al completamento delle riviste e dei periodici la cui pubblicazione continua tuttora.

Oggi il Tè della CRI

Questa sera, dalle 17 alle 21, i saloni dell'Albergo «Excelsior» accoglieranno l'eletto pubblico che parteciperà al tè di beneficenza organizzato dal Comitato [illegible]

Mostra filatelica

Proseguendo la simpatica iniziativa delle Mostre personali, oggi dalle 10 alle 13 e martedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30, verrà esposta nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 20, una interessante raccolta di annulli, cartoline e buste speciali emesse in occasione di manifestazioni filateliche nazionali ed estere. Questa rassegna, indubbiamente la più completa esistente a Trieste, sarà presentata dal prof. Nicolò Rota e dal signor Ugo Jesurum i quali, nella mattinata di oggi, gentilmente la illustreranno ai visitatori. Ingresso libero.

Un televisore gratis

Tutti coloro che acquisteranno entro il 31 dicembre nei negozi della Universaltecnica in corso Garibaldi 4 e in via dell'Istria 13 sia una macchina da cucire Borletti, sia una lavatrice, o un apparecchio radio (sempre di marche di alta classe) o qualsiasi elettrodomestico, purchè superi le 10.000 lire di spesa, concorreranno alla estrazione gratuita di un televisore «Phonola» da 17 pollici. L'occasione è straordinaria e nessuno che ha intenzione di fare un acquisto del genere deve lasciarsela sfuggire. Gli acquisti possono essere fatti anche con comode rateazioni.

Mostra Ceramiche Sbisà

Riprendendo un antico costume italiano, Carlo e Mirella Sbisà hanno deciso di esporre nella vetrina di Weisz in Corso Italia, una parte della loro più recente produzione di ceramiche d'arte. La piccola mostra avrà per centro il «Concertino», gruppo di otto statuine bianco madreperla di suonatrici, liberamente ispirate ad antiche ceramiche cinesi.

I Microfoni d'oro

al Caffè degli Specchi. Martedì 14 s'inizia la prima serata dei «Microfoni d'oro», selezione riservata ai dilettanti di ogni genere con referendum tra il pubblico a eliminatoria progressiva, per l'aggiudicazione di due microfoni d'oro e tre d'argento. Sono sempre aperte presso la cassa del locale le iscrizioni dei concorrenti.

Le più belle canzoni

di successo mondiale formano il repertorio dell'orchestra Niky coi «Moschettieri della canzone» che si esibisce nella birreria della Taverna Stern di via Carducci. Nessun aumento sulle consumazioni. Tavola calda sempre pronta con specialità regionali. Saletta T.V.

Per non ingrassare

nutritevi di carne magra di bue, tecnicamente selezionata, ad alto valore proteico, senza grassi superflui, contenuta nelle supersalsicce Vienna marcate con il *sigillo verde* che le garantisce genuine. Sono prodotte dal modernissimo Salumificio Triestino Dukcevich. Non dimenticate però il *sigillo verde!*

Il fascino...

dell'eleganza è irresistibile. E' irresistibile il fascino delle magnifiche collezioni della Casa di Pellicerie Nelzi. Esaminatele nel negozio di piazza della Borsa.

Oscar Canarutto

ha aperto il suo nuovo negozio di oreficeria-orologeria, nel già noto ambiente di via delle Torri 2, completamente rinnovato. Riparazioni accurate.

L'ing. Martinoli presidente dell'Unione degli Istriani

AFFERMATE L'APARTITICITA' E L'INDIPENDENZA POLITICA

Il Consiglio generale dell'Unione degli Istriani, riunito ieri sera in seduta plenaria nella sala maggiore della Camera di commercio, ha eletto, a unanimità di suffragi, l'ing. Nicolò Martinoli a presidente dell'Unione.

La seduta del Consiglio generale è stata presieduta, per mandato del presidente dell'Assemblea costituente avv. Guido Hugues, dal dott. Guido Salvi, esponente del Comitato promotore, il quale in lucida sintesi ha esposto i principi informatori e programmatici dell'Unione. L'avv. Lino Sardos Albertini ha dato quindi lettura degli articoli fondamentali dello statuto provvisorio, illustrandone i criteri informatori. Il concetto di apartiticità e di indipendenza politica ha avuto quindi chiara illuminazione dalle applaudite dichiarazioni programmatiche dei consiglieri dott. Antonio Della Santa e avv. Gianfranco Tamaro, che hanno illustrato i loro punti di vista sull'argomento. Hanno pure preso la parola vari consiglieri, fra cui il dott. Nicolò Nardi, l'avv. Primo Vattovani, Giuseppe Orbani e l'avv. Lucio Chersi.

Prima di procedere alla elezione delle cariche sociali, sono state avanzate delle dichiarazioni dal dott. Sisinio Zuech, dal notaio Giovanni Tomasi e dal col. Piero Zoppolato, i quali hanno raccomandato al Consiglio generale di affidare la responsabilità della Unione a uomini che, oltre al prestigio del nome, possano dare alla causa istriana il contributo [illegible]

[illegible] la millenaria civiltà italiana dell'Istria e invita il Governo nazionale ad informare a tale obiettivo la propria costante azione nel campo della politica internazionale».

UN RICHIAMO DELL'ACEGAT A TUTTI I CITTADINI

Segnalare le fughe del gas a qualsiasi ora del giorno o della notte

Negli ultimi tempi — come tutti hanno potuto rilevarlo dai giornali — si sono verificati in varie città italiane numerosi casi di asfissia per esalazioni di gas, con una percentuale non indifferente di conseguenze letali. Buona parte di questi gravi incidenti avrebbero potuto essere evitati qualora fosse stata usata maggiore prudenza nell'uso e maggior cura nella manutenzione degli apparecchi (scaldabagni, fornelli, stufe, eccetera) o si fosse stati più tempestivi nel richiedere l'intervento dell'azienda distributrice.

Ai fini dell'azione tossica del gas concorrono sia la concentrazione dello stesso, sia la durata dell'inalazione da parte della persona colpita; siccome poi, nella maggior parte dei casi, la concentrazione del gas tende ad aumentare con il trascorrere del tempo, ci si rende facilmente conto come l'intervento tempestivo nell'eliminazione della fuga sia di enorme importanza. La Acegat trova opportuno ricordare che è dovere di ogni cittadino di informare immediatamente e a qualsiasi ora del giorno e della notte l'Azienda stessa, appena avvertito l'odore di gas, anche se questo è molto lieve, perchè non è improbabile che in qualche ambiente in prossimità del posto [illegible]

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20 precise. Il corso è aperto a tutti.

Spedizione pacchi e bagagli per la Carnia e l'Alto Adige

Presso l'UTAT della Stazione Autocorriere di Largo Barriera Vecchia è stato istituito il recapito della Società USA per il ritiro e la rapida spedizione di pacchi e bagagli per la VALSUGANA, TRENTO, BOLZANO, MERANO, rispettivamente TOLMEZZO, SAPPADA, VAL PUSTERIA, BRESSANONE e località intermedie. Per informazioni tel. 93212.

[illegible] con i lavori in corso nel tratto Campo S. Giacomo - piazza Sansovino, si otterrà la completa riattazione dell'importante arteria cittadina.

Investita dallo "scooter,, si frattura una gamba

Nell'attraversare, poco dopo le quattro del pomeriggio, il Largo Barriera Vecchia, Maria Stefanelli ved. De Marsi, di 62 anni, abitante in via Brunner 3, è stata urtata di striscio dalla motoleggera pilotata da Francesco Covarsci, di 18 anni, abitante in via Donota n. 23. Il giovane è riuscito a mantenersi in equilibrio sulla motoretta, mentre la De Marsi si abbatteva al suolo, riportando la frattura esposta della gamba sinistra e ferite lacero contuse al polso destro. Raccolta dalla CRI, la ferita è stata trasportata all'ospe- [illegible]

CONCLUSA LA SETTIMANA LETTERARIA AL C. C. A.

«Incontro con Mazzini» di Silone

[illegible] sia e di storia. La parte del «buttafuori» in tutte le manifestazioni è spettata al dott. Guido Lopez, che l'ha assolta con molto spirito ed acume, scrittore anch'egli fra tanti colleghi.

Ignazio Silone ha tenuto avvinto l'uditorio per più di un'ora con un discorso serrato, chiaro, preciso, dal quale la personalità politica di Giuseppe Mazzini è balzata fuori sullo sfondo di quel secolo così ricco di fermenti rivoluzionari e di nuove correnti d'idee che fu l'Ottocento. Silone ha premesso che gli incontri con Mazzini non sono facili, appunto per questa sua completa immersione in un tempo non facile. Inoltre, dopo averlo definito un antenato di notevole importanza per tutti i popoli europei e di aver riscontrato, nella sua fama che varcò gli oceani, la testimonianza della realtà delle relazioni spirituali, l'oratore si è chiesto: Come appare Mazzini a un uomo d'oggi? Per rispondere a questa domanda, Silone si è rifatto al 1848, cioè all'epoca in cui la funzione mazziniana di guida spirituale cominciò a declinare, sia a causa delle nuove vie sulle quali s'indirizzava l'unità italiana sotto l'impulso di Cavour, sia a causa del nuovo indirizzo impresso alla riforma sociale da Marx a Bakunin in contrasto col sansimonianismo di Mazzini. Tale declino non ebbe sosta, anzi si accentuò allorchè i contrasti ideali sfociarono nella contesa dei partiti intesi ad accaparrarsi le masse, non più con la persuasione ideologica, bensì con mezzi immediati e concreti, cooperative, case popolari, ecc.

Nella lotta per la creazione dello Stato moderno, Mazzini era contrario all'unificazione operata dall'alto e dal di fuori, propugnando invece una avanguardia di uomini liberi capaci di educare le masse e di indurle a muoversi. La libertà non può venir concessa da altri, ma deve essere conquistata. Da ciò la sua decisa opposizione alle società segrete sul tipo di quella dei Carbonari, e la fondazione della Giovane Italia. Sempre nel quadro della lotta per la creazione dello Stato moderno, Mazzini esule in Svizzera combattè con tutte le sue forze l'illusione che la rivoluzione europea potesse [illegible]

[illegible] tale idea tollerante, conciliatrice, umanitaria lo portò al superamento del concetto nazionale in senso ristretto e alla creazione della Giovane Europa. Infine il socialismo mazziniano fu in contrasto con quello di Marx e nel contrasto subì una sconfitta completa e inevitabile, anche perchè Mazzini pospose il problema sociale a quello politico dell'unificazione repubblicana di Italia, proprio in un momento in cui le due forze opposte andavano polarizzandosi, da una parte la borghesia e l'industria, dall'altra il proletariato in marcia verso la rivoluzione sociale.

Tuttavia, ha concluso Ignazio Silone, vi sono nella dottrina mazziniana delle scintille durature di spiritualità la cui efficacia non è esaurita, perchè se le teorie scientifiche cambiano ogni trent'anni, l'utopia della giustizia sociale è millenaria. Mazzini è un maestro di vita e non del pensiero sistematico, e può essere un maestro anche per gli uomini d'oggi che spesso si trovano alle prese coi problemi di ieri. Così la dottrina dell'autoliberazione è un avvertimento valido anche per noi, come quella che nega la possibilità di liberazione sociale, anche per il proletariato dove non vi sia libertà politica. Calorosi applausi salutarono alla fine l'oratore. Alla conferenza assistevano il Sindaco e molte personalità cittadine.

Il Quartetto di Vienna al CUM

Come già annunciato, questo pomeriggio il «Konzerthausquartett» di Vienna suonerà per il Centro Universitario Musicale. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 17.30, si terrà nell'Aula Magna della vecchia sede universitaria (via dell'Università 7).

La vendita dei biglietti prosegue presso la Biglietteria Centrale sino alle 12.30 di stamane; nel pomeriggio i biglietti si potranno acquistare all'ingresso della sala, prima del concerto.

Il Coro «Montasio» sosterrà stamane, con inizio alle ore 10.30, l'annunciato concerto al Teatro Nazionale.

TRIBUNALE DI GORIZIA

[illegible] il 20-8-1911 in San Pier d'Isonzo e già ivi residente, deportato da località ignota del Goriziano, ad opera di truppe partigiane, in data imprecisata del settembre 1944. Chiunque ne avesse notizie è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. G. De Denaro

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenze di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 3 dicembre 1954, ha dichiarato la morte presunta di GINO BOSIO di Macedonio, nato a Suzzara il 31 dicembre 1896, residente a Gorizia in via Ascoli 8, siccome avvenuta in località sconosciuta del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Franco Janche

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 3 dicembre 1954, ha dichiarato la morte presunta di ANNA MARIA CIUFFARIN di Lodovico, nata a Volosca (Abbazia) il 19 dicembre 1915, residente a Gorizia in via del Prato 29, siccome avvenuta in località ignota del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Franco Janche

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 3 dicembre 1954, ha dichiarato la morte presunta di ARCANGELO DELL'ORCO di Attilio nato il 19 maggio 1905 ad Alatri (Frosinone), residente a Gorizia in via Favetti n. 6, siccome avvenuta in località sconosciuta del Goriziano alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Franco Janche

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza dd. 3 dicembre 1954, ha dichiarato la morte presunta di BRUNO SPESSOT di Luigi, nato a Gorizia l'11 febbraio 1908 e ivi residente in via Seminario n. 18, siccome avvenuta in località ignota della Jugoslavia alle ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Franco Janche

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.2, minima 12.2; pressione 1008.1 in lieve aumento; umidità 97 per cento; temperatura del mare 12.

Oggi: S. Amalia. — Il sole sorge alle ore 7.37, tramonta alle ore 16.19. La luna tramonta alle ore 9.44, nasce alle ore 19.16.

Maree. OGGI: alta alle ore 9.55, cm. 42 sopra il l. m.; bassa alle ore 17.5, cm. 61 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle ore 0.05, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle ore 5.20, cm. 4 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo, piazza Garibaldi 5-a; Leintenburg, piazza San Giovanni 5; Galeno via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leintenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Per gli operai della Giacomelli

Il Sindacato edili della Camera confederale del Lavoro invita tutti gli ex dipendenti dell'Impresa costruzioni Giacomelli che non hanno ancora ricevuto il pagamento della giornata festiva del 15 agosto u. s. a presentarsi all'ufficio, via Vasari n. 2 per il ritiro della somma ad essi spettante.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	64	73	78	38	59
BARI	42	77	1	59	87
CAGLIARI	8	56	38	67	44
FIRENZE	12	82	37	15	90
GENOVA	14	72	59	42	15
MILANO	25	63	65	83	87
NAPOLI	57	22	30	6	71
PALERMO	66	10	50	4	20
ROMA	39	56	35	8	38
TORINO	53	45	48	32	41

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10: Organista Vignanelli; 13.15: Album musicale; 15: Orchestra Milleluci; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Vinci; 17: Itinerari letterari; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19.5: Orchestra Conte; 20: Orchestra Fenati; 21: Allegretto, rivista di Romildo Craveri; 22: Voci dal mondo; 22.30: Violinista Michael Rabin.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Arriva la banda; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Funiculì, funiculà; 9.35: In tempo allegro; 10: S Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina; 20: Successi di ogni tempo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 15: Autostop; 15.45: Album di Piedigrotta; 16: Radioschermi; 16.45: Ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Assi del pianoforte; 20.30: C'era una volta, favole d'altri tempi; 21: L'usignolo d'argento; 22: Moulin Rouge; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

9.45: S. Messa pontificale; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Il tempo e la famiglia Conway, commedia di J. B. Priestley; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.30: Danze indiane; 23.15: La domenica sportiva.

Dopo brevi sofferenze ci lasciò l'11 corr.

Anna Maffione ved. Carella

lasciando nel dolore i figli, le sorelle, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti, che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domani, lunedì 13 corr., alle ore 10, partendo dall'Osped. Maggiore.

L'11 corr., all'età di 85 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Agnolon

Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipoti porgono un grazie particolare ai medici curanti e al personale della II div. chirurgica.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

A quanti ci sono stati vicini nell'immane perdita del nostro marito e padre

Carlo

— particolarmente ai componenti la Guardia di Finanza — l'espressione sincera e commossa della nostra imperitura riconoscenza.

ELIDE e STELLA RICCI

Profondamente commosse per l'affettuosa partecipazione e per le onoranze tributate alla nostra cara

Mamma

esprimiamo i sensi del nostro animo grato a parenti, amici e a tutti coloro che ci furono vicino in queste ore di dolore.

In particolar modo ringraziamo la Direzione e i Dipendenti delle Fonderie Officine Meccaniche Trieste.

Famiglie MENDUZZI

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate [illegible]

Cesare Tosonotti

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Lo conobbero e ne apprezzarono le doti di bontà e di rettitudine.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 14 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel XI anniversario della dipartita della loro adorata

Adele Cubei

i figli e i nipoti, la ricordano con inconsolabile dolore.

Una S. Messa sarà celebrata sabato alle ore 6.30 nella Cattedrale di San Giusto, altare dell'Addolorata.

Nel I anniversario della morte di

Mario Badessi

la moglie Lo ricorda con dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 16 corr. alle ore 8 a S. M. Maggiore.

Martedì 14 corr. alle ore 8, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima di

Celestino Morante

LE MISSIONI NEL PARAGUAY

Un felice esperimento

Il buon successo del dramma di Fritz Hochwaelder mi fa ricordare che diversi anni or sono vi fu una ripresa d'interesse intorno alla storia delle Missioni gesuitiche nel Paraguay: argomento curioso e appassionante, che l'autore tedesco ha sfruttato abilmente, svisandolo a scopi teatrali. Fu riesumato il libretto di Ludovico Antonio Muratori «Cristianesimo felice», ingenua ma non infedele rappresentazione della vita degli indiani *Guaranì* nelle colonie create dai Gesuiti in una vasta zona dell'America meridionale, che sotto il nome di Paraguay comprendeva anche parte dell'odierna Argentina, del Brasile, del Cile, della Bolivia. La regione dell'Alto Paranà e dei suoi poderosi affluenti, fittamente boscosa, popolata da selvaggi ribelli ad ogni incivilimento, taluni anche antropofagi, aveva visto sorgere un certo numero di quelle «Riduzioni», così chiamate perchè i Missionari della Compagnia vi riducevano gli indigeni convertiti, educandoli alla vita in sede fissa e al lavoro. E' noto poi che l'economia e l'organizzazione sociale (se si può adoperare questa parola solenne) delle Riduzioni si ispiravano a concetti di vita comunistica.

Il Muratori, in pieno Settecento, cioè nel periodo di massimo splendore delle Riduzioni (che durarono poco più di 150 anni) esalta la felicità di quelle genti native, strappate all'idolatria e alla foresta e condotte a vivere in società ben regolate, sottratte anche all'arbitrio delle autorità civili spagnole e all'avidità dei grossi proprietari schiavisti *(encomenderos)*. Egli naturalmente si vale delle informazioni tratte dalle lettere di quei Missionari. Ma per quanto si approfondiscano gli studi, si ha conferma che effettivamente quelle strane colonie, specie di *kolkozs* governati dai loro capi indigeni *(corregidores)* sotto l'alta sorveglianza dei Padri Gesuiti (non più di due per villaggio) corrispondessero assai bene ai bisogni di quella gente.

Volendo vedere più chiaro nell'argomento, bisogna cercare tutta la letteratura da esso ispirata. Molto è stato scritto sulle Riduzioni, pro e anche contro (vi allude scherzosamente anche il Voltaire nel *Candido)* ma le opere serie non sono molte. C'è qualche poderoso studio di storici spagnoli e sudamericani, con buona documentazione tratta dall'*Archivio General de Indias;* vi sono descrizioni, con accompagnamento fotografico, di viaggiatori, specie inglesi e tedeschi, che percorrendo quelle regioni interne del Sud America stupivano imbattendosi ogni tanto nelle rovine di chiese, talune anche grandiose, che la foresta e la giungla hanno semi inghiottito nella pullulante invadenza della flora tropicale. Solo poche di quelle colonie missionarie sono sopravvissute sotto forma di comuni centri abitati, che conservano nel nome la traccia dell'origine primitiva: San Ignacio, San Pedro, Encarnacion, e via dicendo.

Solitamente l'avventura dei Gesuiti nel Paraguay viene considerata con curiosità per il carattere comunistico di quelle istituzioni; sembra paradossale che si sia potuto mettere d'accordo, su qualche punto, il Loyola con Lenin. Ma le cose stanno diversamente. I Missionari gesuiti del secolo XVII e XVIII non hanno introdotto il regime collettivistico in quelle regioni; hanno solo adattato le regole delle Riduzioni alla mentalità rudimentale degli indigeni. Qualcuno ha voluto vedervi l'influsso delle secolari esperienze fatte nel Perù, dove al tempo degli Incas dominava una specie di socialismo teocratico, ma forse non occorre risalire tanto lontano.

Le tribù *guaranì* dell'America interna ignoravano il concetto di proprietà, estraneo del resto alla vita delle genti nomadi. Per avvicinarli senza correre il pericolo di essere accolti con un getto di freccie avvelenate, i Missionari si facevano precedere da sonatori di strumenti, la cui musica, come quella di Orfeo, ammansiva e attirava quei feroci esseri umani. Anche nella vita delle Riduzioni la musica aveva gran parte, insieme alle feste, alle danze, alle processioni, agli spettacoli sacri e profani. I bravi Padri facevano sì che i loro indiani non avessero tempo di annoiarsi. Ogni mattina, dopo la Messa e la Comunione le schiere dei lavoratori marciavano verso i campi dietro una fanfaretta issando lo stendardo di Sant'Isidoro contadino. Furono i Gesuiti a introdurre in quelle regioni il cotone, gli agrumi, la coltivazione razionale del riso, del mais: ma la risorsa principale delle Riduzioni era il *mate*, il tè indigeno anche oggi usatissimo come tonico efficace. La *yerba mate* portata nei vicini mercati era scambiata con strumenti di lavoro, attrezzi agricoli, medicine, tessuti. Denaro nelle Colonie gesuitiche non circolava: il di più del ricavato serviva a pagare il tributo alla Corona di Spagna per essere lasciati in pace: uno scudo all'anno per abitante. Ai bianchi estranei era rigorosamente vietato l'accesso nelle Riduzioni, che erano in realtà repubbliche autonome soggette a un lontano protettorato. E' evidente che le autorità locali non dovevano sempre vederle di buon occhio, ma è falso che le perseguitassero. Piuttosto le Riduzioni ebbero a soffrire per le incursioni dei *mamelucos* venuti da San Paulo, specie di avventurieri, ai quali si dovette opporre una resistenza armata.

Nelle Riduzioni solo pochi arnesi appartenevano ai capi famiglia indiani, ai quali era concesso anche un piccolo appezzamento di terreno e, come premio ai più meritevoli, qualche capo di bestiame; il resto era tutto in comune. Ogni villaggio aveva una amministrazione indigena *(cabildo)* e la popolazione risiedeva in case regolarmente disposte intorno a una vasta piazza; da un lato si trovavano i magazzini e l'infermeria, dall'altro la chiesa, che dominava il minuscolo centro rurale. Come nuclei abitati relativamente piccoli (da due a cinque, seimila abitanti) potessero erigere così vaste chiese, spesso a tre navate, ampie e maestose, è un miracolo di tecnica e di buona amministrazione. Qualcuno ha voluto anche vedervi un segno di megalomania dei Gesuiti, ma gli scrittori dell'epoca ne dànno una spiegazione assai più pratica. Quelle assemblee d'indigeni, specie quando tornavano sudanti dal lavoro o dalla danza collettiva, non mandavano troppo buon odore; da ciò la necessità, per ragioni igieniche e olfattive, di erigere templi molto grandi e bene arieggiati.

Le leggi erano poche e semplici, ma applicate con energia; i pigri venivano puniti dal *corregidor* con mezzi persuasivi, *vulgo* sacrosante legnate; ma i gravi reati erano rarissimi; non si ricordano sentenze capitali, ciò che è meraviglioso trattandosi di selvaggi tolti da poche generazioni alla vita primitiva della boscaglia. Naturalmente quell'innegabile successo non si compiè senza sacrifici. Da quando, nel 1609, il padre de Lorenzana fondò la prima *reducion* nel Paranà, fino alla metà del secolo XVII, non mancarono le vittime fra i coraggiosi Missionari, ma il Settecento vide le repubbliche gesuitiche solidamente costituite. Esse furono travolte dalla persecuzione generale scatenata contro la Compagnia dai sovrani illuministi. Le Riduzioni stesse fornirono anche qualche argomento ai persecutori; si disse che i Padri sfruttassero gli indiani per accumulare grandi ricchezze, ma invano si cercarono questi tesori fra le rovine delle Missioni. In realtà l'economia di quelle repubblichette era modestissima, non esistendo nella regione risorse minerarie ma solo un'agricoltura agli inizi e bestiame indigeno spesso decimato dalle malattie, come lo erano gli stessi *Guaranì* soggetti a disastrose epidemie di vaiolo.

I Gesuiti furono espulsi dalla Spagna, com'è noto, con decreto di Carlo III nel 1767, e dal Paraguay due anni dopo, nonostante le suppliche rivolte dagli indiani al Governatore. Le autorità civili tentarono una via di mezzo per salvare le Riduzioni con l'affidarle a religiosi di altri ordini: francescani, domenicani, mercedari; ma essi non avevano esperienza in quel campo, ed è noto che le popolazioni primitive diffidano dei nuovi venuti. Dopo la partenza dei Gesuiti la maggior parte degli indiani fuggì nelle foreste e tornò alle forme di esistenza nomade, vivendo di pesca e di caccia, non esclusa la caccia all'uomo bianco, considerato quale nemico e quale commestibile dai poveri *Guaranì*.

Un secolo dopo il musicista brasiliano Antonio Carlo Gomez ispirandosi alla storia e alla leggenda scriveva la celebre opera «*Guaranì*», che è tuttora in repertorio: buona musica all'italiana sopra un libretto ancora più assurdo di quelli di F. M. Piave, che è tutto dire.

ALDO VALORI

L'AMBASCIATORE ITALIANO A LONDRA MANLIO BROSIO FOTOGRAFATO ASSIEME ALLA MOGLIE NELLA SEDE DELL'AMBASCIATA. MANLIO BROSIO HA LASCIATO LA CAPITALE INGLESE PER ASSUMERE LA SUA NUOVA CARICA DI AMBASCIATORE A WASHINGTON

PORFIRIO RUBIROSA sposerà Zsa Zsa Gabor

San Juan di Portorico, 11

Porfirio Rubirosa ha portato agli amici di San Juan di Portorico la notizia del suo prossimo matrimonio con l'attrice ungherese Zsa Zsa Gabor non appena si sarà liberato della «povera miliardaria» Barbara Hutton con la quale è rimasto sposato ben... undici settimane. Porfirio il «diplomatico rubacuori» come lo chiama la stampa di tutto il mondo, sta nel frattempo scarrozzando a bordo del suo bimotore privato da centomila dollari assieme alla biondissima Zsa Zsa e il prossimo sarà per lui il quinto matrimonio della serie. Progetti per il futuro al momento non ne ha fatti. A proposito di Barbara Hutton, alla domanda del perchè l'abbia lasciata così in fretta ha nuovamente dichiarato: «Le piaceva soltanto restare a letto tutto il giorno con un buon libro da leggere. Io amo lo sport e la vita all'aria aperta, come avrei potuto continuare, visto che lei non cambiava? No, non era la donna per me». Porfirio ha detto inoltre di essere spiacente per non avere potuto degnamente figurare nella «Carrera messicana».

OMBRE DEL MEDIOEVO SUL LAGO DI BOLSENA

Trucidata nel suo castello la bionda regina dei Goti

Su un'isoletta flagellata dalle onde sorse un piccolo borgo - Una coraggiosa figura di donna fra i barbari - Avvolta dal mistero la tragica morte della sovrana

Lago di Bolsena, dicembre

Avevo visitato questi luoghi l'anno scorso. Il lago sonnecchiava sotto l'abbagliante luce del meriggio e tutt'intorno il silenzio era rotto soltanto dall'impertinente stridìo delle cicale. Si scorgevano nitidi i monti dell'Umbria, il Cimino, Bolsena, adagiata sul dolce declivio d'un colle, Montefiascone, dal singolare profilo della sua rocca e, sulla lamina argentea del lago, soffici come nuvole, le isole Martana e Bisentina. I barcaiuoli avevano lasciato le loro barche a rinsecchirsi al sole e s'erano riparati nelle osterie. L'unico che mi riuscì di trovare mi mise subito in guardia contro il placido e innocente sonno del lago. Sorto nel mezzo d'un inferno di bocche eruttive, esso cova insidie e sorprese quando meno te lo aspetti. Mi disse poi ch'era della Martana e mi decantò i vini del luogo, dalla Cannaiola di Bolsena all'aleatico di Gràdoli e all'Est Est Est di Montefiascone.

Acque infide

Oggi che spira la tramontana e il lago s'è imbestialito, m'è tornato alla memoria quel barcaiuolo. Egli aveva ragione. Del lago di Bolsena non ci si può mai fidare. Un vento sottile e gelido soffia sul filo sconvolto delle acque sospingendo violentemente le onde contro gli orli rocciosi. Lo spettacolo d'intorno non è meno sconsolante. Nuvole minacciose s'addensano sui monti e nel verde smorto delle campagne i pioppi disegnano regolari orlature giallastre; i vigneti che ammirai l'anno scorso lindi e allineati come per una parata agreste hanno ceduto il posto a dense macchie incolori. Particolarmente fatta segno alla violenza delle onde è la Martana.

La Martana è un'isoletta aggrappata a un groviglio di rupi a strapiombo sulle acque. Le sue origini si perdono nella leggenda e la storia s'è accanita invano nel decifrarne il mistero. La sua esistenza è una lotta disperata e incessante tra le rupi e il lago che la flagella senza pietà. Pare che l'abitassero gli etruschi e successivamente i romani. Vuole la tradizione che al tempo di Diocleziano, Urbano, maestro dei soldati e governatore di provincia, vi confinasse la figlia Cristina e la sottoponesse ad atroci torture. Gli storici sostengono che questi fatti avvennero a Bolsena. Pare certo comunque che quando la fanciulla fu ridotta pelle ed ossa venisse imprigionata sull'orrida rupe.

Altri sostengono che le origini della Martana risalgono al tempo delle invasioni barbariche. Dovette essere allora — essi dicono — che gli abitanti delle rive del lago, per sfuggire alle angherie dei barbari, si rifugiarono nelle isole, e che Martana ebbe un piccolo borgo, incrostato sulla rupe e vigilato da un truce castello.

Quando la tempesta infuria e flagella le case e pare che l'isola debba andar sommersa da un momento all'altro, i frati della Martana, che vivono d'elemosina, non potendo nè pescare nè recarsi a chiedere la carità nei paesi rivieraschi, l'abbandonano al suo tragico e desolato destino.

L'isoletta è in particolar modo celebre per l'assassinio di Amalasunta, la coraggiosa figlia di Teodorico. Narra Procopio di Cesarea, lo storico che fu dall'imperatore Giustino assegnato in qualità di segretario o consulente legale al generale Belisario e che accompagnò quest'ultimo in Asia, in Africa e in Europa, che Teodorico, poco prima di venire a morte, si era macchiato di due delitti infami. Simmaco e Boezio, senatori romani, già consoli, profondi intenditori di filosofia, giusti e generosi, per la loro rinomanza s'erano attirata l'invidia dei maligni, i quali insinuarono calunniosamente presso Teodorico che i due macchinassero chi sa quali misteriose congiure contro lo Stato. Senza pensarci due volte, il re goto li fece uccidere e ne fece confiscare gli averi. Alcuni giorni dopo, essendo Teodorico a tavola gli fu servita la testa di un grosso pesce, che, con i denti fitti sul labbro inferiore e gli occhi dallo sguardo truce, aveva aspetto sinistramente minaccioso: sembrava la testa di Simmaco dianzi trucidato. Atterrito da sì straordinario prodigio, Teodorico si ritirò frettolosamente nel suo letto, e mentre narrava, tra spasimi e lamenti, tali cose al medico Elpidio, venne a morte.

Alla morte di lui, gli successe nel regno il nipote Atalarico, dell'età di otto anni, che era stato allevato dalla madre Amalasunta, poichè il padre gli era morto. Nel 527 nell'impero d'Oriente succedeva a Giustino il nipote Giustiniano. Per Atalarico assunse la reggenza Amalasunta, donna fornita di gran senno ed equanimità e di animo assai virile, la quale, in ossequio agli ultimi voti del padre, si adoprò in tutti i modi in difesa dei romani, restituendo ai figli di Simmaco e Boezio le sostanze paterne. Ella volle che Atalarico venisse educato secondo i costumi e i principi romani, e a tale scopo gli fece frequentare la scuola di lettere, scegliendo quali suoi precettori tre dei più anziani e sapienti dei goti.

Minacciose pressioni

Senonchè ciò non andava punto bene per i goti, i quali, bramosi di dominare senza alcun limite sui romani, avrebbero preferito che il ragazzo venisse educato alla maniera barbarica. E un giorno che Amalasunta picchiò il figliuolo per certa mancanza, se l'ebbero tanto a male, che incominciarono a insinuare che ella volesse disfarsene, per andare a nozze con un secondo marito e con questi regnare sui goti e sugli italiani. I maggiorenti dei goti si recarono dalla reggente e le rimproverarono che Atalarico non veniva educato convenientemente, poichè le lettere sogliono generare timidezza e pusillanimità; e ricordandole che lo stesso Teodorico soleva dire che le lettere insegnano a dispregiare l'uso delle armi, così conclusero: «Or dunque, o signora, dai pur or congedo a questi pedagoghi e fai che Atalarico si accompagni con i suoi coetanei, i quali passando con lui la florida età lo incitino al valore secondo l'usanza barbarica».

Una prova di forza

Ella, pur non essendo affatto convinta, ritenne opportuno accedere alle loro richieste, e mandò Atalarico con i suoi coetanei, i quali, appena il fanciullo raggiunse l'età della pubertà, lo spinsero ad ogni sorta di vizio, e lo resero così insolente verso la madre, che egli di nulla si curava, sebbene i barbari apertamente cospirassero contro di lei. Per nulla intimidita, e facendo valere la sua regale autorità, Amalasunta scelse tre dei maggiorenti più colpevoli di ribellione, e li fece confinare, in posti diversi, agli estremi confini d'Italia. Ma poichè i barbari continuavano nelle loro macchinazioni, fece chiedere a Giustiniano se volesse accoglierla presso di lui, volendo ella uscir al più presto dall'Italia. L'imperatore ne fu lusingato e diede ordine di allestire per lei la più bella casa di Epidammo. Allora Amalasunta diede incarico ad alcuni dei suoi più fidi di assassinare i tre confinati; allestì poi una nave e la fece salpare per Epidammo, col proposito di seguirla se alcuno dei tre fosse rimasto in vita, e di rimanere a Ravenna se essi fossero morti. E in quest'ultimo modo avvenne.

C'era tra i goti un certo Teodato, figlio di Amalafrida, sorella di Teodorico, buon conoscitore della lingua latina e della filosofia di Platone e oltremodo esperto nel maneggio delle armi, il quale aveva in possesso quasi tutte le terre di Toscana. Allorchè Atalarico, consunto dai vizi, venne a morte, Amalasunta, sebbene avesse con lui gravi motivi di dissidio, decise di associarlo al trono, purchè lui si impegnasse con giuramento a lasciarne a lei la potestà. E così avvenne. Senonchè Teodato, appena salito al potere, fece imprigionare la potente cugina. «V'ha un lago in Toscana — dice Procopio — chiamato Vulsinio, dentro a cui sorge un'isola assai piccola invero, ma munita di un forte castello. Colà Teodato teneva racchiusa Amalasunta». Non passò molto tempo che i sicari di Teodato si recarono nell'isola e la uccisero.

Ma come morì? Anche qui storia, tradizione e leggenda si aggrovigliano contraddicendosi. Precipitata nel lago dalla sommità della rupe, dice la tradizione; inseguita e trucidata a colpi di pugnale dai sicari di Teodato nella via sotterranea scavata nella roccia, dice la leggenda; strangolata nel bagno del castello, dice la storia. E la storia anche questa volta prevale. Era una splendida giornata d'aprile e il lago dormiva uno dei suoi sonni tranquilli. Giustiniano ne trasse pretesto per iniziare la guerra contro i goti e tentare la conquista dell'Italia.

COSTANZO COSTANTINI

IL NUOVO PRIMO MINISTRO GIAPPONESE ICHIRO HATOYAMA SUCCEDUTO NEI GIORNI SCORSI A YOSHIDA

Marcello Mastroianni e Marina Vlady sono i protagonisti del film di Giuseppe De Santis «Giorni d'amore» *interamente girato in ferraniacolor e al quale hanno partecipato anche Lucien Gallas, Giulio Calì, Pina Gallini, Renata Chiantoni e Dora Scarpetta. E' un film Minerva.*

LIBRI RICEVUTI

La psicanalisi, conviene ammetterlo, è «di moda». Non s'era mai dato, crediamo, un caso siffatto: che una scienza, e una scienza delle più severe, delle meno accessibili, fosse accolta nei salotti, nelle spiagge alla moda, nelle fumose «caverne» dove si decalcificano gli ultimi esistenzialisti, com'è accaduto alla psicanalisi. E' chiaro che codesta paccottiglia ha ben poco a che vedere con le indagini rigorose d'un Freud o con le teorie, spesso affascinanti, di Jung, Adler, e di tutti gli altri autentici cultori della psicanalisi. Ma appunto perciò, appunto perchè siamo sommersi dalla marea dei dilettanti e degli orecchianti, noi dobbiamo accogliere col massimo rispetto ogni apporto «scientifico» che si venga ad aggiungere alla già nutrita bibliografia delle ricerche psichiatriche.

E' questo il caso di *Psichiatria e Cattolicesimo*, un volume di grande interesse che ora appare in libreria per i tipi della Casa Richter di Napoli, dovuto alle accurate ricerche di due eminenti studiosi americani: il *Rev. Padre dott. James H. Vander Veldt* e il dott. *Robert P. Odenwald* (L. 2000). L'assunto degli autori, come indica chiaramente il titolo dell'opera, è quello d'indagare, con assoluto rigore, in che modo la pratica e i principii della psichiatria possano conciliarsi con i dogmi fondamentali della fede cattolica. In altre parole, il proposito d'indicarci qual'è la posizione «ufficiale» della Chiesa cattolica nei confronti di queste pratiche e delle teorie che le alimentano. La conclusione cui giungono gli autori è che la psichiatria e il Cattolicesimo possono e devono convivere in perfetta armonia. Perchè, com'essi dimostrano con aromentazioni stringenti, la psichiatria — intesa come agente terapeutico e diagnostico — non ha affatto bisogno d'invadere il terreno dell'esistenza spirituale dell'uomo, e quindi di entrare in conflitto con quelli che sono gli immutabili ed eterni principii della fede cristiana.

Nell'esame delle dottrine psicanalitiche, gli autori non si fanno guidare da alcun partito preso. Del tutto imparziali, essi ci mostrano quanto di proficuo, di sano, di «rivoluzionario», se vogliamo, sia contenuto negli studi di Freud e dei suoi epigoni; ma sono anche inesorabilmente imparziali nell'indicarci le storture che quelle dottrine comportano, se si accettano nella loro interezza. Prescindere dai valori morali — che la religione cattolica esalta e affina — è oltretutto un atteggiamento antiscientifico, prima ancora che pagano. Il sacerdote, come gli autori dimostrano, è sempre il più valido cooperatore dello psichiatra, purchè questi non pretenda surrogarlo.

MOVIMENTATO VIAGGIO dell'Aga Khan in aereo

Roma, 11

L'Aga Khan e la Begum sono stati stasera di passaggio per Roma diretti al Cairo, dove il principe trascorrerà un periodo di riposo date le sue non buone condizioni di salute. La coppia proveniva da Nizza con un apparecchio inglese, ed il viaggio tra la città francese e la capitale italiana è stato piuttosto movimentato. Mezz'ora prima di giungere a Roma, un motore dell'aereo ha cessato di funzionare e ciò ha allarmato i passeggeri. Il pilota, però, dopo avere rassicurato i viaggiatori, è riuscito a volare con un solo motore ed a compiere a Ciampino un perfetto atterraggio.

IL BISTURI DELLA «MOBILE» HA INCISO UN ALTRO BUBBONE

DIETRO UN'ONESTA FACCIATA un pornografico teatro di posa

Tre distinti signori e tre giovani donne sorpresi in piena attività - Sequestrato un abbondante materiale per film e fotografie - Una decina di fermi - Le indagini continuano sotto la direzione del Questore

Nel triste dilagare di «casi» e «scandali», è scoppiato anche a Trieste un bubbone: è stata scoperta una casa dove noti professionisti e ragazze di famiglie «borghesi», si dedicavano ad un'attività che un tempo era caratteristica soltanto di certe ben determinate cerchie. Il merito della «operazione senso» è del Questore dott. Marzano, e del dirigente della Squadra mobile, dott. Gianni Grappone (è la prima volta che facciamo il nome di questo valoroso funzionario che sinora ha assicurato alla giustizia malviventi d'ogni risma) nonchè degli agenti della squadra.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento, diremo che dietro la incolore facciata di un palazzo del centro, avvenivano da lungo tempo certi incontri, e che nessuno era stato insospettito dall'andirivieni di gente nell'accogliente abitazione. L'«operazione senso» riguarda una sala di posa per film pornografici, che venivano assunti col sistema del passo ridotto. Appena istituita la «Mobile», i funzionari diedero subito il via a un'azione in profondità di profilassi sociale. I lunghi anni di occupazione alleata, il tenore di vita improntato sulla massima del «carpe diem», avevano lasciato non pochi strascichi e tare in molti ambienti. Per cominciare a sanare bisognava, prima di tutto, mettere al vaglio ogni strato sociale; e poi dal controllo minuzioso di determinati settori cittadini passare a un lavoro più impegnativo.

Anche in questa operazione notturna, hanno avuto buona parte i pattuglioni della notturna: furono proprio quegli agenti a notare, a più riprese, che strani personaggi entravano nel palazzo, davanti al quale, specie a tarda notte, stazionavano due Fiat 1100 di nuovo tipo, color «beige». La segnalazione venne trasmessa al dott. Grappone, il quale iniziò immediatamente un minuzioso servizio di appostamento. Per oltre quindici giorni, il dirigente della squadra e i suoi uomini ebbero la certosina pazienza di bighellonare, con aria apparentemente sfaccendata, lungo il maciapiede dirimpetto all'edificio sospettato. Il servizio di appostamento non ebbe mai tregua, e nelle ore diurne e in quelle notturne, dalle parti della cosiddetta casa d'appuntamento, v'era sempre un agente di fazione.

Data la delicatezza dell'argomento e i personaggi che avevano tutta l'aria d'essere i protagonisti dello scandalo, i funzionari hanno dovuto procedere cautamente, e raccogliere un'infinità di indizi prima di giungere a un'irruzione. Il palazzo, dicevamo, si trova in pieno centro: in una delle laterali di piazza San Giovanni, e nei locali del pianoterra accoglie due negozi, mentre nei piani superiori abitano persone per bene. L'alloggio incriminato è al secondo piano, e l'ambiente dello scandalo dovrebbe essere stato costituito da una stanza a ingresso libero, adiacente all'appartamento. Una stanza che reca ancora sul battente della porta la targhetta d'un ragioniere che la occupò sino allo scorso anno. Rimasta libera, la camera venne affittata da un professionista, il quale non l'usò certo nè per motivi di lavoro, nè per abitazione, ma la trasformò in una specie di «garçonniere» per sè per i suoi amici.

Raccolti tutti questi indizi, il dirigente della Mobile ritenne giunto il momento della sorpresa: tre sere fa, il dott. Grappone e alcuni suoi agenti facevano irruzione nella stanza del professionista, dove si trovavano davanti a un edificante quadro. Se le nostre informazioni sono precise, i funzionari avrebbero trovato tre ragazze svestite, e tre «signori» in... analogo abbigliamento. Uno dei tre uomini era intento ad assumere, con una macchina a passo ridotto, tre ragazze, in vari atteggiamenti. Come era stato sospettato, la casa non era che una sala di posa per film pornografici. I funzionari hanno subito proceduto al fermo della piccola comitiva, e le tre coppiette sono state scortate in Questura e rinchiuse in cella di sicurezza, mentre due macchine appartenenti agli ospiti venivano guidate in un'autorimessa della Polizia.

La prima parte dell'inchiesta era così conclusa, ma rimaneva ancora da vedere in ciò che effettivamente consistevano i boccacceschi passatempi degli irreprensibili professionisti e delle loro compagne. Nella stanza è stato rinvenuto un autentico armamentario d'una cinematografia non precisamente per minorenni: macchine di assunzione e proiezione per pellicole a passo ridotto, una cellula fotoelettrica, accumulatori elettrici, torce, batterie, riflettori, flash, macchine fotografiche, lastre, caricatori di pellicola, film già sviluppati e altri ancora da sviluppare, negativi e altro materiale fotografico.

Ma non era tutto: poichè gli ospiti dovevano intrattenersi nell'accogliente «maison» più di qualche minuto, il padrone di casa aveva pensato anche ai generi di conforto. Tra il resto sono state trovate una scatola di cioccolatini, due bottiglie smezzate di cognac e una cassetta di liquori. Non sappiamo ancora chi fosse il regista di questa vergognosa cinematografia: ma lo sconosciuto doveva essere indubbiamente stato d'un certo gusto per la coreografia. I funzionari, difatti, hanno sequestrato coccarde di carta multicolore, che servivano alle... modelle, per rivestire a capriccio le loro nudità. Sono state sequestrate anche quattro maschere carnevalesche, quattro grandi bautte a colori vivaci, che i «personaggi» dovevano usare per nascondere i loro volti durante la assunzione dei film. Sono state sequestrate anche una bottiglia smezzata di profumo alla lavanda e una scatola di crema di bellezza. Tutto il materiale è stato portato in Questura, dove i funzionari hanno proceduto a una minuziosa cernita. Le pellicole sono state proiettate, e così si è scoperto che tra i film c'è pure un documentario a passo ridotto dell'ingresso delle truppe italiane a Trieste.

Sebbene il dirigente della «Mobile» si mantenga piuttosto riservato sulla clamorosa operazione, la notizie dei fermi — data la notorietà delle persone coinvolte — corre già sulla bocca di molti e tra non molto saranno resi noti. Intanto la città ha appreso con compiacimento che l'azione di profilassi sociale continua, e che il bisturi della «Mobile» incide in profondità nelle parti marcescenti d'un sistema di vita che può solo disgustare. E' opinione corrente che la sala di posa sia uno dei tanti retaggi del regime d'occupazione. Una decina di ferm' sarebbero stati sinora operati, e i funzionari hanno perquisito le abitazioni dei fermati e quelle di persone legate loro da rapporti d'intimità. Tra coloro che si trovano in cella di sicurezza, c'è anche un professionista che anni fa si recò in America per motivi di studio; secondo taluni, l'incriminato avrebbe portato d'oltre Oceano il primo materiale per allestire la sala da posa.

Le indagini continuano, e in Questura si lavora intensamente per interrogare, esaminare il materiale posto sotto sequestro, vagliare i vari indizi, raccogliere tutte le possibili informazioni sul clamoroso scandalo, nel quale si sono trovati da un giorno all'altro coinvolti professionisti ch'erano circondati dalla stima di tutti e che frequentavano gli ambienti più signorili della città. Quando i nomi dei fermati verranno resi di pubblico dominio, ci sarà di che sbalordire. La città non può non congratularsi con gli artefici dell'inchiesta che ha così duramente smascherato la doppia vita di persone che circolavano con la etichetta di gente per bene.

A PROPOSITO DELLE TRATTATIVE FRA ROMA E BELGRADO

Il valore dei beni abbandonati supera l'ammontare del nostro debito

Una richiesta del C.L.N. dell'Istria al Governo nazionale

Nel corso della riunione tenuta ieri dalla Consulta dei Comuni istriani, l'avv. Ugo Andreicich ha riferito dettagliatamente sull'attuale posizione dei problemi riguardanti l'indennizzo dei beni abbandonati ed il risarcimento dei danni di guerra.

La Consulta, dopo aver deciso, in accordo con il CLN dell'Istria la convocazione a Trieste nei prossimi giorni di un convegno di tecnici per l'esame delle annose questioni, ha approvato la seguente dichiarazione, precedentemente sottoscritta dal CLN:

«Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria e la Consulta dei Comuni istriani, riuniti in seduta il giorno 11 dicembre 1954, dopo aver esaminato, sulla scorta di informazioni stampa, il problema dei rapporti finanziari tra l'Italia e la Jugoslavia, che il Governo di Roma considera suscettibili di fruttuose prospettive in ordine alla complementarità delle economie dei due paesi adriatici ed alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dall'applicazione del Trattato di pace, convinti che in materia di riparazione di debiti di guerra alla Jugoslavia il Governo italiano non tenga debito conto del valore dei beni, appartenenti a cittadini italiani, abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava e rispettivamente nella Zona B, chiedono ai competenti organi di Governo ed alle apposite commissioni, che stanno svolgendo le trattative a Belgrado, che dall'ammontare del debito dovuto a quel Governo in conto riparazioni danni di guerra siano detratti i fondi necessari a indennizzare i cittadini italiani espropriati dei loro beni, diritti ed interessi, il cui corrispettivo, secondo accertamenti obiettivi, certamente supera i [illegible] milioni di dollari dovuti alla Jugoslavia.

Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria e la Consulta dei Comuni istriani ritengono che nel campo del diritto pubblico sussiste la compensabilità tra un debito che è liquido certo ed esigibile ed un complesso di crediti che non posseggono tali caratteristiche, per cui nessun pagamento va fatto alla Jugoslavia nel settore delle riparazioni prima della definizione degli accertamenti e delle valutazioni dei beni abbandonati».

CONFERENZE

✦ Domani, alle 19, nella sala di via Battisti 13, la prof.ssa Fernanda Bastiani terrà, sotto gli auspici della Sezione di Trieste dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, una conversazione sul tema: «L'educazione al senso della responsabilità».

✦ Alle ore 18 di questa sera, nella chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, G. Cesario parlerà sul tema: «Il trionfo del bene» (il male, la sofferenza, la morte, regneranno sovrani per sempre?). Ingresso libero.

✦ Nei giorni 14 e 16 corrente, l'Università degli studi di Trieste sarà al centro dell'attenzione nazionale del mondo del diritto penale. Due luminari della scienza penalistica, il prof. Remo Pannain, titolare della cattedra di diritto penale presso la nostra Università, insigne autore di importanti opere, fra cui il «Manuale di diritto penale», direttore della rivista «Archivio penale» e difensore di chiara fama nel Foro romano, nonchè il prof. Benigno Di Tullio, titolare della cattedra di antropologia criminale dell'Ateneo romano, terranno due interessanti conferenze, di vivissima attualità in modo particolare in questo clima di riforme di codici. Pannain parlerà, il 14 dicembre, alle 17.30, sui «Principii fondamentali del diritto penale»; alla stessa ora del giorno 16, Di Tullio terrà una conferenza sul seguente tema: «Per una giustizia penale migliore». La duplice manifestazione scientifica viene curata dal Seminario di diritto penale e criminologia istituito presso la cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza, diretto dal prof. Pannain e del quale fanno parte anche i proff. Loro, Santonastaso, e altri docenti e assistenti. Fautori entrambi della scuola positiva, Pannain e Di Tullio illustreranno anche in questa circostanza importanti regole della scienza giuridica e prospetteranno soluzioni di problemi pratici.

Assemblea dell'ACI con la partecipazione del Vescovo

Quest'oggi, alle 16, nell'Auditorium «Istria» in via d'Aosta 10, avrà luogo l'assemblea dell'Azione cattolica italiana con la partecipazione di S. E. mons. Vescovo che nella occasione rivolgerà agli organizzati la sua elevata parola.

UN GENEROSO DONO DEL POPOLO AMERICANO A TRIESTE

Il pacco viveri C.A.R.E. a 35 mila cittadini bisognosi

Latte in polvere, farina, riso, burro, carne e fagioli per un valore di quattromila lire ciascuno - La distribuzione avverrà entro la prossima settimana

Sono giunti l'altro giorno a Trieste, con il piroscafo americano «Excellentis» i trentacinquemila pacchi viveri che l'Organizzazione aiuti americani C.A.R.E. (Cooperative for American Rem'ttans to Everyway) ha assegnato alla Prefettura per la distribuzione al meno abbienti. Le operazioni di scarico sono state portate a termine in due giorni e da ieri i trentacinquemila pacchi viveri sono depositati al magazzino 58 del Porto Duca d'Aosta, da dove saranno smistati, sempre a cura del servizio assistenza Postbellica della Prefettura, nei diversi posti di distribuzione entro giovedì o venerdì prossimo.

La distribuzione avrà inizio il giorno 20 e avverrà fino al giorno 23 secondo uno schema d'assegnazione compilato dall'Ente ausiliario assistenza sociale — che ha vagliato le decine di migliaia di domande e segnalazioni — in tredici scuole cittadine ed in cinque scuole dell'altipiano e nelle delegazioni municipali di Prosecco ed Opicina. Il valore di ciascun pacco si aggira sulle quattromila lire; ogni pacco contiene quattro libbre (circa due chilogrammi) di latte in polvere, cinque di farina, due di riso, una di burro, oltre a carne e fagioli per un peso complessivo di circa sette chilogrammi. Frattanto, nell'attesa di iniziare la distribuzione dei pacchi, l'EAAS effettua ora un ultimo controllo delle liste dei beneficiandi, anche allo scopo di trovar eventualmente modo di accontentare gli esclusi. In effetti non vi dovrebbero esser malcontenti circa il criterio di assegnazione, in quanto si è tenuto conto delle segnalazioni che i vari enti ed associazioni assistenziali avevano inoltrato. Dato il rilevante numero di pacchi, ne toccherà uno ogni otto cittadini.

All'EAAS sono pervenute ben novantatremila domande, mentre il numero complessivo dei nuclei familiari, secondo gli ultimi censimenti, ammonta ad appena ottantaseimila; si deduce quindi che vi sono stati numerosi — a migliaia anzi — i casi di «doppioni», perchè vi sono famiglie e persone che fruiscono di assistenza presso due diversi enti, ciascuno dei quali ne aveva segnalato il nominativo. Di conseguenza, l'EAAS ha dovuto svolgere un lungo e complesso lavoro di controllo, non soltanto per evitare i doppioni, ma per accertare le reali condizioni e necessità dei singoli segnalati. Per quanti non beneficeranno di questi trentacinquemila pacchi viveri del C.A.R.E., giungerà gradita la notizia di una ulteriore assegnazione alla nostra città di cinquemila pacchi viveri che l'organizzazione F.O.A., in unione alla C.A.R.E., affiderà al Com'tato cattolico degli aiuti americani, retto nella nostra città da don Bottizer in assenza di mons. Harnett. Nei primi giorni della prossima settimana tale Comitato prenderà contatto con l'EAAS per concordare il piano di assistenza.

Iscrizioni alla scuola per vigilatrici e puericultrici

L'Amministrazione dell'Ospedale infantile e Pie fondazioni «Burlo Garofolo» e «dott. Alessandro ed Aglaria de Manussi», nell'intento di permettere una più larga partecipazione alle interessate e tenendo conto delle varie richieste pervenute, ha deciso di prorogare i termini della chiusura delle iscrizioni alle due scuole recentemente istituite per vigilatrici e per puericultrici, portandoli al 21 p. v. Pertanto le giovani che desiderano iscriversi ad una delle due scuole predette, possono presentare domanda in carta bollata da lire 100 al Consiglio di amministrazione dell'Ospedale infantile, corredandola del certificato medico, del titolo di studio e delle lettere di presentazione di due persone. Le interessate possono ottenere ogni altra informazione alla segreteria dell'ospedale.

La Befana dell'esule

Seguendo una simpatica tradizione, il CLN dell'Istria e la Consulta dei Comuni istriani hanno in programma per il giorno 6 gennaio prossimo una distribuzione di pacchi dono «Befana 1955» ai bambini, sino ai 14 anni, che risultino essere profughi dall'Istria e orfani.

Presso gli uffici del CLN, in piazza Santa Caterina 1 III, sono a disposiz'one gli appositi moduli di domanda che i familiari dei minori interessati dovranno compilare entro il 20 dicembre p. v. La distribuzione dei pacchi dono sarà effettuata nel corso di una manifestazione in un teatro cittadino, secondo un programma che sarà reso noto prossimamente.

A quattro anni dalla sentenza catturato un condannato a vita

Riconosciuto colpevole di omicidio nel 1951 dal Tribunale militare di Milano, il cartellonista Antonio Fabbri era vissuto sinora indisturbato nella nostra città - L'arresto dopo lunghi appostamenti dinanzi alla casa della madre

Sebbene il suo nome figurasse nel bollettino ricerche della Polizia Civile, per ben due anni un condannato all'ergastolo è riuscito a circolare indisturbato per le strade di Trieste. Il ricercato è Antonio Fabbri, nato 36 anni fa nella nostra città, figlio di Stefano e di Rosa Marich, celibe, di professione cartellonista pubblicitario. Il suo arresto è merito della Squadra giudiziaria della locale Questura, il cui dirigente, spulciando il bollettino ricerche, trovò il suo nome e, poichè il latitante era nato a Trieste, ritenne che il miglior nascondiglio per lui non poteva essere che la sua città natale. Il commissario non s'era sbagliato, e il 9 scorso, i lunghi appostamenti della Squadra diedero un brillante risultato; nel pomeriggio di quel giorno il Fabbri venne sorpreso dalla Polizia nella casa di sua madre, in via Gatteri n. 30, e tratto in arresto.

Il crimine di cui il cartellonista è responsabile risale al 1944, quando a Osteria Nuova di Montelabbate — località nei pressi di Pesaro — il Fabbri e un gruppo di militi dell'ex repubblica di Salò fucilarono sette giovani che s'erano sottratti con la diserzione al lavoro obbligatorio istituito dai tedeschi. L'esecuzione sommaria venne denunciata alla Questura di Pesaro il 9 ottobre del 1946, i cui funzionari, raccolti tutti gli elementi concernenti la morte delle sette vittime, trasmisero la pratica al Tribunale militare di Livorno, che il 5 gennaio del 1951 spiccò un mandato di cattura nei confronti del Fabbri. Questi nel frattempo s'era reso irreperibile: il 28 agosto del 1952, il Tribunale militare di Milano, dove venne celebrato il processo a suo carico, riconosciutolo responsabile d'omicidio, lo condannò in contumacia alla pena dell'ergastolo. Mentre tutte le Questure d'Italia lo stavano inutilmente cercando, il Fabbri viveva tranquillo a Trieste. Dopo il suo arresto, il Fabbri è stato scortato negli uffici della Squadra giudiziaria e quindi tradotto al Coroneo.

Sviene sul lavoro

Sofferente da alcuni giorni, il falegname Vittorio Franceschini, di 33 anni, abitante in via dell'Istria 16, è stato colto ieri mattina da uno svenimento nel suo laboratorio, in via Fornace n. 15, e si è accasciato privo di sensi. Un'ora più tardi, il Franceschini è stato trovato ancora svenuto accanto al banco di lavoro da un suo dipendente, il quale, dopo averlo soccorso, ha chiamato la CRI. Trasportato all'ospedale, l'artigiano, ch'era leggermente ferito al volto e in preda ad amnesia, è stato trattenuto in osservazione con prognosi di quattro giorni.

Mentre lavorava alla sega circolare installata in un deposito di via Colautti, l'operaio Primo Baldassi, di 64 anni, abitante in piazza Libertà 9, è finito con la mano sinistra sull'affilato disco rotante, che gli parzialmente mozzato la prima falange del pollice. Trasportato all'ospedale, il Baldassi è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 25 giorni.

LA POSA DELLA PRIMA PIETRA delle case per ciechi a Montebello

Si è svolta ieri mattina la cerimonia per la posa della prima pietra delle case popolari per i ciechi che sorgeranno nella zona di Montebello, quasi all'incrocio della strada di Fiume con la via del Veltro. Erano presenti alla cerimonia il prof. Bentivoglio, presidente nazionale dell'Unione italiana ciechi, il Vescovo mons. Santin, il Prosindaco ing. Visintin, il dott. Caffarelli direttore dei Lavori Pubblici in rappresentanza del Commissario generale del Governo, lo avv. Levitus direttore dell'Ufficio del lavoro, il dott. Mariani in rappresentanza del Questore Marzano, il prof. Ranzato presidente della sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, il vice-presidente col. Zuccolin ed una cinquantina di ciechi.

Il prof. Ranzato ha porto il benvenuto al presidente nazionale ed ha ringraziato le autorità per l'appoggio dato alla benefica iniziativa, ricordando a questo proposito che a sopportare l'onere maggiore è stato il patrio Governo.

Successivamente, il Vescovo monsignor Santin ha benedetto la pergamena che è stata murata nella prima pietra ed ha illustrato la importanza che l'iniziativa assume per quanti sono costretti a vivere nelle tenebre: ora, nel lavoro che sarà loro assicurato nei laboratori delle case popolari, essi troveranno motivo di conforto. A chiusura della cerimonia, il presidente nazionale prof. Bentivoglio ha ricordato come scopo dell'Unione italiana ciechi sia quello di assicurare del lavoro a quanti possono lavorare e di dar la possibilità a tutti i ciechi di trovar adeguata sistemazione in case decorose e razionali. Il prof. Bentivoglio ha anche ricordato quanto è stato fatto negli ultimi tempi a favore della categoria ed ha annunciato il prossimo pagamento, che avverrà prima delle feste natalizie, dell'assegno di trentamila lire deliberato dal Governo quale conguaglio dell'assegno vitalizio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Sempre nella mattinata, il prof. Bentivoglio è stato ricevuto in udienza particolare, assieme al presidente della sezione Venezia Giulia prof. Ranzato, dal Commissario generale del Governo. Il prof. Bentivoglio ha illustrato al Prefetto Palamara le finalità cui tende l'Unione italiana ciechi e lo sforzo sostenuto per la costruzione delle due case popolari con ventiquattro appartamenti e laboratori tecnici al pian terreno. Egli ha fatto altresì presente che, per alcune modifiche apportate al progetto originario, si rende necessario un ulteriore finanziamento. Il Prefetto Palamara ha assicurato il suo appoggio.

SPETTACOLI

La stagione al Verdi

Oggi alle ore 16 «Madama Butterfly» e martedì «Nozze istriane»

Mentre continua alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi, si inizia stamane quella per il loggione — essendo i posti in galleria esauriti in abbonamento — per la seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini che, in turno di abbonamento diurno e con i medesimi interpreti della precedente esecuzione avrà luogo oggi, alle ore 16. Direttore il m.o Francesco Molinari-Pradelli.

Martedì, in turno di abbonamento A per la platea ed i palchi e C per le gallerie ed il loggione, prima rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. L'opera, concertata e diretta dal maestro Luigi Toffolo, avrà per interpreti Gigliola Frazzoni, Gina Consolandi, Salvatore Puma, Silvio Maionica, Emanuele Spatafora e Ugo Novelli. Maestro del coro Adolfo Fanfani; regia di Carlo Piccinato. Domani s'inizierà la vendita dei biglietti per la platea e i palchi.

Domani la prolusione alle «Nozze istriane»

Domani sera, alle 19, sotto i comuni auspici dell'Università popolare e del Circolo della cultura e delle arti, nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2), sarà ospite l'illustre compositore e musicologo italiano, Adriano Lualdi, il quale parlerà sul tema: «Antonio Smareglia nei ricordi di un amico».

La cantante M. Mödel alla S.d.C.

Domani sera alle 21, per i soci della Società dei Concerti, nella sala del Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2, avrà luogo l'annunciato concerto della cantante Martha Mödl.

La selezione finale del «Concorso del bel canto»

Dodici giovani cantanti, divisi in tre categorie, hanno ieri affrontato all'Auditorium il giudizio del pubblico e quello più autorevole della giuria, composta di eminenti artisti sotto la presidenza del maestro Antonicelli, a conclusione di severe selezioni per determinare i vincitori del «Concorso del bel canto» indetto dall'Enal. Con particolare interesse il folto uditorio, fra il quale spiccavano parecchi militari, ha ascoltato i quattro iscritti alla sezione «Voci da educare» nella quale si sono meritatamente fatti applaudire il bravo tenore Romano Bearzi, il soprano lirico Maria Ciotti, il tenore Aldo Pribaz e il promettentissimo soprano Betty Rosenholz. Fra questi si spera che possa rivelarsi qualche nuova stella del teatro lirico e che i nostri giovani cantanti si preparino con serietà ed impegno, pari ai loro meriti. Si sono successivamente esibiti i soprano Adelma Gergolet e Annamaria Assandri, i baritoni Mario Sarti e Romeo Perissin, il mezzo soprano Edda Bradaschia e il basso Benito Fiabetti della sezione «voci semi-educate», il mezzo soprano Renata di Margherita e il soprano Wanda Marsini della sezione «voci educate». Fuori concorso si sono esibiti il soprano Adriana Surian e il soprano leggero Fulvia Boschin, già vincitrici della precedente Rassegna regionale. Autorevole accompagnatrice al piano è stata la maestra Livia Romanelli D'Andrea. Fra alcuni giorni comunicheremo le decisioni della giuria.

Documentari artistici al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico comunica che questa mattina al cinema Italia si proietteranno quattro documentari artistici, e cioè «Visita a Picasso», «Guernica», «Da Renoir a Picasso», «Tre canti negri». La proiezione avrà inizio come al solito alle ore 10.15.

Replica del concerto al CRDA. Questa sera, alle 20.45, sarà replicato al Circolo Cantieri il concerto lirico-orchestrale che tanto successo ha ottenuto nella esecuzione svoltasi martedì scorso nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'ENAL in onore delle F.F. A.A. Vi prendono parte i cantanti Boschin, Cappuccilli e Fiabetti, il coro «G. Tartini» dell'ENAL e l'orchestra del «Gruppo amici della musica» diretta dal m.o Renato Ruggier. I biglietti si possono acquistare presso la cassa del teatro.

Il teatro di Fiorello. Carlo Fiorello con i suoi celebri burattini darà oggi l'annunciata rappresentazione al cinema Alabarda, alle ore 10.30, col nuovo interessante programma comprendente tre lavori di Fiorello e la partecipazione di tutti i burattini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16: Seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini. Turno d'abbonamento D per ogni ordine di posti.
ROSSETTI. Ore 16 e 21: Comp. Sorelle Nava, in «Casanova in Casa Nava», rivista in 2 tempi di Simonetta e Zucconi. Turno palchi: diurna C, serale D. Sono valide le riduzioni Enal. Prenot.: Biglietteria Centrale (galleria Protti), telefono 36372.
CANTIERI. (Via S. Francesco 5). 20.45: Concerto lirico orchestrale.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 9.45 e 11, mattinata con «Viaggi di Gulliver» - «Ungheria-Inghilterra 7-1» - Cinemascope a colori «W Trieste italiana» - «Paperino e Topolino» di W. Disney.
EXCELSIOR. 13.45: Silvana Mangano in «Mambo» con Vittorio Gassman, Michael Rennie, Shelley Winters. Un capolavoro Ponti De Laurentiis. Ultima 22.
FENICE. 14: «Giorni d'amore», in Ferraniacolor, con Marina Vlady, Marcello Mastrojanni nel capolavoro di G. De Santis. Ultima 22. Distribuzione Minerva.
NAZIONALE. 14.30 (ultima 22): «Uomini ombra» con Mara Lane, Eduardo Ciannelli, Giorgio Albertazzi e Paolo Stoppa. Un film d'intensa drammaticità. Segue Incom: «Italia-Argentina 2-0».
ARCOBALENO. 14: «Il prigioniero della miniera», un grandioso Cinemascope technicolor con il trio di assi: Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark. Regia del grande maestro Henry Hathaway. Segue documentario «Una domenica a Trieste». Da oggi sono valide le tessere e tutte le riduzioni.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Su schermo panoramico un grande technicolor «L'ultimo apache» con Burt Lancaster e Jean Peters. Segue Incom con la vittoriosa partita Italia-Argentina 2-0.
GRATTACIELO. 14: Danny Kaye nel technicolor Paramount: «Un pizzico di follia» con Mai Zetterling.
SUPERCINEMA. 14.30: La Titanus presenta Renato Rascel nella sua più completa, divertente e umana interpretazione: «Questi fantasmi» con Maria Frau, Erno Crisa, Franca Valeri. Soggetto e regia di Eduardo De Filippo. Segue Incom.

ASTRA. 14.30: «Nebbia sulla Manica», technicolor musicale, con Esther Williams e Fernando Lamas. Ultima 22.
CAPITOL. 13: «La tunica». Cinemascope Fox, in technicolor. NB. Tessere e riduzioni non valevoli fino a lunedì.
CRISTALLO. 13.30: «L'invasore bianco», grandioso Cinemascope Warnercolor, girato nel suggestivo West, con Guy Madison e Joan Weldon. Prezzi L. 150, ridotti 120.
ALABARDA. Oggi, dalle 10.30 mattinata dei fanciulli con i celebri burattini di Fiorello.
ALABARDA. 14.30: «Il grande giuoco», il capolavoro in technicolor di R. Siodmak, con la incomparabile Gina Lollobrigida, Jean Claude Pascal e Peter Van Eyck. Proibito ai minori.
ARISTON. Ore 10 e 11.30 eccezionale mattinata in prima visione: «La rivolta dei giocattoli», «Pan muratore», «Pan burocrate», «Lo zoo di Mosca» e «Stadio Dynamo», in technicolor, con tutti gli sport.
ARISTON. 14: «Storia di tre amori». Sul grande schermo panoramico la M.G.M. presenta una meravigliosa storia d'amore e di poesia, negli smagliantì colori della Technicolor, con la Pier Angeli, Leslie Caron, Moira Shearer, Kirk Douglas, Farley Granger, James Mason. Grandioso successo. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14: «Il terrore dell'Andalusia», capolav. cinematografico italiano, con R. Brazzi, F. Giachetti. Sulla scena la comp. Donato in un comicissimo spettacolo.
AURORA. 10 e 11.30: Mattinata con «Il ragazzo dai capelli verdi». Segue: cartoni animati.
AURORA. 14: «La grande speranza» con Lois Maxwell, Renato Baldini e Folco Lulli. E' un film Minerva in Ferraniacolor che esalta l'ardimento e le gloriose gesta dei nostri sommergibilisti nello sconfinato oceano.
GARIBALDI. 14: «Io ti salverò» con Gregory Peck, Ingrid Bergman.
IDEALE. 14.30: Grandioso technicolor Ceiad: «Schiavi di Babilonia» con R. Conte e Linda Christian.
IMPERO. 14 - 16 - 18 - 20 - 22: «Lo spretato» con Pierre Fresnay. Una magistrale interpretazione in una realizzazione d'alto livello artistico. E' consigliabile vedere il film dallo inizio. Prima visione assoluta.
ITALIA. 14.30: «Il grande giuoco», il capolavoro in technicolor di R. Siodmak, con la incomparabile Gina Lollobrigida, Jean Claude Pascal e Peter Van Eyck. Proibito ai minori.
S. MARCO. 14: La Titanus presenta: «Attanasio, cavallo vanesio», a colori, con R. Rascel e Tina De Mola. Comicissimo, divertente.
MARE. 14: «Passione selvaggia», da un racconto di E. Hemingway, con Gregory Peck e Joan Bennett.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: «Topolineide», due rappresentazioni popolari di cartoni animati di Walt Disney, in technicolor. Ore 14: «La sua donna», un grande film d'amore, d'azione e di fascino, tratto dalla novella di Hemingway, con John Garfield e Micheline Presle.
SAVONA. 14: «Il tesoro dei Condor», spettacolare technicolor Fox, con Cornel Wilde, Costance Smith.
VIALE. Oggi, ore 10 e 11.30, mattinata con «Gianni e Pinotto nella Legione straniera». Segue Paperino. Lire 100.
VIALE. 14.30: «Benvenuti al reggimento» con Jimmy Durante, Phil Silvers. Travolgente comicità.
VITT. VENETO. 13.30: «Il prigioniero dell'harem» con Akim Tamiroff e Donald Linden. Divertentissimo technicolor Rank.

AZZURRO. 14: «Il diamante del re». Spettacolare, fantastico, avventuroso technicolor Warner, con Fernando Lamas, Arlene Dahl, Gilbert Roland. Successo. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «La montagna dei sette falchi», un grandioso technicolor Paramount, con A. Ladd e L. Scott.
FERR. S. VITO. 15 (ult. 21.30): «Stirpe dannata», colossale technicolor, con Stewart Granger.
LUMIERE. 14: «Ivanhoe», technicolor, con Robert Taylor, Elizabeth Taylor e Joan Fontaine.
MARCONI. 14.30: «Maddalena», il colosso Titanus in technicolor, con Marta Toren e Jacques Sernas.
NOVO CINE. 14.30: «I ribelli dell'Honduras», Glenn Ford, Ann Sheridan. Un grande technicolor RKO.
MASSIMO. 14: «Jamaica», sensazionali avventure in uno smagliante technicolor Paramount, con Ray Milland e Arlene Dahl.
ODEON. 14.30: «Sangaree» con Fernando Lamas, Arlene Dahl e Patricia Medina. Technicolor dall'omonimo romanzo.
RADIO. 14.30: «A Est di Sumatra» con Jeff Chandler, Susan Ball e Anthony Quinn. Technicolor.
SECOLO. 14: «L'arciere del continente nero». Technicolor.
SERVOLA. 16. «Show boat». Metro Goldwyn Mayer.
VENEZIA. 14: Un eccezionale capolavoro di Clarence Brown: «Cuori umani» con James Stewart.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Vendita di locali per negozi

Il fallimento dell'Impresa Giuseppe Milan vende le proprietà indivise corrispondenti a tre fori a uso negozio nello stabile di via Tigor 14-A. Le offerte per ciascun foro, non inferiori al prezzo base di L. 1.350.000 per i fori più grandi e di L. 1.250.000 per il foro più piccolo, dovranno pervenire nella Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del giorno 8 gennaio 1955, accompagnate da cauzione in contanti non inferiore al decimo del prezzo offerto e dall'impegno a mantenere l'offerta ferma sino al 17-1-55 nonchè ad assumere le spese delle parti comuni dell'edificio. Gli offerenti saranno invitati ad ulteriore gara. Condizioni di vendita dettagliate e informazioni presso lo studio del Curatore avv. Guido M. Tiberini, via Ghega 1, tel. 37994, ore 10-12, 17-19.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

Il 15 corr. ore 15.30 via Commerciale 21 venderò stanza da letto e da pranzo, radio, pianoforte e altro. L'Uff. Giud.

Il giorno 18 corr. ore 16.30 in via Rismondo 9 procederò alla vendita all'asta pubblica di sei cucine economiche L'Uff. Giudiz.

Il giorno 16 dic. 1954 ore 15 in via Economo 2 procederò alla vendita di oggetti mobili e vestiario di eredità giacente. L'Uff. Giudiz.

(«Giornalfoto»)

Figure della «Settimana letteraria» al Circolo della cultura e delle arti: il critico Giuseppe Ravegnani (al centro) che ha presentato al pubblico i due giovani autori, Giovanna Zangrandi e Giose Rimanelli

NELLE AULE GIUDIZIARIE

FU PURO INCIDENTE il ferimento del marito

Assolta con formula piena una donna un po' irascibile - Il brillante esordio di una giovane penalista

Fu uno scatto d'ira tipicamente femminile, nient'altro. Il marito, sarto di professione, forse con voce troppo autoritaria, con tono troppo intenso, le aveva detto: «Dammi quel pacco di fodere!». E lei glielo aveva dato, con la medesima intensità: cioè lanciandoglielo da una parte all'altra della cucina. In faccia. Fu buona sorte che il sarto — Vincenzo Tomei, di 51 anni, abitante al numero 12 di via Giuliani — si proteggesse istintivamente il volto col dorso della mano sinistra: tra le fodere c'era una forbice, nel volo il pacco si sfasciò e la forbice colpì il Tomei al dorso della mano sinistra, procurandogli una notevole ferita di punta e taglio. L'uomo si recò subito all'ospedale ove venne accolto nella prima Divisione chirurgica con prognosi di guarigione in otto giorni: la Polizia, informata, fece le sue indagini e denunciò la moglie — Giorgia Ravalico in Tomei, di 42 anni — all'autorità giudiziaria.

Scatto d'ira tipicamente femminile: ma avrebbe potuto avere gravi conseguenze prima per il marito, se questi fosse stato meno rapido nel proteggere il volto; e poi per la moglie, comparsa ieri di fronte ai giudici della IV sezione del Tribunale per rispondere del reato di lesioni in danno del marito. Restando nel clima, Giorgia Ravalico in Tomei ha affidato la propria difesa a una donna: lo avvocato Leonardina Bologna, che ha saputo chiaramente «ridimensionare» la causa a nulla più che uno spiacevole episodio, grave fin che volete per le conseguenze che avrebbe potuto avere, ma privo di quel «quid» che trasforma un incidente in un reato. Voleva, la moglie, ferire il marito? Il marito stesso l'ha escluso. Nè lui, nè lei sapevano che nell'involto ci fosse la forbice. Mancando il dolo, l'intenzione cioè di ferire, viene a cadere l'imputazione: in tal senso l'avvocato Leonardina Bologna ha concluso la sua appassionata arringa e di tale opinione si sono dimostrati i giudici, che hanno assolto Giorgia Ravalico perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli, canc. Petrocelli; difesa Leonardina Bologna.

Erano donne

La signorina Sebastiana Piras, di cui alla nostra cronaca di ieri, e che il 3 febbraio scorso, in seguito ai danni provocati dalla bora al Silos ospitò nel proprio «box» due giovani conoscenti, ci prega di precisare il sesso di tali conoscenti: erano donne, non uomini come potrebbe lasciar credere il plurale nella sua indifferenziata genericità.

Bimba ustionata. La piccola Cecilia Barillaro, di un anno, abitante in via Machlig 18, ha riportato ieri ustioni di primo e secondo grado diffuse al cuoio capelluto e al collo: nel troterellare per la cucina di casa, era andava a urtare la nonna che trasportava una pentola d'acqu bollente e parte del liquido le si era rovesciato addosso. La piccola è stata medicata all'astanteria dell'ospedale.

TRIBUNALE PENALE

Denunciato per truffa s'affrettò a pagare i debiti

Finalmente, le lunghe trattative giunsero in porto. Il bar-buffet-fiaschetteria di via Madonnina 3 era, sì, oberato di debiti; ma poteva contare anche su un giro abbastanza vasto di clientela e di affari. Fu così che il signor Nereo Bulang, abitante in via D'Annunzio 60, si indusse a comperarlo dal precedente proprietario — Domenico Buzzan, di 34 anni, abitante in via Media 52 — per nove milioni e 600 mila lire, parte in contanti e parte in cambiali. Con i denari, il Buzzan si impegnava a saldare tutti i debiti della precedente gestione.

Fin dai primi giorni, però, il nuovo proprietario si accorse che qualcosa non andava. I debiti contratti dal Buzzan risultarono infatti ben superiori ai quattro milioni circa, dei quali questi aveva parlato al tempo della firma del contratto; inoltre, risultò che parte dell'arredamento del bar era stato comperato a rate e non ancora completamente pagato e che numerose bottiglie di liquore che facevano bella mostra di sè nel locale contenevano invece acqua pura.

Il 18 febbraio 1952, Nereo Bulang, sporse denuncia contro il Buzzan, per truffa aggravata, e questi, che in un primo tempo si era reso irreperibile, si rifece vivo, chiese scusa di tutto e si offerse di riparare. Cosa che effettivamente fece, almeno in parte. Ieri in Tribunale, ove è comparso per rispondere dell'imputazione di truffa aggravata, il Buzzan ha infatti dichiarato d'avere ormai saldato quasi tutti i debiti, tranne poco più di centomila lire che restano ancora da saldare. Poichè le dichiarazioni dell'imputato sono state confermate dal Bulang, il Tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Pres. Gnezda, P. M. Amodeo; difesa avv. Carravelli.

Difensori. Agostino Vigini, assolto con formula piena dall'accusa di maltrattamenti alla moglie e di cui alla nostra cronaca di mercoledì scorso, è stato difeso dall'avv. Paperio e non dall'avv. Verri come erroneamente pubblicato.

MOSTRE D'ARTE

Pinzani alla «Casanuova»

In considerazione del vivo successo ottenuto dalla Mostra di disegni del giovane pittore Nino Pinzani e date le molte richieste pervenute, la direzione della Galleria «Casanuova» ha deciso di prorogare la chiusura della Mostra stessa a tutto mercoledì 15, p. v.

Gli artisti viennesi

La Mostra d'arte scambio italo-austriaca degli artisti viennesi ha suscitato vivo interessamento da parte del pubblico. I rappresentanti viennesi, guidati dal pittore [illegible], sono stati ricevuti [illegible] Stavropulos nella sua suggestiva villa di Grignano e il padrone di casa ha offerto agli ospiti un buon ricevimento nella biblioteca privata.

STATO CIVILE

del giorno 11 dicembre 1954

Nati 4, morti 5, nati morti 1, matrimoni 4.

MORTI: [illegible]

MATRIMONI RELIGIOSI: [illegible]

MATRIMONI CIVILI: [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: [illegible]

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Note di cronaca

[illegible]

Tendenza dei mercati

[illegible]

Cambi ed oro

[illegible]

Notiziario marittimo

[illegible]

Notiziario economico estero

[illegible]

La grande famiglia dei mutilati del lavoro ha preso congedo dal dott. Izzo che dopo vent'anni di generosa attività lascia la locale sede dell'Istituto infortuni. A nome dei mutilati, il comm. Zocco, presidente dell'Associazione, ha offerto al partente una targa d'argento

(«Giornalfoto»)

UN UOMO CHE HA ONORATO IL FRIULI

Giuseppe Del Bianco

Con larghissima partecipazione di pubblico e di rappresentanze e autorità di Udine e della provincia si sono svolti ieri i funerali del compianto editore e giornalista Giuseppe Del Bianco strappato immaturamente alla famiglia e al lavoro da inesorabile malattia. Giuseppe Del Bianco fu per molti anni prima della guerra vincolato a Trieste non soltanto nella sua qualità di corrispondente da Udine del «Piccolo», ufficio ch'egli tenne con grande competenza e autorità, ma anche perchè si era fatto un intraprendente editore. Dalle sue officine grafiche Del Bianco diffuse in tutta Italia e segnatamente a Trieste e nella Venezia Giulia libri scolastici di testo, volumi di letteratura, storia e poesia. Con le maggiori librerie triestine Del Bianco ebbe rapporti molto cordiali e interessi editoriali per parecchi anni finchè, or è qualche anno, la sua presenza nella nostra città cessò quasi completamente. Erano le prime avvisaglie del male che lo trasse alla tomba. Perciò quando ieri l'altro giunse improvvisa la notizia della sua morte nei nostri circoli giornalistici e tra gli stampatori triestini grande è stato lo stupore e il doloroso compianto. Giuseppe Del Bianco fu prima di tutto un giornalista d'istinto, colto e ricco di qualità tecniche, qualità che il defunto ereditò dal padre suo che fu per moltissimi anni direttore della «Patria del Friuli».

Giuseppe Del Bianco era nato a Udine il 15 aprile 1892: aveva, dunque, poco più di 62 anni. La sua fu un'attività multiforme, di organizzatore e animatore di una casa editrice che occupa un posto primario specie nella editoria scolastica nazionale; di amministratore di complessi organismi giornalistici (era consigliere di amministrazione della S. V. E. - Società Veneta Editrice di questo giornale; dell'A.G.A., Agenzia Giornali Associati; della sezione di Udine del Rotary Club); di ricercatore scrupoloso, preparatissimo di documenti d'archivio che egli, durante decenni, è andato legando, armonizzando, illustrando in quell'opera poderosa che è la «Storia della guerra in Friuli» (della guerra 1915-18), della quale sono stati pubblicati tre volumi, il primo nel 1936, il secondo nel 1939 e il terzo nel 1952; un quarto volume è in corso di stampa, strumento di erudizione di cui non potranno fare a meno le storie generali e critiche che saranno pubblicate in futuro sul grandioso e drammatico avvenimento.

Lo scomparso entrò ufficialmente nel giornalismo a 21 anni, nel 1913, quando assunse le funzioni di redattore del quotidiano udinese «La Patria del Friuli». Nel 1925 Domenico Del Bianco lo volle accanto a sè come condirettore del detto quotidiano che cessò le pubblicazioni nel 1931. Contemporaneamente, e fino al 1940, Giuseppe Del Bianco — salvo una parentesi milanese come redattore del «Corriere della Sera» di Albertini — fu corrispondente da Udine del «Corriere della Sera» e dell'agenzia «Stefani», nonchè collaboratore apprezzato e ricercato di altri giornali e riviste.

Ai margini della attività giornalistica vera e propria, per il senso di misura che gli fu proprio e per la capacità organizzativa che i giornalisti gli riconoscevano, fu chiamato a reggere cariche di delicato carattere, come quella di presidente della Casa Pia dei giornalisti fino all'assorbimento di questa nell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti nel 1927 e come quella di probiviro prima del sodalizio e poi dell'Associazione Friulana della Stampa.

Da qualche anno Del Bianco era presidente della Società filologica friulana ove portò il contributo di una collaborazione improntata alle più moderne esigenze di una così importante istituzione. Lettere di cordoglio e telegrammi sono giunti alla famiglia da ogni [illegible] per la morte di così eminente cittadino che fu un perfetto gentiluomo e un patriota fervido ed esemplare.

Rinnoviamo alla dolente famiglia i sensi del nostro più vivo cordoglio per la scomparsa del caro collega e amico, col quale abbiano avuto per molti anni affettuosi e cordiali rapporti di lavoro.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO della Marina mercantile

Roma, 11

Si è riunito oggi il Consiglio superiore della Marina mercantile. Il presidente, gen. Ingianni, salutando il sostanziale ritorno di Trieste alla Madrepatria, ha accennato ai compiti che derivano dalla funzione del porto franco di Trieste e dello auspicato incremento delle sue correnti commerciali. Ricordati poi i convegni nazionali ed internazionali marittimi tenuti quest'anno in Italia, ha considerato ed illustrato i progressi compiuti dalla flotta mercantile nazionale, che ha già superato i 4 milioni di tonnellate, e che nel primo semestre di quest'anno ha onorevolmente accresciuto la sua partecipazione al movimento internazionale di merci e passeggeri affluiti ai nostri porti. Enunciati quindi i problemi che sorgono dal particolare incremento del naviglio cisterniero, si è soffermato a considerare l'andamento degli affari marittimi in rapporto anche alla situazione economica mondiale ed ha tracciato un programma di lavoro nei riguardi sia della composizione delle tre grandi branche della flotta mercantile, sia dell'assistenza all'industria cantieristica nell'acquisizione di commesse estere.

E' poi seguita la discussione sui vari argomenti, principalmente sulla formazione del personale marittimo, sul regime tributario della Marina mercantile e sui rapporti di carattere internazionale. A questo riguardo è stato rinnovato il voto che si proceda rapidamente alla ratifica della Convenzione internazionale di Ginevra sulla organizzazione consultiva marittima intergovernativa.

UN APPELLO AL CUORE DEI CITTADINI

Provvedere alla tutela degli animali randagi

Una volta — ma forse avviene anche oggi — l'avvicinarsi dell'inverno era immancabilmente contrassegnato da un compito scolastico o domestico, che cominciava così: «L'inverno è alle porte...».

Questo articolo non è un'esercitazione in classe o in casa, e le mani che lo scrivono non sono quelle ancora un po' incerte di uno scolaretto delle elementari. Vorremmo però che il cuore che lo detta fosse il medesimo, fiducioso nell'efficacia dell'appello e puro da qualsiasi considerazione che non sia quella di riuscire a fare un po' di bene, una volta tanto, anche a quei fedeli amici a quattro zampe che sono gli animali domestici, i cani e i gatti specialmente, e fra questi — proprio come si fa per gli uomini — i più diseredati dalla sorte, i senza-padrone, costretti a una vita perpetuamente randagia, se non hanno la fortuna di trovare un sicuro rifugio nel Ricovero animali, che con tanti sforzi e sacrifici anche personali, da parte di tutti coloro cui sta a cuore questo lato della vita civile di una grande città come Trieste, è sorto presso Cattinara.

Poichè non bisogna credere che il provvedere agli animali randagi sia una specie di sport per gente che non ha nulla di meglio da fare, o per maniaci, come spesso i giornali umoristici hanno descritto le vecchie zitelle inglesi. Tutt'altro. Il ricoverare e proteggere animali senza padrone fa parte oggidì delle attività di tutti i paesi civili, Italia inclusa. Ora che siamo finalmente ricongiunti alla Madrepatria, dobbiamo affrettarci a metterci alla pari con le altre città italiane, anche in questo campo, in cui finora eravamo rimasti un po' indietro. Basta infatti guardarsi attorno per trovarsi di fronte a notevoli differenze tra noi e le nostre maggiori consorelle, a cominciare da Napoli, un tempo famosa più per le crudeltà infantili dei suoi «scugnizzi» verso gli animali, che per le provvidenze in loro favore. Oggi invece Napoli è quasi all'avanguardia e i più bei nomi dell'aristocrazia partenopea figurano nel Patronato del Ricovero animali. A Roma, tanto la Polizia quanto il pubblico automaticamente si rivolgono agli enti zoofili per provvedere ad animali feriti, vaganti e affamati, il canicida non entrando in funzione se non per quelli che sono sospetti di rabbia. A Bologna, il Ricovero animali, quasi non ha spese per procurare il cibo ai cani e ai gatti ivi raccolti — ve ne sono in media 150 —: un addetto gira la città tutte le mattine col suo triciclo e raccoglie le rimanenze delle mense scolastiche e operaie, gli scarti delle macellerie, le quali spesso danno per conto loro polmone e trippe, il pane vecchio delle panetterie e dei ristoranti. Milano possiede addirittura vari Ricoveri, sia parastatali che privati, e la carità pubblica concorre al loro mantenimento.

Passando in rassegna queste e ancora altre città italiane che sentono il dovere di tutelare e difendere gli animali randagi, non si è certo indotti a pensare che, facendo questo, esse vengano meno d'altra parte all'aiuto e al soccorso verso le sofferenze umane. Una cosa, ovviamente, non esclude l'altra. Se ora s'invita anche il pubblico triestino a inserirsi nel quadro della zoofilia italiana, non lo si fa per chiedergli chissà quali sacrifici finanziari — anche se di quando in quando, alcune centinaia o migliaia di lire di elargizione non farebbero male nè all'Ente di via Roma nè al Ricovero di Cattinara! — Basterebbe intanto che le cucine degli alberghi, dei ristoranti e delle trattorie avessero la cura di non gettare tutti gli avanzi nel bottino delle immondizie, ma operassero una scelta sommaria di quanto potrebbe sfamare un povero cane ischeletrito o un gattino affamato; e che altrettanto facessero le panetterie col pane secco, le macellerie coi ritagli che si ammucchiano sottobanco, i negozi di alimentari con le spazzature dei cassetti di riso, polenta, orzo, pasta. Gli amici degli animali non chiedono, in fondo, se non quanto da anni sta ottenendo la CRI con la raccolta della carta presso privati, negozi e fabbriche di tutta Italia, raccolta che, frutta fondi utilissimi alla benemerita istituzione.

Gli amici degli animali lanciano quest'idea, riservandosi di provvedere al ritiro giornaliero o bisettimanale delle offerte e invitando chiunque volesse aderire alla loro proposta a telefonare al 96-826, tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Bisogna pensare che il Ricovero animali di Trieste ha attualmente quasi il doppio del numero di ospiti per il quale fu costruito. Questo fenomeno è dovuto in parte agli animali che i soldati alleati non poterono portar via con sè; in parte al fatto che il Comune nuovamente si propone di aumentare la tassa sui cani. Ogni volta che il Comune manifesta questa intenzione — e siamo ormai alla terza in cinque anni — i cittadini rispondono per forza con l'abbandono delle loro bestie. Non c'è da stupirsi: già la tassa attuale di 5000 è gravosa per chi non abbia il borsellino ben fornito; se ancora venisse aumentata, il possesso del più umile bastardino diverrebbe un lusso plutocratico, per cui chi non è nè plutocrate nè evasore deve affrettarsi a disfarsi del suo amico, prima che tale proposta divenga legge. E lo fa, danneggiando se stesso, il cane e il Comune, ragione per la quale ci sembra questa un'ottima occasione per chiedere, non solo pane vecchio alla cittadinanza, ma un piccolo atto umanitario al Comune: che pubblichi, cioè, la rinuncia all'aumento della tassa, come a suo tempo ne pubblicò la proposta. I proprietari dei cani accoglierebbero tale annuncio come la notizia di un'amnistia e il Comune si farebbe un gran numero di amici sinceri.

Le difficoltà contro le quali deve combattere la gestione del Ricovero animali sulle soglie dell'inverno sono innumerevoli, a cominciare dalle maggiori richieste di aiuto e dalla sempre più sensibile mancanza di spazio — la seconda ala dell'edificio è sempre allo stato di progetto. — I mezzi difettano per l'acquisto del combustibile, dei disinfettanti, delle medicine, della paglia; spesso si è a corto di danaro persino per la preparazione del pasto giornaliero. Di fronte al numero sempre più rilevante di coloro che ricorrono al Ricovero come al solo modo di risolvere una situazione familiare, temporanea o definitiva, che li obbliga ad affidare altrui la cura del cane o del gatto di casa, le esigenze dell'aiuto agli animali diventano sempre più pressanti e inducono a rivolgere un appello a tutti i triestini in questo mese natalizio.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 20-12 da Trieste, Pireo, per l'Australia. «Australia» 30-12 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Africa» 3-1-55 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan. Costa occidentale, Estremo oriente. «Caboto» verso 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Ambra» verso 22-12 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), prima metà gennaio da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Risano» verso 30-12 da Trieste, Venezia, Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale. «Tripolitania» 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa orientale. «Duino» verso 20-12 da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, Séte, per Biserta, Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 10-1-55 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 10-12 part. da Beira per Dar es Salaam. «Alga» 9-12 arr. a Capetown. «Algida» 10-12 part. da Suez per Aden. «Ambra» 4-12 arr. a Genova. «Asia» 12-12 part. da Karachi per Bombay. «Astra» 11-12 part, da Lobito per Luanda. «Australia» 2-12 part. da Fremantle per Aden. «Caboto» 8-12 part. da Bari per Melbourne. «Carbonello» 11-12 part. da Dakar per Orano. «Diana» 11-12 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 11-12 arr. a La Spezia. «Europa» 12-12 in part. da P. Said per Aden. «Isonzo» 10-12 part. da Safi per Dakar. «Neptunia» 11-12 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 11-12 arr. a Melbourne. «Onda» 7-12 arr. a Calcutta. «Perla» 12-12 in part. da Genova per Nizza. «Portorose» 10-12 arr. ad Abidjan. «Risano» 7-12 part. da Colombo per Aden. «Sistiana» 9-12 part. da Bombay per Cochin. «Spuma» 8-12 arr. a Mombasa. «Timavo» 9-12 part. da Aden per Karachi. «Toscana» 10-12 arr. a Trieste. «Tripolitania» 7-12 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 10-12 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 4-12 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 29-12 da Genova per Cannes. Napoli, Gibilterra, New York. «Andrea Doria» 4-1-55 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 4-1-55 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «Giulio Cesare» 12-1-55 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica). «A. Vespucci» 30-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Livorno, Sud America (Costa atlantica). «Stromboli» 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-1-55 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. NB. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 13-12 in arr. a New York. «Conte Biancamano» 10-12 part. da Palermo per Gibilterra. «C. Colombo» 12-12 in part. da Gibilterra per Napoli. «Saturnia» 11-12 part. da Lisbona per Gibilterra. «Vulcania» 7-12 part. da Lisbona per Halifax, New York. «Etna» 8-12 arr. a Tacoma. «Nereide» 29-11 part. da Cadice per Puerto La Cruz. «Stromboli» 9-12 part. da Genova per Livorno, Napoli. «Tritone» 8-12 arr. a Cutuco La Union. «Vesuvio» 30-11 part. da Curacao per Leixoes. «Marco Polo» 5-12 part. da Barcellona per La Guayra. «A. Usodimare» 9-12 arr. a Valparaiso. «A. Vespucci» 13-12 in part. da Tenerife per Funchal. «Augustus» 13-12 in part. da Dakar per Rio Janeiro. «Conte Grande» 9-12 part. da Rio Janeiro per Recife. «Giulio Cesare» 11-12 part. da Buenos Aires per Montevideo. «Leme» 8-12 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 10-12 part. da Santos per Rio Janeiro. «A. Zotti» dal 26-2-55 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. «Loredan» 14-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Patrasso (ev.), Pireo, Istanbul, Deringe, Izmir, Cavalla (ev.), Salonicco. «Udine» verso 15-12 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Volo (ev.), Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta, ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara. «Messapia» ore 8, 16-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Enotria» ore 8, 17-12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut. «Abbazia» 17-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Otranto» verso 21-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi (ev.), Izmir, Patrasso (ev.), Salonicco.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 11-12 da Alessandria per Brindisi. «Barletta» 11-12 da Bari per Pireo. «Campidoglio» 11-12 da Venezia per Brindisi. «Chioggia» 12-12 a Berutti. «Treviso» 11-12 previsto partire da Adalia per Istanbul. «Messapia» 12-12 a Venezia. «Loredan» 12-12 a Trieste. «Otranto» 12-12 previsto a Solonicco. «Esperia» 12-12 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 12-12 da Pireo per Limassol. «Abbazia» 13-12 a Marsiglia. «Belluno» 14-12 in arrivo ad Alessandria. «Rovigo» 11-12 atteso a Mersina. «Vicenza» 12-12 previsto a Salonicco. «Udine» 11-12 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Posizione delle navi: «Borsi» 7-12 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 9-12 part. da Genova per Bari. «C. di Catania» 11-12 part. da Brindisi per Gallipoli. «Marechiaro» 11-12 arr. a Porto Empedocle. «Maria Carla» 11-12 arr. a Porto Empedocle. «Celio» 11-12 part. da Napoli per Livorno. «C. di Siracusa» 11-12 a Venezia. «C. di Messina» 9-12 part. da Genova per Livorno.

NAVI IN ARRIVO

11 dicembre: «Giovannina Calì» B. 4; «Savudrjia» B. 18. 12 dicembre: «Morava» B. 23. 13 dicembre: «Messapia» B. 20-21; «Stahleck» rada - B. 39; «Ardeas» B. 22; «Ismailia» B. 26; Rabelais» B. 45; «Galloway» B. 32; «Triton Maria» Arsenale; «Lamone» Ilva N.; «Triglav» B. 37; «Andriana L.» B. 14 a.

NAVI IN PORTO

il giorno 11 dicembre 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 6 «Gorenjska» (jug.); B. 7 «Maria Cosulich» (it.); B. 10 «Irma» (it.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «Drina» (jug.); B. 32 «Lucrino» (it.); B. 37 «Concordia Star» (sv.); B. 38 «Leme» (it.); B. 39 «Rio Belgrano» (arg.); B. 40 «M. Paolina G.» (it.); B. 41 «Toscana» (it.); B. 43 «Ardahan» (tur.); B. 44 «Sophoclyve» (li.); B. 46 «Solin» (jug.), «Framar» (it.); B. 47 «Deneb» (it.). Arsenale Lloyd: «Noravind» (it.). «Città di Viareggio» (it.). Ars. Dock: «Rubicone» (it.), «C. Viola» (it.). Ilva Nuova: «Egisto» (it.). S. Sabba: «Otis» (it.). Aquila: «Monreale» (it.), «U. Fiorelli» (it.). Rada est.: «Vildren» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

11 dicembre: «Framar» da B. 46 a mare; «C. Star» da B. 37 a mare. 12 dicembre: «U. Fiorelli» dall'Aquila a mare; «Otis» da S. Sabba a mare; «Lucrino» da B. 32 all'Arsenale; «Kozani» da B. 14 a B. 46½; «Vildren» dalla rada a S. Sabba; «Monreale» dall'Aquila a B. 42.

TERRIFICANTE SCIAGURA IN VAL MALENCO

Una gigantesca valanga s'abbatte su un gruppo di operai

Due sono rimasti uccisi; altri otto seriamente feriti - La febbrile opera di soccorso al lume delle torce - Rinvenuto il cadavere di uno dei due ingegneri scomparsi l'altro giorno sulla Marmolada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sondrio, 11

Una valanga, staccatasi nella tarda serata di ieri dalla sommità del Passo Scalino, alto 3400 metri ed appartenente al gruppo del Bernina, è precipitata su un cantiere dell'impresa di costruzioni Voli, nell'alta Val Malenco, provocando la morte di due operai e ferendone più o meno gravemente altri otto. I due operai morti nella sciagura sono Angelo Rampa, di 25 anni, da Sondrio e Pietro Tamborini, di 25 anni, da Belluno. Degli otto feriti, il più grave è Pietro Micellin, di 33 anni, da Belluno, che versa in pericolo di vita. Gli altri feriti sono stati giudicati guaribili dai 20 ai 40 giorni.

Un gruppo di operai stava trasportando materiale di scavo su alcuni vagoncini di una «Decauville», quando con un immenso boato che ha lungamente echeggiato nella valle, destando allarme ed apprensione tra i valligiani ed i numerosi operai e dirigenti dei vari cantieri sparsi sui fianchi rocciosi del monte, un'immensa valanga si è abbattuta con furia inaudita su un baraccamento del cantiere. La massa di neve, preceduta da una forte ventata, ha investito gli operai, travolgendo insieme ad essi materiali, attrezzi e baracche, trascinando ogni cosa a valle per oltre duecento metri. La sciagura è la più grave fra quelle segnalate in questi giorni in cui dovunque in tutta la Valtellina, fiume e valanghe hanno provocato notevoli danni in diversi comuni montani.

La località colpita si trova a un'altitudine di circa duemila metri ed è compresa nella giurisdizione del comune di Caspoggio: da tempo in questa zona sono in corso i lavori per la realizzazione di bacini idroelettrici e, per agevolare il trasporto delle maestranze e dei materiali, è stata costruita una strada asfaltata lunga circa 14 chilometri, che da Chiesa di Val Malenco sale a 2000 metri di quota fino a «Campo Moro», dove appunto si trovano numerosi cantieri dell'impresa Voli.

Nei diversi campi, situati a varie altezze, vivono e lavorano con i loro dirigenti alcune centinaia di operai. E' su uno di essi che è andata ad abbattersi la valanga, con la cieca violenza degli elementi scatenati, pochi momenti prima della cessazione del lavoro. Se avesse tardato anche di poco, è probabile che il numero delle vittime sarebbe stato maggiore, tenuto conto che a quell'ora tutti gli operai, molti dei quali si trovavano ancora nelle gallerie, sarebbero stati sorpresi nell'interno delle baracche.

Quando il turbine di neve si è placato, è stato un accorrere affannoso da tutti i cantieri verso il punto in cui la valanga si era arrestata. Dalla bianca massa infatti erano fantasticamente emersi i primi superstiti, i quali si sono subito uniti ai compagni accorsi per la ricerca dei sepolti. E' stata una gara generosa e commovente contro il tempo e il gelo, mentre l'allarme veniva dato in tutta la vallata. Primi ad accorrere sono stati i finanzieri ed i carabinieri, seguiti dai vigili del fuoco giunti dal capoluogo con adatti automezzi ed attrezzature.

Scesa la notte si è lavorato al lume delle torce a vento e dei fari di alcuni autocarri fatti convergere verso il luogo degli scavi. Nel corso del lungo, faticoso e delicato lavoro sono stati recuperati i corpi, privi di vita, dei due giovani operai. I due corpi, pietosamente ricomposti, sono stati poi fatti scendere a Caspoggio in attesa delle disposizioni per i funerali. Uno dopo l'altro sono venuti alla luce anche gli altri otto sepolti: uno solo dei quali appariva gravemente ferito.

La sciagura ha vivamente impressionato e addolorato le popolazioni delle valli, dove gli operai che lavorano per rendere industrialmente più ricca la zona, sono benvoluti e rispettati, e stamane molti valligiani dei dintorni sono saliti a Caspoggio per rendere omaggio alle salme dei due caduti sul lavoro. Autorità e dirigenti sono giunti sul posto e adeguate disposizioni sono state prese per ovviare al pericolo ancora incombente di altre valanghe.

Da Trento si apprende che le squadre del soccorso alpino della SAT di Canazei hanno rinvenuto il cadavere di uno dei due ingegneri travolti ieri dalla valanga precipitata sulla Marmolada. Egli è stato identificato per l'ing. Tiziano Busi, di 31 anni, residente a Bologna. La salma dell'ing. Busi è stata trasportata nel cantiere della impresa Icos, alla Fedaia, dove è in corso la costruzione di una gigantesca diga. L'ing. Busi era sposato, senza figli.

Il suo compagno, del quale mancano ancora notizie, è l'ing. Giorgio Carlesso, di 29 anni, abitante a Milano. Lascia la moglie che attende la nascita del primogenito. Entrambi lavoravano per conto della Icos. L'ing. Busi lavorava alla diga della Fedaia dall'aprile scorso, l'ing. Carlesso era salito alla Fedaia da poco tempo, con funzioni di ispettore.

Tutte le tragedie causate dalle valanghe nella zona si sono verificate esattamente in questo periodo: la grande valanga del 1916 che spazzò di colpo tutto il fronte della Marmolada, provocando la morte di 500 uomini, avvenne il 12 dicembre, la valanga del Pordoi che stroncò la vita di otto maestri di sci il 14 dicembre 1937, la valanga di sei anni fa che spazzò via la seggiovia della Marmolada e il rifugio Parmesani alla stazione a Monte il 14 dicembre.

S. A.

Pioggia a rovesci su tutta l'Alta Italia

Milano, 11

Il maltempo continua a imperversare nel Varesotto, dove piove da oltre 96 ore, e nel Bergamasco, dove vengono segnalati allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua e danni notevoli. A causa delle piogge il livello del Lago Maggiore è in progressivo aumento: la media di crescita è di due centimetri l'ora. Frane e scoscendimenti sono segnalati un po' dovunque. Un tratto della autostrada nelle vicinanze di Gazzada, da ieri a mezzogiorno è sommerso sotto 40 centimetri di acqua; numerose automobili sono rimaste bloccate. Un autocarro di Varese è finito in fondo alla scarpata. Nell'incidente per fortuna non si lamentano vittime. Anche nel Luinese pioggia e vento. Tutti i corsi d'acqua che dai monti scendono verso il Lago Maggiore continuano a ingrossarsi.

In *Alto Adige* fra Laives e Bronzolo, le acque del torrente Vallarsa hanno invaso la nazionale del Brennero, interrompendo il traffico per alcune ore. In località Torcolo, presso Campodazzo, un masso di enormi proporzioni, caduto dal fianco della montagna, ha ostruito per metà la strada del Brennero. Data la impossibilità di rimuoverlo sarà fatto saltare con la dinamite. Anche la strada camionale è stata interrotta nei pressi di Pelos da una frana; pertanto il traffico viene dirottato per una via secondaria. Numerose frane di terriccio e di sassi sono cadute su quasi tutte le strade alpine della regione senza causare vittime. Il Passo Rolle è stato bloccato dalla neve, ma l'ANAS conta di poterlo riaprire nella giornata di domani. Il Tonale, invece, è stato riaperto. Continuano a rimanere chiusi i Passi dello Stelvio, del Giovo, del Pordoi, del Falzarego e di Sella. Sotto i mille metri la neve è stata sciolta dalla pioggia. I corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati e la temperatura, stasera, ha subito un sensibile abbassamento.

Anche nel *Trentino* continua ad imperversare il maltempo con violentissime bufere di neve oltre i 2000 metri, mentre nelle valli la pioggia è torrenziale. Molti corsi d'acqua sono paurosamente ingrossati destando un certo allarme. Continuano le notizie di frane e smottamenti su molte strade.

Da *Rovigo* si apprende che alle foci del Po questa mattina un'eccezionale alta marea, ha segnato metri 1,13 sul comune livello marino, ed ha provocato una falla di dieci metri in un argine vallivo. E' rimasta allagata da acqua salsa la tenuta Papadopoli. Danni notevoli hanno subito parecchie strade arginali.

Anche oggi «acqua alta» a *Venezia*, e questa volta in misura più elevata di ieri. La punta massima è stata, infatti, di centimetri 135 sul comune livello marino. Gran parte dei campi e delle calli sono rimasti allagati fino alle 13 circa, il che ha notevolmente ostacolato il transito dei cittadini. In piazza San Marco l'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro, penetrando in tutti i negozi delle Procuratie.

Da molte ore piove ininterrottamente sul *Friuli*. Le acque del Meduna e quelle del suo affluente Moncello hanno superato le sponde dilagando nelle campagne di Pordenone salendo con notevole rapidità. All'alba il centro della frazione di Villanova era sommerso, e più tardi le acque raggiungevano la periferia di Pordenone interrompendo le comunicazioni con la parte bassa della città. Isolato è rimasto il Santuario della Madonna e invasa dalle acque la chiesa della Santissima Trinità. Sul mezzogiorno l'acqua ha raggiunto piazza del Duomo.

Tifo a Montebelluna

Treviso, 11

Nel Montebellunese si è sviluppata una epidemia di febbre tifoidea. Finora si sono avuti due casi di morte, quello della ventenne Elsa Zamprogno avvenuto nel pomeriggio di ieri e quello del bambino Valter Zavarise di cinque anni, verificatosi oggi.

Per ordine delle autorità sanitarie la cittadinanza di Montebelluna viene sottoposta alla vaccinazione antitifica.

(«Giornalfoto»)

I rotariani di tutta Italia riuniti nella nostra città hanno reso ieri omaggio ai Caduti: ecco il presidente del Rotary Club, ing. Sospisio, e il prof. Lapenna mentre depongono una corona d'alloro a S. Giusto

IL TAMIGI STRARIPA alla periferia di Londra

Londra, 11

Il villaggio e il famoso collegio di Eton sono stasera circondati quasi completamente dalle acque del Tamigi che ha straripato. Soltanto due ponti attraverso il fiume collegano ancora Eton con Windsor. Una vasta zona, a Sud-Ovest di Londra, è minacciata dalle acque del Tamigi il cui livello continua a crescere. Una delle cittadine colpite da nuova inondazione è Maidenhead, per la seconda volta negli ultimi dieci giorni. Diverse case della città sono state tagliate fuori e gli abitanti sono stati evacuati mediante imbarcazioni.

La popolazione di Maidenhead hanno affrontato l'inondazione senza panico. In un'altra zona dell'Inghilterra meridionale, nei dintorni di Salisbury, un altro fiume, l'Avon, ha pure straripato.

Dall'Irlanda si segnala che la situazione è migliorata. A Dublino le acque che avevano inondato la città si sono ormai completamente ritirate.

Nel Tirolo, neve e vento hanno aumentato il pericolo delle valanghe. Nei pressi di Innsbruck, una vettura tranviaria del peso di diciannove tonnellate, avente a bordo venti passeggeri, è stata strappata dai binari da una eccezionale raffica di vento e lanciata circa trenta metri lontano. Due dei passeggeri sono rimasti gravemente feriti.

Lo spessore della neve supera il metro sul Weissflujoch, nel massiccio della Jungfrau.

I CAMMELLIERI DI TEHERAN pazzi per Gina Lollobrigida

Una capitale ricca di contrasti - Vitalità ignorata di un popolo costretto alla povertà
Strani film di marca nazionale - Duecento tacchini ed alcune macchine di lusso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, dicembre

Lo Shardar, il Sindaco di Teheran, è il dott. Gholam Hossein Ebtehas. Il prof. Rebecchini Sindaco di Roma gli aveva inviato un messaggio augurale di saluto, e toccò al sottoscritto portarglielo, insieme al principe Pacelli presidente della LAI e al generale Gallo direttore generale della stessa società italiana che ha il merito di avere collegato Roma con l'Oriente.

Lo Shardar ascoltò attentamente la traduzione del messaggio e le solite parole dei porgitori, dopo di che si schiarì la gola e disse che probabilmente nella primavera dell'anno prossimo sarebbe venuto a Roma. Poi ci chiese se era vero che a Roma vi fosse la televisione ed alla risposta affermativa parve riflettere a lungo. Quindi riprese a parlare della sua città dicendo che c'era molto, tanto da fare. Bisognava aiutarlo, che tutti lo aiutassero per migliorare lo stato dei cittadini più che della città.

Disse che nel 1945 a Teheran c'erano 14 mila automobili, oggi ne sono registrate 100 mila. Macchine per lo più americane, tedesche, qualche «1900 Alfa» italiana e poi una miriade di «Moscovich» di fabbricazione russa che però sono finite tutte per il servizio di tassì di piazza.

L'unica cosa bene indovinata è l'ampiezza delle strade. Queste sono state disegnate secondo un indirizzo urbanistico moderno intuito, più che voluto dal padre dell'attuale Scià, cosicchè oggi si ha una grande città, sterminata per le sue distanze, che raccoglie una popolazione di un milione e centomila abitanti in case di un massimo di tre piani.

Un milione e centomila abitanti è una cifra ad orecchio, perchè non esiste un vero e proprio censimento che identifichi questi abitanti, cosicchè potrebbero esservene nella capitale un milione e mezzo, e anche più, completamente ignorati dall'autorità. Solamente ora si è iniziato un censimento che non appare davvero di facile esecuzione. Qui non si pagano tasse e di conseguenza nessuno aveva pensato prima d'ora di contare gli abitanti della città e della campagna. Perchè contarli, del resto? Nascono, vanno, vengono, muoiono e tutto tra l'indifferenza generale di un popolo che risolve i propri problemi con la parola fatalista «fardah», domani.

— Il nostro — diceva lo Shardar Gholam Hossein — è uno Stato povero in un paese ricchissimo.

Ed intendeva dire che l'Iran sfruttato a dovere potrebbe essere la terra promessa. Ma quando con il suo petrolio si sono arricchite intiere generazioni di mercanti e nessuno ha pensato a creare nemmeno un acquedotto per la capitale, allora s'intuisce il dramma di questo paese ricco ma non per sè, bensì per gli altri. Ora le cose stanno cambiando.

— Abbiamo bisogno — ha detto ancora lo Shardar di Teheran — abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e dell'amicizia di tutti.

Certo che debbono essere aiutati; ogni monile d'argento lavorato parla della genialità di questo popolo; ogni tappeto ricamato con una pazienza certosina narra l'antica anima poetica di questi iraniani; lo sforzo costruttivo che ha impegnato tecnici ed architetti nella composizione della grande Moschea di Sephasalar sulla via Abu Alì Sinahr dimostra la potenza d'immaginazione di questa gente che ha ancora nei sangua l'orgoglio degli antichi assiri; la Shardarje (il Comune) il Palazzo Reale, gli edifici ministeriali depongono per il gusto del monumentale, dell'arabesco, del mosaico, così come il verde profuso nei giardini interni delle case, la squisitezza degli arredamenti dimostrano l'anima profondamente estetica di questo popolo che troppo a lungo ha vissuto lontano dall'amicizia del mondo occidentale.

Diciamo pure è la terra dei contrasti proprio per questa ricchezza inespressa di poesia, di arte, di gusto, di squisitezza gentile di costumi, di genalità irrompente che non trova chi voglia intuirla, secondaria, aiutarla.

Qualcosa come l'anima di una bella donna, forse troppo timida per esprimere la ricchezza inesauribile della propria intelligenza, che non trova nel mondo esteriore chi sappia valorizzarla e porla all'opera in quel ritmo di attività che anela e che le è negata, sicchè ad un certo momento questo èmpito di emozioni, di commozioni e di capacità, si mortifica nella certezza della disillusione, del fallimento, nel triste fatalismo del domani, del «fardah».

E' il paese del cammello che marcia per le lunghe carovaniere mentre i suoi cieli sono solcati da aerei che lo collegano in poco meno di mezza giornata con le grandi e lontane Capitali d'Europa; è il paese dalle strade asfaltate per 5 chilometri che confinano con le piste di terra battuta lunghe 2500 chilometri; il paese del bazar che è corte dei miracoli a poche centinaia di metri dal Park Hotel dove la *haute* si riunisce ogni sera non avendo di meglio da fare; il paese che inizia la costruzione di un grandioso teatro dell'Opera per poi adibirlo a scarico di immondizie. Non un teatro a Teheran, non una sala di concerti; ma la Istambouli Avenue conta una fila di sei o sette cinematografi dove ogni sera si rappresenta un film western o un film di fattura locale, dalle immagini ancora sfocate e dagli intervalli bianchi tra una sequenza di fotogrammi e l'altra. Sono film che si «girano» in uno stabilimento a 40 chilometri da Teheran, con attori iraniani e mongolici. Strani film complessi e complicati, dalle storie ingrovigliate e tirati avanti alla bell'e meglio.

Potete, naturalmente, divertirvi a constatare che nessun iraniano ha mai saputo l'esistenza di un Mauriac, che recentemente ha scritto allo Scià una lettera di acerba protesta per la fucilazione di Fatemi, ma non c'è facchino del bazar, non cammelliere che piova al mercato dei cammelli dalla lontana Anatolia che non sappia chi sia Gina Lollobrigida! La Gina nazionale ha anche qua il suo pubblico, i suoi ammiratori, in questa terra dove ogni donna sembra una Lollobrigida per i suoi magnifici e così magici occhi.

In via Ferdowsi l'altra mattina passava sul largo marciapiedi uno stuolo di tacchini con il suo guardiano. Saranno stati un duecento tacchini, tutti in gruppo come comari di paese, che camminavano facendo un baccano del diavolo e soffermandosi ogni tanto dinanzi ai venditori di storioni dal ventre aperto, provocando così la reazione di questi commercianti che temevano per la loro merce ittica. In mezzo alla strada le «Cadillac», le «Chevrolet», le «1900 Alfa», le «Moscovich» marciavano veloci ignorando l'antica civiltà che passava chioccolante sul marciapiedi. Ed i tacchini ignoravano anche essi con sussiego la nuova civiltà che passava veloce in mezzo alla strada.

Con la stessa indifferenza l'abbiente passa accanto al povero; e l'uno è ricco in modo difficilmente descrivibile, ricco a villaggi, come si dice qua; mentre l'altro è indescrivibilmente povero. L'uno ha per proprio club il Park Hotel tra le magnifiche donne che ogni sera vi piovono per ballare al suono dell'orchestra italiana; e l'altro ha il bazar o la moschea. L'uno ignora l'altro. Non si degnano di uno sguardo. Nè il ricco è invidiato o il povero compatito. Sono due stati, due condizioni che non hanno intermediari, nè mezze misure. O si è ricchi o si è poveri. Tutte e due le cose avvengono in modo quasi paradossale. Per questo, forse, a Teheran, non ci sono trattorie, ristoranti, osterie. Non ci sono caffè così e così e caffè di lusso. C'è il Park Hotel o il caffè di Istambouli Avenue.

Il bazar è bazar nel senso più orientale; ed il palazzo reale con il suo marmo rosa è palazzo reale nel senso più iraniano. Tra questi estremi non c'è nulla. Il contrasto e le contraddizioni nascono da questo. Ma un comune, per ora minimo, denominatore esiste; il ricco vuole l'elevazione del povero perchè sa che la sua patria ne guadagnerà ed il povero vuole che il ricco gli tenda la mano per la stessa ragione. Non già per estremismo politico. Il fanatismo religioso è ancora tanto che non consente a teorie materialistiche di infiltrarsi nei cuori e nelle anime. Il fatalismo del «fardah» significa ancora speranza per l'Iran.

GUGLIELMO CERONI

DESIO QUERELATO dall'operatore Fantin

Bologna, 11

Una querela per diffamazione è stata depositata dal legale dell'operatore cinematografico e fotografo bolognese Mario Fantin a carico dell'organizzatore della spedizione al K. 2 prof. Ardito Desio.

A quanto è dato di sapere la querela ha avuto origine da affermazioni del prof. Desio sulla sottrazione — da parte del Fantin — di alcune pellicole a colori (parte impressionate e parte no).

Il Fantin, dopo avere tentato, con un lungo scambio di corrispondenza, di ottenere delle scuse ufficiali da parte di Desio (tanto più che gli sarebbe giunta voce di un telegramma di Desio di «escludere Fantin da tutti i festeggiamenti»), si è deciso a sporgere querela allo scadere dei 90 giorni di legge.

IL CADAVERE MURATO NELL'ALBERGO PARIGINO

Dieci anni di carcere all'assassina della Perron

L'algerino, suo presunto complice, è stato prosciolto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Sylvie Paul, l'assassina di madame Perron trovata murata il 12 settembre del 1951, è stata condannata dalle Assise della Senna a dieci anni di reclusione. L'accusata ha beneficiato delle più ampie attenuanti per il suo passato disperato, per il clima ove è vissuta e ove è stata educata, per i suoi slanci di generosità che, durante la deportazione, la resero assai simpatica alle compagne. Ma non è bastato il suo passato, non sono bastate le sue generosità a farle concedere dalla Corte tutte le attenuanti di cui ha beneficiato, bensì il gran dubbio che non è stato risolto nemmeno nel corso di questa terza ed ultima udienza. Ha ucciso da sola, Sylvie Paul? Ha potuto questa donnetta tutta nervi da sola trasportare il corpo dell'assassinata in cantina e murarlo senza l'aiuto di nessuno? Da sola, sola a dibattersi con un corpo inerte più grande e più pesante di quanto ella sia, a trasportarlo per quelle strettoie che son le scale dell'Hotel senza svegliare nessuno? La cosa è parsa impossibile al Procuratore generale, è parsa impossibile al presidente, ma l'interrogativo non è stato risolto. Il muro dell'omertà lo ha impedito.

Tutti gli algerini che già avevano deposto in sede istruttoria contro Soualhi, chiamati alla sbarra hanno ritratto dal primo all'ultimo le dichiarazioni precedentemente fatte. Hanno mentito con un ardore da rendere invidioso il «clan» Dominici e le loro ritrattazioni hanno salvato l'algerino e la Corte non ha potuto far nulla contro questi falsi testimoni. Perchè? Per il fatto che si ignora quando hanno mentito e quando hanno detto la verità. Potrebbe anche darsi che abbiano detto ieri la verità e poteva il presidente farli arrestare per falsa testimonianza?

Il blocco compatto della solidarietà nord-africana ha avuto insomma la meglio sulla Corte che nel dubbio ha preferito lasciar libero Soualhi. E così Sylvie Paul, forse per aver dato una bottigliata sul capo di madame Perron, dovrà subire i dieci anni di prigione, mentre probabilmente il vero assassino è fuori dalle mani della giustizia.

La terza giornata del processo si è iniziata con la requisitoria del Procuratore generale Raphael che, non avendo in possesso elementi materiali sufficienti, non può ritenere con certezza la partecipazione di Soualhi al delitto. Secondo il Procuratore generale vi sono in questo processo un certo numero di fatti evidenti e una parte di dubbio. Tra i fatti certi vi è il colpo di bottiglia dato dall'accusata che nega d'altra parte di aver soffocato la vittima. Ma chi è allora lo autore dello strangolamento?, si chiede il Procuratore generale. Qual è il movente del delitto? Egli non può rispondere alle due domande senza tradire la propria coscienza. Contro Soualhi vi son le accuse di Sylvie Paul. Ma costei non ha accusato in un primo tempo un altro algerino? Come possono esser prese in seria considerazione le nuove accuse?

Molte altre ipotesi possono esser avanzate ma le ipotesi non sono dei fatti e quello che è certo è solo il colpo di bottiglia inferto dalla Paul alla Perron, colpo che, secondo il medico, sarebbe stato sufficiente a provocare la morte anche se lo strangolamento non fosse intervenuto.

Il Procuratore generale termina chiedendo per l'accusata non i lavori forzati a vita, ma di un periodo di tempo che la Corte giudicherà opportuno.

Iniziano poi le arringhe. Parla per la Paul, Cornet. «Sylvie Paul è per me un'accusatrice, dice l'avvocato. Ella accusa la giustizia di averla inviata non in una casa di rieducazione ma di correzione ove tutti gli istinti malvagi si precisano. Accusa coloro che l'hanno lasciata morire di fame durante l'occupazione, accusa gli uomini che si sono serviti di lei come strumento di divertimento passeggero, accusa infine coloro che al suo ritorno dalla deportazione le hanno dato tremila franchi per ricostruirsi una vita».

La Corte si ritira e dopo appena mezz'ora di deliberazione pronuncia il suo verdetto. Dieci anni a Sylvie Paul, assoluzione per Soualhi.

B. C.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Varata negli Stati Uniti la più grande unità da guerra

Si tratta della portaerei «Forrestal» la cui stazza a pieno carico sarà di 76.000 tonn. - Dimensioni fantastiche - Il programma futuro della Marina americana

New York, 11

E' stata varata oggi a mezzogiorno a New York la più grande unità da guerra del mondo, la portaerei «Forrestal». Alla cerimonia del varo, che non si è effettuato nella maniera tradizionale, bensì con l'immissione di acqua in un bacino galleggiante, erano presenti il Segretario alla Difesa Charles Wilson, il Segretario alla Marina Charles Thomas, l'amm. Carney, oltre alla signora Forrestal, moglie del defunto Segretario alla Difesa di cui la nave porta il nome.

La «Forrestal», che sarà posta in servizio fra un anno, stazza circa 76.000 tonnellate con l'intero carico di carburante, munizioni, aerei ed approvvigionamenti. Misura 316 metri di lunghezza (è questa anche la lunghezza del ponte) e 80 metri di larghezza massima. I suoi motori, di potenza superiore ai duecentomila cavalli, le permetteranno di raggiungere una velocità di 40 miglia all'ora. Dalla chiglia alla cima degli alberi ha un'altezza pari a quella di un edificio di 25 piani. L'alberatura però è pieghevole, per permetterle di passare sotto i ponti.

Il numero degli aerei che la «Forrestal» potrà trasportare non è superiore a quello delle portaerei da 45 mila tonnellate, ma gli apparecchi potranno essere più grandi e pesanti come quelli per i bombardamenti atomici. La portaerei è dotata di quattro catapulte a vapore per il lancio degli aerei, e di quattro ascensori che collegano l'hangar al ponte di lancio.

La costruzione della «Forrestal» è costata 197 milioni e 869 mila dollari ed è quindi non soltanto la nave più grande del mondo, ma anche la più costosa.

In occasione del varo della nuova unità, il Segretario della Marina americana, Charles Thomas, ha affermato: «La portaerei è l'arma più elastica e meno vulnerabile del nostro arsenale nucleare».

Il Segretario della Marina Thomas ha inoltre dichiarato che una portaerei come la «Forrestal» (la quale è la prima di una serie di quattro unità giganti dello stesso tipo) può compiere numerose missioni compresa quella del «bombardamento massiccio di rappresaglia». «La sua velocità di 40 nodi, egli ha rilevato, fa di essa in realtà un obiettivo fantasma per qualsiasi nemico».

Carney ha affermato dal canto suo che grazie alle portaerei la Marina degli Stati Uniti potrebbe apportare un valido aiuto aereo «agli alleati dell'America, in quelle regioni del globo dove non esistessero altre forze amiche».

Prendendo a sua volta la parola, il Segretario alla Difesa, Charles Wilson, ha dichiarato che il varo della «Forrestal» «segna una data importante nel rinnovamento e nella preparazione delle Forze armate americane». L'unità è stata battezzata con la tradizionale bottiglia di Champagne dalla signora Forrestal, consorte del Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, deceduto nel 1949.

Alcuni dati sulla nuova portaerei permettono adeguatamente di farsi un'idea delle sue gigantesche proporzioni, dato che si tratta appunto della nave più grande che sia mai stata costruita nella storia della marineria di tutto il mondo.

Sul ponte di volo potrebbero trovare posto, fianco a fianco — ed avanzerebbe ancora spazio — i due transatlantici «Queen Mary» e «Queen Elizabeth». Gli impianti motori, capaci di sviluppare duecentomila cavalli sono i più grandi che siano mai stati costruiti per una nave da guerra e mettono in azione quattro eliche, ognuna dotata di cinque pale ed aventi un diametro di sei metri e sessanta centimetri.

Il sistema di condizionamento d'aria potrebbe fornire aria fresca sufficiente a due grattacieli delle proporzioni dello «Empire State Building». A bordo viene generata elettricità sufficiente ad una città di un milione e mezzo di abitanti.

Uno degli aerei a reazione della marina che partecipavano al «saluto» in onore del varo della portaerei gigante «Forrestal» è precipitato nel fiume James a 800 metri dallo scafo dell'unità. Il pilota, che ha potuto fare uso del paracadute, si è salvato.

L'eredità di Fermi

Chicago, 11

E' stato rivelato che lo scienziato atomico Enrico Fermi ha lasciato alla consorte Laura una eredità di 55.000 dollari, più di 34 milioni di lire.

DOPO UNA MOVIMENTATA UDIENZA

IL PROCESSO «SARTI» rinviato a nuovo ruolo

Respinta dai giudici una richiesta del P.M. per l'arresto in aula di un teste accusato di oltraggio al Tribunale

Bologna, 11

Nuovo colpo di scena alla odierna udienza del processo contro il rag. Burattini, ex procuratore delle «Distillerie Sarti»: il P.M. ha chiesto l'arresto in aula, per oltraggio al Tribunale, del primo curatore del fallimento, avv. Antonio Cavina.

In precedenza lo stesso P.G. si era riservato di incriminare per falsa testimonianza due ex funzionari della «Sarti»: il rag Rodolfo Stanziani e il dott. Aldo Ghedini, i quali erano stati interrogati a proposito delle cifre riportate in un inventario dell'attuale curatore del fallimento avv. Bassiano Grecchi (si tratta della relazione del rag. Carpi, redatta nel periodo precedente il fallimento, nella quale si parla del famoso «monte merci» del valore di oltre 423 milioni che la società d'esercizio avrebbe acquistato per soli 29 milioni). Secondo il P.M., i due testi, che fecero parte dell'ufficio stralcio, si erano mostrati reticenti nel tacere il nome di chi avrebbe dato loro l'incarico di trascrivere a matita delle variazioni che risultano sull'inventario.

Il colpo di scena si è verificato quando è stato richiamato al pretorio l'avv. Cavina, al quale è stato mostrato l'inventario in questione.

PRESIDENTE: «Ha mai visto in precedenza questo documento?».

TESTE: «Escludo che mi sia stato mostrato. Chiedo di essere informato su quanto è stato detto nelle udienze precedenti, e rilevo che a me sono state fatte domande a trabocchetto».

Quest'ultima affermazione del teste provoca l'immediata reazione del P.M., il quale vi ravvisa gli estremi del delitto di oltraggio in persona del Presidente del Tribunale. Invitato a precisare, l'avv. Cavina ha aggiunto: «Non ho che da compiacermi del modo con cui il signor Presidente mi ha interrogato. Circa la mia frase, dichiaro di pormi a completa disposizione della giustizia per la ricerca della verità». Il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per decidere sulle richieste del P.M.

Al rientro, dopo due ore, il Presidente dott. Negro ha invitato l'avv. Cavina a precisare, per la seconda volta, la portata e il significato della sua espressione. «Con quella frase — ha detto il teste — intendevo alludere alle domande che presumevo mi sarebbero state rivolte e alle quali non avrei potuto rispondere senza il sussidio di documentazioni e appunti».

Il Presidente ha dato quindi lettura di una ordinanza con la quale, premesso che vengono considerate sufficienti le delucidazioni fornite dall'avv. Cavina, egli non ritiene di esercitare i suoi poteri discrezionali.

Per quanto riguarda il processo contro il rag. Burattini, il P.M. ha chiesto il rinvio a nuovo ruolo e la trasmissione degli atti al consigliere istruttore, per accertare, mediante una perizia, dove siano andati a finire i 423 milioni di merci di cui alle relazioni Carpi del 30 settembre 1950. Il dott. Lo Cigno ha ritenuto necessario chiedere il rinvio, poichè nell'odierna deposizione l'avv. Cavina ha detto di non aver mai visto tale dichiarazione, e, data la lacuna istruttoria in ordine alla contestazione di distrazione dei 423 milioni di merci, era impossibile continuare il dibattimento. Inoltre — ha aggiunto — la perizia tecnica, che dovrà accertare dati e circostanze nuovi, non può essere sviluppata nel corso del processo.

Per quanto si riferisce al processo per falsa testimonianza contro il dott. Guido Cappelli — già procuratore speciale della «Sarti» con funzioni di cassiere — il P.M. ha chiesto che venga trasmesso il relativo verbale alla Procura insieme con gli atti del procedimento intentato contro lo stesso per bancarotta fraudolenta.

Il Tribunale ha accolto le richieste del P.M., disponendo che gli atti del procedimento in corso siano trasmessi al Procuratore della Repubblica per un supplemento di istruttoria. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Su richiesta del difensore avv. Friggeri, il Tribunale ha concesso la libertà provvisoria al rag. Burattini che nel tardo pomeriggio è stato scarcerato.

Ricerche geologiche

Esplosione sperimentale sulle Alpi bavaresi

Bonn, 11

Ad otto chilometri a nord di Bad Tölz, in Baviera, è stata fatta esplodere oggi a titolo sperimentale una carica di 2.000 chili di esplosivo collocata ad una profondità di 600 metri sotto il livello del terreno. Si trattava di un esperimento destinato a chiarire se la massa delle Alpi in questa zona poggi su un basamento di pietra calcarea ovvero su uno strato composto di argilla e di marna.

L'esperimento, al quale ha assistito una quarantina di scienziati di diversi paesi europei (compresa l'Italia), ha fatto salire fino a circa 100 metri di altezza una colonna di acqua e di fumo. Trentacinque stazioni sismografiche in Germania, Austria, Svizzera, Italia e Francia hanno registrato l'esplosione, i cui risultati (per quanto riguarda il calcolo dello spessore degli strati alpini inferiori) verranno resi noti fra qualche giorno.

OGGI MONS. MONTINI SARÀ CONSACRATO VESCOVO

IL PAPA IN UN MESSAGGIO annuncerebbe il Concistoro

Si accentua il miglioramento di Pio XII

Roma, 11

I medici curanti assicurano che nelle condizioni di salute del Pontefice si è verificato, nella giornata di oggi, un ulteriore sensibile miglioramento. Il Papa va acquistando gradatamente le sue forze, anche in seguito alla nutrizione che si sta avvicinando sempre più a quella normale. Ora Pio XII ha soprattutto bisogno di un clima sereno e di un periodo non troppo breve di riposo, sia pure relativo.

Naturalmente nulla è cambiato per quanto riguarda l'assistenza medica, e anzi, a questo proposito, è da rilevare che unanime è stato il riconoscimento dell'abnegazione dimostrata dei sanitari curanti nella diuturna assistenza da essi condotta con alacre animo. Del pari tutti sono convenuti nel ratificare quanto già risultò dallo studio e dalle indagini della scorsa settimana.

Come è stato annunciato, domani avrà luogo nella Basilica di San Pietro, all'altare delle Cattedra, la consacrazione episcopale di mons. Giovanni Battista Montini, Arcivescovo eletto di Milano, per mano del Cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio. Al termine della cerimonia della consacrazione, Pio XII rivolgerà a mezzo della radio un messaggio che terminerà con la benedizione a quanti assisteranno alla solenne funzione in San Pietro.

Il messaggio del Pontefice è vivamente atteso, poichè è probabile che in esso il Santo Padre annunzi la convocazione del Concistoro. Com'è noto, Milano è sede cardinalizia e nell'elezione di mons. Montini ad Arcivescovo di Milano è manifesta nel Pontefice l'intenzione di elevarlo alla porpora.

Domani si compiono 25 anni da quando l'allora mons. Eugenio Pacelli compì, dopo 12 anni di fervida attività, la sua missione di Nunzio Apostolico in Germania e fece ritorno a Roma. In tale occasione l'Ambasciatore di Germania presso la Santa Sede a nome del suo Governo ha inviato al Pontefice una nobile lettera con la quale, rievocando tale data, dice che in tutta la Germania e particolarmente a Berlino è rimasta indimenticabile la sera del 12 dicembre 1929 in cui mons. Pacelli ricondotto dal Presidente del Reich e dal Governo e accompagnato da una grande folla prese commiato dalla capitale.

La lettera sottolinea, inoltre, che l'intero popolo tedesco ricorda con gratitudine come il Papa, dopo la disfatta ed il crollo del regime nazista sia stato il primo a levare la voce in aiuto della nazione e a prodigare ad essa larga assistenza e generosi soccorsi. Lo Ambasciatore conclude assicurando il Pontefice, a nome del Governo federale che «la missione sua di pace e di ricostruzione spirituale» dal popolo germanico giammai sarà dimenticata.

CONFRONTI ALL'AMERICANA AL PALAZZACCIO

LA SIGNORA «PIA» riconosciuta dai testi

Sergio Rossi, Giuliana Marcon e Marina Corsaro non avrebbero avuto alcuna esitazione nell'indicare la moglie di Sotgiu

Roma, 11

Una giornata davvero intensa e pregna di «lavoro» quella di oggi per il dott. Scardaccione, il magistrato che conduce l'istruttoria formale sullo scandalo Sotgiu.

Il Sostituto procuratore della Repubblica aveva convocato per stamane a Palazzo di Giustizia Liliana Sotgiu, Rita Fantini, Giuliana Marcon, Marina Corsaro e Sergio Rossi, per una «ricognizione giudiziaria» che altro non è se non il «confronto all'americana».

Già ieri a tarda sera, quando si era appreso della convocazione delle persone di cui sopra, era apparso chiaro ai giornalisti che il magistrato avrebbe provveduto a una serie di confronti onde accertare che la signora Sotgiu era la «Pia» che partecipava ai convegni di via Corridoni e di via Crescenzio. E' noto che il prof. Sotgiu al magistrato che conduceva l'istruttoria sommaria poi trasformata in formale, il dott. Mirabile, ebbe a dichiarare nel corso del suo interrogatorio che sua moglie, la pittrice Liana Grimaldi, era completamente fuori dalla faccenda. Non era lei, secondo il prof. Sotgiu, la «Pia» di cui avevano parlato Sergio Rossi, Rita Fantini, Marina Corsaro, e Giuliana Marcon.

Ebbene, quale è stato il risultato che ha ottenuto il dott. Scardaccione? La «Pia» dei «convegni» è la signora Sotgiu. Solo l'affittacamere di via Corridoni, secondo quanto è dato di sapere, avrebbe espresso qualche dubbio prima di riconoscere nelle tre donne che il magistrato le ha presentato nel suo ufficio, la signora Sotgiu. Gli altri, da Sergio Rossi in particolare, a Giuliana Marcon, a Marina Corsaro — secondo quanto si è saputo — non hanno avuto esitazioni di sorta.

Prima ad arrivare stamane a Palazzo di Giustizia è stata la moglie del noto penalista protagonista dello «scandalo». Memore della prima sua «visita» a Palazzaccio allorchè venne interrogata dal dott. Mirabile, Liliana Grimaldi era ad attendere il dott. Scardaccione già dalle 8.30, poichè in questa maniera aveva potuto evitare almeno uno degli assalti dei fotoreporters. Alle 9.30 infatti ancora i fotoreporters aspettavano l'arrivo della Sotgiu che già il dott. Scardaccione aveva fatto entrare nel suo ufficio, dove si trovavano due donne della medesima sua statura e pressappoco della sua età.

Erano giunte intanto Rita Fantini accompagnata dai suoi legali avv. Cassinelli e Revel, Giuliana Marcon e Marina Corsaro verso le 10.30, e infine Sergio Rossi, che contrariamente alle donne di cui sopra riusciva ad evitare i flash dei fotografi entrando da una porta secondaria. Prima Rita Fantini, poi la Marcon, quindi Marina Corsaro e ultimo Sergio Rossi venivano fatti entrare nell'ufficio del dott. Scardaccione e ognuno ha dovuto partecipare al «confronto all'americana» di cui già si è detto in principio.

Nulla di preciso è trapelato stante il segreto istruttorio in merito a questi «confronti».

Alcune indiscrezioni però ci consentono che la Grimaldi si è mantenuta calma, o meglio ha cercato di mantenersi calma, senza mai pronunciare una parola, mentre il Rossi, la Marcon e la Corsaro procedevano alla «identificazione». Tutta «l'operazione» a cui ha partecipato anche il dott. Mirabile in qualità di Pubblico Ministero, ha richiesto tre ore di tempo.

Prima a lasciare il Palazzo di Giustizia è stata la signora Sotgiu. Vestiva un completo blu scuro e un impermeabile chiaro. Era ad attenderla la «1100» nera dell'avv. Ungaro che presa a bordo la signora si è allontanata subito. Poi a mano a mano sono passate sotto «le forche caudine» dei fotografi, nell'ordine, Marina Corsaro, Rita Fantini, Giuliana Marcon e Sergio Rossi.

Negli ambienti forensi si dice che il dott. Scardaccione abbia voluto accertare che la «Pia» di quei convegni era la signora Sotgiu solo onde poter ricostruire nel modo più fedele possibile, diciamo così, i fatti. Si fa osservare infatti, ben a ragione, che dal punto di vista giuridico, la circostanza che era la signora Sotgiu «partner» del marito nei convegni di via Corridoni e via Crescenzio, non ha nessuna importanza.

Quali sono le previsioni per la prossima attività del dott. Scardaccione? Nei prossimi giorni dovrebbero svolgersi altri confronti, ma non sempre «all'americana». Si pensa che il magistrato porrà anzitutto a confronto il prof. Sotgiu con Sergio Rossi.

Intervista in carcere con l'assassino di Trotzky

Città del Messico, 11

In una intervista pubblicata sul giornale «La Prensa», il misterioso assassino di Leone Trotzky, il quale sta scontando la pena di 20 anni di prigione a Città del Messico, ha dichiarato che egli si chiama proprio Jacques Mornard e che è oriundo del Belgio.

Egli si è detto «uomo di sinistra», amico dei liberali e dei progressisti e nemico del retrogrado ed ha espresso la speranza di poter ottenere in breve la liberazione anticipata per buona condotta in conformità alle leggi messicane. Mornard ha dichiarato di avere intenzione di stabilirsi in provincia lavorando come radiotecnico, in attesa della definitiva liberazione, nel 1960, dopo la quale egli intende lasciare il Messico per recarsi in Belgio dove vive sua madre.

A Parigi strade con riscaldamento

Parigi, 11

Parigi avrà fra qualche tempo, un mese si dice, la maggior parte delle sue strade più frequentate riscaldate artificialmente. A questa determinazione è giunto il consiglio comunale che stamane su tutta la lunghezza della Rue Tronchet che collega il Boulevard des Capucines al Boulevard D'Haussmann ha proceduto al primo esperimento di riscaldamento artificiale perfettamente riuscito.

Una serie di lampade poste ad un'altezza di circa tre metri e alla distanza di camminare sulla strada in maniche di camicia come in piena estate. I bar e i caffè con una temperatura di appena 1-0 sopra lo zero hanno potuto tirar fuori i tavoli e le sedie per servire ai clienti abituali e ai passanti occasionali nonchè ai curiosi, aperitivi e bibite ghiacciate invece del tradizionale cafe creme. La Rue Tronchet rimarrà così riscaldata artificialmente attraverso il sistema degli infrarossi per tutta la durata dell'inverno. All'inaugurazione del riscaldamento hanno presenziato il Ministro dell'Industria e del Commercio sig. Ulver e il presidente del consiglio comunale di Parigi, il dott. Lafax che hanno dichiarato che lo stesso sistema sarà prossimamente applicato ai punti di partenza e di arrivo degli autobus di Banlieue nonchè alle principali strade parigine per permettere al pubblico, fino ad oggi esposto alle intemperie, di ripararsi dal freddo.

Egidi resta in carcere

La Corte d'appello ha confermato la sentenza dello scorso agosto: tre anni e sei mesi

Roma, 11

La Corte d'appello di Roma, dopo appena 40 minuti di Camera di consiglio, ha confermato la sentenza dei giudici di primo grado che aveva condannato Lionello Egidi, il «biondino di Primavalle», a tre anni e sei mesi di reclusione per i reati di ratto di minorenne, atti di libidine violenti e atti osceni, di cui è stato riconosciuto responsabile, nella persona di Anna Macini, di 9 anni.

Durante la lettura del verdetto Egidi è rimasto impassibile, mentre la moglie, presente in aula, è scoppiata in un pianto disperato. La difesa ha espresso il proposito di ricorrere in Cassazione.

Egidi era comparso questa mattina dinanzi ai giudici della Corte d'appello. Si discuteva il ricorso da lui presentato avverso la sentenza dell'agosto scorso.

Dopo una rievocazione dei fatti, il Presidente ha chiesto delle spiegazioni all'imputato il quale appariva sufficientemente calmo e sicuro di sè, ed ha fatto precedere le sue risposte da un pacato: «Eccellenza, io sono qui proprio per chiarire ogni cosa, per togliere ogni dubbio».

«Sono innocente e la mia condanna è un errore giudiziario» stava dicendo Egidi quando il giudice lo ha interrotto per dirgli che quelle erano considerazioni personali che non interessavano la Corte. Ed è passato alle domande. Era vero che la sera di quel giorno aveva dato incarico, nel ristorante, alla bimba del suo amico, di andargli a comperare delle sigarette?

«Non è vero. Lo giuro sulla vita dei miei figli» è stata la risposta.

«E allora come spiega lei, ha incalzato il presidente, che Anna Macini lo afferma?».

«Perchè è una bimba di otto anni e a quell'età non si conosce il valore delle parole che si dicono».

«Il fatto è — continuò il presidente — che lei le sigarette le ha cercate, ma non è stato possibile rintracciare le persone alle quali lei aveva chiesto dove potesse trovarne».

Egidi ha risposto che ciò è naturale: «La gente era lì per divertirsi e può darsi che le persone alle quali mi sono rivolto se ne siano andate subito dopo, cosicchè quando sono venuti i carabinieri non è stato possibile rintracciarle».

PRESIDENTE: «Perchè quando siete tornato con la bambina nel ristorante, avete voluto passare per la scarpata anzichè per la scala?».

EGIDI: «Pensavo che fosse la via regolare e poi volevo arrivare prima. Non ho visto il filo spinato che sbarrava il passaggio e sono caduto».

Niente di nuovo nella difesa di Egidi. Gli stessi motivi sono stati ripresi e sviluppati dall'avvocato Marinaro suo difensore secondo il quale le accuse formulate contro il suo patrocinato sono soltanto in base ad illazioni e ad indagini di persone prevenute nei confronti dell'Egidi.

(«Giornalfoto»)

All'inaugurazione della Mostra di arti figurative dell'Istituto magistrale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» hanno presenziato autorità e un folto pubblico. Ecco il preside della scuola, prof. Arturo Gregoretti (al centro) mentre illustra all'assessore Sciolis e al prof. Rutteri una delle opere esposte

GIORNALE SPORT

LA TRIESTINA GIUOCA A TORINO con poche probabilità di successo

Condizionato il rientro di Valenti - Con funzioni di «ala ritornante» Dorigo sostituisce Sabbatella - Al gran completo i granata - Migliorate le condizioni atmosferiche

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 11

Sole e tepore nell'aria di Torino: del maltempo che ieri l'altro ha investito il Piemonte, sono rimasti il ricordo e la suggestiva cornice delle Alpi bianche di neve fresca. C'è da rallegrarsi delle migliorate condizioni atmosferiche anche per la partita di domani che si annuncia apertissima fra squadre riposate per la «parentesi» azzurra del campionato e tornate entrambe a ranghi pressochè completi per il rientro dei titolari infortunati.

La Triestina non ha deciso ancora la formazione. Spera nel pareggio, come massimo. Se le condizioni del terreno di giuoco lo consentiranno scenderà in campo anche Valenti, che rientrerà così in squadra insieme a Curti e a Nay. Assente invece Sabbatella; nel suo ruolo giuocherà Dorigo che assumerà la funzione di «ala ritornante». Ciò dice delle intenzioni alabardate: cauta difesa, mantenendo però intatte tutte le possibilità del giuoco di contrattacco, grazie alla duplice attitudine di Dorigo, che è mediano ed attaccante.

Dal canto loro i torinesi sono sicuri di vincere e non ne fanno mistero. Schiereranno infatti la loro migliore formazione al gran completo, con i rientranti Bacci e Grosso e con in squadra un Moltrasio galvanizzato dalla magnifica prestazione data nella squadra nazionale contro l'Argentina.

Il probabile schieramento delle squadre è il seguente: TORINO: Lovati; Molino, Cuscela; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Sentimenti, Bacci, Buhtz, Bertoloni. TRIESTINA: Soldan; Belloni, Valenti (Toso); Petagna, Nay, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Jensen, Dorigo.

Gli alabardati, partiti alle 6 da Trieste e giunti a Torino alle 13, hanno riposato nel pomeriggio; quindi tutti insieme sono andati al cinematografo, rientrando molto presto all'albergo. Accompagnatore della squadra è il dott. Pierpaolo Poillucci.

Che, in qualsiasi maniera, dovessero intralciare l'opera dei tecnici federali ma non ci risulta che siano state studiate provvidenze a favore delle società stesse che forniscono i giocatori e che accettano i sacrifici ad esse richiesti.

E' chiaro che le società debbono sottostare alle disposizioni federali, ma è altrettanto chiaro che le stesse società hanno dei diritti e delle esigenze che la Federazione è tenuta a rispettare. Il dott. Pasquale, nel suo studio, non ha, ad esempio, previsto quanto è capitato alla Roma ad Helsinki prima, con la malattia di Cardarelli ed all'Olimpico domenica scorsa con l'incidente toccato a Celio. Per Cardarelli si trovò la maniera, in un secondo tempo, di andare incontro alla società giallorossa ma per Celio nulla è stato fatto, e, forse per amore di pace e per sportività, nulla è stato chiesto, ma il caso va ugualmente esaminato. La Roma intanto dovrà domani, domenica, affrontare la squadra più forte del girone senza l'apporto di uno dei suoi migliori giocatori infortunatosi mentre vestiva la maglia nazionale.

In questo momento è la Roma che è privata di un giocatore e domani potrebbe essere un'altra, con due od anche con tre infortunati, e francamente non sarebbe bello vedere falsati i risultati di partite di campionato in conseguenza dell'attività internazionale, attività che la massa degli appassionati vorrebbe vedere allargata. Il tasto è delicato ma la Federazione non può ignorarlo; farà anzi bene a porre la sua attenzione se vorrà ottenere dalle società una più spontanea collaborazione ogni volta che dovrà mettere in campo la squadra nazionale. Non cascherebbe il mondo, ad esempio, se riconoscesse alle società che hanno giocatori infortunatisi in maglia azzurra, il diritto di chiedere il rinvio di una partita di campionato così come nulla ci sarebbe di straordinario se alle società che forniscono elementi alla rappresentativa venisse accordato un indennizzo proporzionato all'incasso netto ricavato dalla Federazione ed al numero dei giocatori forniti. Sarebbero, queste, provvidenze che invoglierebbero le grandi società ad essere rappresentate in campo internazionale mentre ora, a volere la maglia azzurra per i propri beniamini, sono i tifosi e non tutti i dirigenti i quali pensano più alle conseguenze che agli onori.

M. C.

Consiglio delle Leghe
I problemi del calcio sul tavolo a Trieste

RIDUZIONE QUADRI SERIE A — GLI STRANIERI — I RAPPORTI CON LA NAZIONALE

Roma, 11

Nella prima decade del prossimo mese di gennaio, si riunirà a Trieste il Consiglio Nazionale delle Leghe della Federazione Calcio per discutere su di un ordine del giorno che comprende argomenti interessantissimi perchè riguardanti i calciatori stranieri, la riforma dei campionati e l'attività della squadra nazionale. Dopo la bella affermazione azzurra, nel confronto con gli argentini ritiene che per quanto sia il momento più adatto per affrontare e risolvere questi problemi spinosi che sono da tempo sul tappeto.

Per quanto riguarda il campionato, la riduzione del numero delle squadre di serie A da diciotto a sedici non trova più oppositori ma la discussione verterà sulla formula più idonea con la quale arrivare alla riduzione stessa. Si arriverà alle sedici squadre in uno solo campionato od in due? Si richiederà il sacrificio alla sola serie A facendo retrocedere quattro squadre anzichè due e promuovendo la prima e seconda della B o si disporrà, per un anno, con tre retrocesse dalla A ed una sola promossa dalla B? Questi sono particolari che potranno essere studiati in sede opportuna e che interessano relativamente gli appassionati.

Anche alla sorte dei giocatori stranieri attualmente in Italia la massa non presta molta attenzione ed accetterà quella qualunque soluzione che i nostri dirigenti vorranno adottare, e che sarà forse collegata alla creazione della Lega professionisti da tempo annunciata e mai attuata. L'argomento che invece sarà certamente vagliato con più attenzione sarà quello dell'attività internazionale già studiato a fondo da uno dei vicepresidenti della Federazione, nazionale M. T. prof. Marmo. Il dott. Pasquale ha idee chiare in proposito.

Il programma che il dirigente ferrarese ha predisposto richiede sacrifici non indifferenti alle società; sospensione del campionato nel corso della stagione e cessione dei giocatori ogni volta che ne sia fatta richiesta, per allenamenti o per partite. Nel programma sono anche previste sanzioni contro quei dirigenti di società

La riunione di Milano
Ai punti Polidori vincitore di Woussen

Milano, 11

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo dello Sport. *Pesi massimi:* Marchinetto di Ginevra (kg. 88) batte Luise di Padova (kg. 95.500) ai punti in 6 riprese. *Pesi piuma:* Caprari di Roma (kg. 57.800) batte Kidy di Bruxelles (kg. 58.200) ai punti in 8 riprese. *Pesi piuma:* Milan di Venezia (kg. 58.300) batte Vangi di Parigi (kg. 57.500) ai punti in 10 riprese. *Pesi mediomassimi:* King, USA (kg. 70.500) batte Fontana di Lucca (kg. 79.600) per abbandono all'8 ripresa. *Pesi piuma:* Polidori Grosseto (kg. 58.200) batte Woussen di Bruxelles (kg. 60.500) ai punti in 8 riprese.

Al suo debutto milanese Altidoro Polidori si è accaparrato immediatamente le simpatie della platea. L'eccezionale gamma di colpi del grossetano ha strappato ripetuti applausi, peccato che la sua precisione, la sua fantasia, il suo tempismo non siano confortati dal vigore fisico. Il suo avversario, il giovane e inesperto Woussen, ha cercato di imbrogliare le carte in mano attaccando alla brava con grande generosità, ma ogni volta è stato respinto da colpi bene aggiustati.

I calciatori della Juventus hanno dichiarato lo sciopero

Uno solo (Montico) si è presentato alla stazione - Motivo dell'agitazione: la richiesta d'aumento del premio - Riunione d'urgenza del Direttivo

Torino, 11

I giocatori della Juventus in seguito a disaccordi di natura economica con la direzione non sono partiti oggi per Milano dove domani è in programma l'incontro con i campioni d'Italia. Al termine dell'allenamento, stamane i giocatori si sono recati in sede a discutere con il vicepresidente dott. Cravetto l'ammontare dei premi di partita per le vittorie conseguite sull'Udinese e sul Torino. Non avendo trovato un punto d'accordo, i giocatori hanno dichiarato che non sarebbero partiti per Milano nel pomeriggio all'ora fissata e, infatti, alla stazione di Porta Nuova, poco prima delle 17.07 non si sono trovati che l'allenatore Olivieri, il dott. Cravetto e il giocatore Montico, il solo che abbia firmato l'ordine di convocazione. I partenti hanno allora rinunciato alla partenza e hanno fatto ritorno in sede dove questa sera è stata convocata la direzione della società per esaminare la grave situazione. L'allenatore Olivieri ha dichiarato che se i titolari non si presenteranno, farà giocare i ragazzi della squadra riserve.

Numerosi atleti juventini, all'ora fissata per la partenza si trovavano sul campo del Comunale ad assistere all'incontro di quarta serie tra il Cenisia e la Pro Vercelli, vinto da questi ultimi per 1 a 0. Tra essi erano Boniperti, Ferrario, Manente, Opezzo, Gimona, eccetera. I giocatori bianconeri hanno partecipato in serata a una riunione.

Il consiglio di presidenza della Juventus si è riunito alle 18.30 presenti l'avv. Agnelli, i due vicepresidenti avv. Craveri e dott. Cravetto e quattro consiglieri. Dopo aver osservato che l'agitazione dei giocatori juventini deriva da una richiesta di supplemento al premio di partita già concesso secondo le tabelle federali per le vittorie sull'Udinese e il Torino, il consiglio ha deciso di inviare stasera a tutti gli atleti che hanno aderito alla agitazione, una raccomandata a mano con l'invito di presentarsi domattina alle 8.30 presso la sede sociale per partire alla volta di Milano con un autopullman. Nei confronti di quei giocatori che non aderissero all'invito, il consiglio procederà alla denuncia alla federazione, per le sanzioni del caso. Per domattina è stata pure convocata la squadra riserve al completo.

Saranno inoltre premiati con un attestato di benemerenza 400 allievi dei corsi interni, mentre ai primi dieci di ciascun corso sarà assegnata pure una medaglia. Altri quattro riconoscimenti saranno consegnati ai vincitori dei premi «Aldo Bolti» e Sereno Serenis e «Fratelli Pondas». La cerimonia, che avrà luogo nella palestra della Ginnastica, avrà inizio alle ore 10.

Leto di Priolo fallisce un tentativo di record

Milano, 11

Sulla base misurata dell'idroscalo il motonauta Leto di Priolo ha fallito quest'oggi per un banale incidente il tentativo di migliorare il record mondiale di velocità per fuoribordo da 1000 cc. cubi, da lui stesso detenuto. Nella progressione ascendente il pilota aveva realizzato la media di km. 142, superiore di ben 8 chilometri al primato precedente, ma nella progressione discendente ha dovuto arrestarsi per un guasto al motore.

Tennis da tavolo
Il girone di ritorno del Troteo Trieste

Ecco i risultati della prima giornata del girone di ritorno: Montegrappa-*Arac 5-1, *Libertas-Ilva 5-1; ha riposato l'Internazionale. Com'era prevedibile i risultati del girone di andata hanno trovato piena conferma a campi invertiti, lasciando sostanzialmente immutata la classifica. Di alto interesse la visita che fa oggi, domenica, l'Inter di Cambissa alla capolista Montegrappa (via Monte Grappa 1, ore 10). Completa il programma della seconda giornata l'incontro di lunedì sera tra Ilva ed Arac (via S. Francesco 2), che vedrà alle prese due squadre prive di ambiziose preoccupazioni di classifica, ma che si battono sempre con lodevole slancio.

Joinard rieletto. Il Comitato esecutivo della Federazione ciclistica francese ha rieletto a presidente della Federazione Achille Joinard, che presiede anche l'Unione ciclistica internazionale.

UNA PROMESSA DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE HOCKEY
TRIESTE AVRÀ UNA PARTITA del campionato mondiale

Festosa consegna degli scudetti tricolori alla squadra dell'Unione Sportiva Triestina - L'intervento del prof. Rio Premiati anche Venanzi, Bertuzzi, Cergol e il dirigente Bobolini

Trieste avrà una partita eliminatoria dei campionati mondiali di hockey che, com'è noto, il prossimo anno si svolgeranno in Italia. La promessa è stata fatta iersera dallo stesso presidente della Federazione italiana hockey e pattinaggio. «Spero addirittura — ha aggiunto il prof. Rio — di potervi mandare la nostra rappresentativa. Nessuno più di me sarebbe lieto di vedere gli azzurri battersi a Trieste per ricevere proprio dai triestini l'incitamento alla vittoria». Il presidente della Federazione hockey, volontario della prima guerra mondiale e combattente del Carso, è un sicuro e fedele amico di Trieste. Egli non ha potuto nascondere la commozione, iersera, quando ha consegnato agli atleti della Triestina gli scudetti tricolori che adorneranno le loro maglie di campioni d'Italia, le medaglie, le coppe e quando ha voluto fare tare il loro particolare piacere che l'alto titolo nazionale ha stato conseguito da una squadra della nostra città. Il prof. Rio ha avuto l'amabilità di venire appositamente a Trieste per presenziare alla premiazione con la quale si chiude la stagione sportiva dei rosso-alabardati, vincitori di due titoli nazionali dell'hockey e, con Giorgio Venanzi, dei titoli e dei record mondiali di corsa su strada.

La simpatica riunione s'è svolta all'Obelisco con la partecipazione anche del conte Valentinis, presidente della commissione tecnica della Federazione, dell'ing. Avon presidente del Coni provinciale, ospiti dell'Unione Sportiva Triestina rappresentata dal presidente avv. Camillo Poillucci, dal dirigente capo della sezione hockey e pattinaggio Giorgio Bobolini e dal consigliere prof. Furlan. Le forze dell'hockey erano al completo con una cinquantina di atleti, dagli anziani a quelli delle ultime leve.

Al levare del calice, Giorgio Bobolini ha ricordato le tappe vittoriose dell'annata che è stata straordinariamente propizia ai colori rosso-alabardati. Dopo di lui ha preso la parola il prof. Rio che in un discorso, traboccante di passione patriottica e triestina, ha detto la gioia sua di poter premiare gli atleti triestini primi fra tutti gli italiani. Lo ha ringraziato Camillo Poillucci che in un'espansione appassionata ed elegante ha esaltato la missione anche morale e sociale delle discipline sportive.

Il prof. Rio ha consegnato le medaglie a ciascuno dei componenti la squadra campione della serie A e ai componenti della squadra che ha vinto il campionato delle riserve, consegnando pure al presidente della società la grande coppa tramandabile in argento. A Giorgio Venanzi, il prof. Rio ha consegnato una grande medaglia d'oro. Il conte Valentinis ha premiato la squadra che con onore ha disputato il campionato di promozione, mentre l'avv. Poillucci ha consegnato un dono a Leone Salvini, il più anziano dei pattinatori della gloriosa U. S. Triestina. A Emilio Bertuzzi, da tanti anni difensore dei colori rosso-alabardati e della maglia azzurra, un'artistica spilla in oro che è stata offerta da Oliviero Panizzari, mentre a Mario Cergol, il miglior giocatore triestino e italiano di hockey di tutti i tempi, attualmente allenatore della compagine che ha vinto il titolo nazionale, è stata offerta una grande medaglia d'oro. Raramente avviene che un dirigente, per quanto appassionato, affettuoso e competente, riceva un riconoscimento dai suoi atleti: questo privilegio è toccato ieri al sig. Bobolini, al quale Giorgio Venanzi, riconoscente per l'assistenza avuta nel conseguimento dei molti allori mondiali, ha fatto dono d'una medaglia d'oro artisticamente coniata.

La riunione, tutta dedicata alla esaltazione di uno sport che a Trieste ha non solo le profonde radici di un'antica tradizione ma, come dimostrano i recenti successi, freschi germogli e dovizia di frutti, serata onorata dalla presenza delle più alte autorità federali, si è protratta in un'atmosfera estremamente cordiale fino a tarda ora.

IL PROGRAMMA

SERIE A

BOLOGNA-SPAL
CATANIA-ATALANTA
INTER-JUVENTUS
NAPOLI-FIORENTINA
NOVARA-LAZIO
PRO PATRIA-GENOA
ROMA-MILAN
SAMPDORIA-UDINESE
TORINO-TRIESTINA

SERIE B

ALESSANDRIA-PALERMO
ARSTARANTO-COMO
BRESCIA-SALERNITANA
CAGLIARI-PARMA
LANEROSSI-PADOVA
MESSINA-TREVISO
MODENA-MARZOTTO
MONZA-LEGNANO
VERONA-PAVIA

SERIE C

BARI-SAMBENEDETTESE
BOLZANO-CARRARESE
CREMONESE-CATANZARO
EMPOLI-CARBOSARDA
LECCO-LECCE
PIACENZA-SIRACUSA
PRATO-LIVORNO
SANREMESE-PIOMBINO
VENEZIA-FANFULLA

Premiazione alla S.G.T. di dodici atleti

Otto azzurri, sette campioni di Italia e una intera squadra cestistica che ha conquistato il titolo italiano juniores saranno premiati stamane dalla Ginnastica Triestina. Essi rappresentano una eletta schiera di atleti biancocelesti che nella stagione 1953-'54 hanno conquistato i massimi allori in campo nazionale. Le cinque sezioni della società biancoceleste saranno così rappresentate nella simpatica cerimonia: atletica leggera: Tullio Venturini; attrezzistica: Maria Storici; canottaggio: Matteo Bartoli, Giuseppe De Curtis, Mario Gottardis, Vinicio Tomasi; pallacanestro: Ester Baitz-Padoan, Giordano Damiani; scherma: Irene Camber, Leonilde De Palo, Silvia Menon, Loredana Perini.

Travia operato

Torino, 11

Il terzino della Juventus Travia in seguito ad un improvviso attacco di appendicite acuta ha dovuto essere ricoverato d'urgenza stamane in una clinica cittadina e a mezzogiorno è stato sottoposto ad un intervento chirurgico eseguito dal prof. Borsotti. L'operazione durata venti minuti ha avuto esito soddisfacente. Si spera che in una quindicina di giorni possa riprendersi. Il suo posto in squadra sarà preso da Corradi.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
Corse affollate e incerte

Come nei recenti convegni di trotto all'ippodromo di Montebello, anche quello odierno, che si inizierà alle 13.30, presenterà una serie di competizioni con campi affollati per i quali ogni previsione è naturalmente incerta. Al centro del programma figurerà il Premio degli Aironi sui 2100 metri, con la partecipazione dei seguenti trottatori: Prataiola, Briulca, Ardita da Melotta, Baviera, Erbarosa, Pepè le Moko a m. 2080; Opel, Urente, Aldifà a m. 2100. Fa spicco il nome di Aldifà, il cavallo che più si è distinto nelle ultime sortite avendo ottenuto una serie di successi di rilievo. Si tratta di un cavallo che ha sempre fatto bene la distanza dei due chilometri, sa correre al largo ed è in genere tagliato per le maggiori fatiche che le corse richiedono in questa stagione. Per il secondo posto, se Aldifà si dimostrerà degno di tanta fiducia, vanno accreditati Erbarosa, Opel e Urente.

Al quinto posto del programma figurerà una corsa in cui Fiodaliso e Taro renderanno 30 metri a un qualitativo lotto di avversari fra i quali si distinguono: Edison, Daverio, Serenata a Napoli e Tilde de Prà. I puledri apriranno, come di consueto, la serie delle corse, presentandosi in una gara che ha raccolto ben tredici iscrizioni. I «tre anni» agiranno sui tre giri di pista, distanza che permetterà loro di collaudare definitivamente le possibilità sui lunghi percorsi. Il nutrito campo di questa gara comprende fra gli altri i trottatori più promettenti della generazione e cioè Quintino, Nocina e Oliba.

I nostri favoriti. «Premio dei Colibri»: Niccolino, Galanthus Po... rce. «Premio degli Sparvieri»: Delmo, Adamantina, Mornago. «Premio dei Gabbiani»: Kalima, Gatta Piave, Questa Rosa. «Premio dei Cigni»: Quintino, Nocina, Oliba. «Premio dei Falchi»: Fiordaliso, Daverio, Tilde Prà. «Premio degli Aironi»: Aldifà, Opel, Erbarosa. «Premio delle Poiane»: Guagliona, Filipepi, Ringo.

Riunione preolimpionica
Un'intera giornata di lotta stile libero

La Delegazione regionale della Federazione italiana di atletica pesante comunica le disposizioni per i concorrenti alla prima preolimpionica di lotta stile libero che avrà luogo oggi a Trieste. Le gare si svolgeranno nel padiglione «D» della Fiera di Montebello con il seguente orario: eliminatorie dalle 11 alle 13; finali dalle 15 in poi. Sempre nel padiglione «D» avranno luogo le operazioni di pesatura e visita medica dalle ore 7 alle 8. E' convocato a Trieste il Gruppo arbitri della Federazione italiana di atletica pesante che terrà una riunione in un locale della Fiera annesso al padiglione ove si svolgeranno le gare. L'odierna competizione si svolgerà a quadri completi in quanto nella giornata di ieri tutti i lottatori designati dalla C. T. della FIAP hanno raggiunto la nostra città.

Oggi sul campo del Ponziana
Crda - San Giovanni

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 14.30, avrà luogo sul campo Ponziana, l'atteso derby giuliano della IV Serie tra il San Giovanni e il CRDA di Monfalcone. Il San Giovanni è attualmente ultimo in classifica e ancora a digiuno di vittorie, mentre il CRDA sembra lanciato verso le zone alte della classifica. Il San Giovanni, che da circa una diecina di giorni è allenato dal campione del mondo Piero Pasinati, confida di ottenere in questa occasione la sua prima vittoria.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CONTRO IL GIRA DI BOLOGNA E CONTRO LE UDINESI
Le due squadre triestine attese a un basket di scuola superiore

Il mondo sportivo locale, avrà quest'oggi pomeriggio di godersi due interessanti incontri di pallacanestro, in programma al Palazzo dello Sport. I maggiori formazioni locali della Serie A maschile e femminile affronteranno per i rispettivi campionati il Gira di Bologna e la Fiamma di Udine.

I ragazzi bianco celesti avranno un compito assai difficile giocando contro i neri arancioni bolognesi, che appaiono in netta ripresa. La classe individuale degli ospiti e l'astuzia tattica del bravo Mascioni, che è stato il non dimenticato regista della Ginnastica in un'annata particolarmente felice per la società, sono fattori che avranno il loro peso nel confronto odierno. La stessa importanza della posta in palio sproverà i venti protagonisti a darsi battaglia fino agli ultimi secondi: la sconfitta sarebbe pericolosa per i triestini, raggiunti dagli inseguitori in testa alla classifica ma sarebbe addirittura irrimediabile per gli ospiti, sempre più distaccati dal gruppetto che attualmente si trova ad un punto dalla Ginnastica. Queste le premesse più interessanti di una partita in cui il bel gioco dovrebbe rifulgere ad opera di entrambe le formazioni. Particolarmente attesa fra i locali è la prova di Porcelli, che tutti si augurano ritornare fin d'oggi al suo brillante rendimento per dare un contributo notevole, come è nelle sue possibilità, al gioco della squadra.

La squadra femminile incontra in precedenza le udinesi della Fiamma, in grado di dar vita ad una contesa combattuta e tecnicamente apprezzabile. Molto dipenderà comunque dalla formazione con cui le ospiti si presenteranno in campo, poichè è da credere che le friulane verrebbero a risentire molto l'assenza della Plaino, che finora è stata la maggior animatrice della compagine.

Il carattere acceso delle due partite scatenerà certamente il legittimo ed appassionato tifo degli spettatori; è necessario però che la correttezza e la sportività siano sentite sugli spalti, affinchè il confronto sia degno della tradizione di cavalleria per cui il pubblico locale si è sempre distinto.

Ecco le formazioni annunciate: *Gira:* Garbellini, Mascioni, Bongiovanni, Macoratti, Lucev Di Cera, Presca, Fontanesi, Locci. *Ginnastica:* Damiani, Porcelli, Natali, Magrini, Salich, Bizzaro, Pieri, Moscheni, D'Iorio, Fitz, Vitali. *Fiamma:* Plaino, Penso, Ballaben, Vendrame, De Sanctis, Mattiussi, Geroni, Tosetto, Vittori, Trieb. *Ginnastica:* Prennushi, Carniel, Magris, Tarabocchia, Martinoli, Persi, Maraspin, Larini, Nunzi, Sossi.

Il pubblico è consigliato di acquistare già stamane il biglietto presso la Biglietteria Centrale ad evitare gli affollamenti dinanzi all'ingresso della Fiera prima dell'inizio.

Oggi a Trieste

CALCIO

San Giovanni-CRDA, campionato di IV serie; campo Ponziana ore 14.30.

Libertas-Gradese, campionato di Promozione; campo di via Flavia ore 14.30.

CRDA-Pieris, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Edera-Cervignano, campionato di Promozione; campo I Maggio ore 14.30.

ATLETICA PESANTE

I Preolimpionica di lotta stile libero per le categorie pesi mosca, piuma, welters e mediomassimi; Padiglione «D» della Fiera campionaria. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 in poi.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina-Gira Preti Bologna, campionato maschile di serie A; Palazzo dello Sport, inizio ore 18.

Ginnastica Triestina - Fiamma Udine, campionato femminile serie A; Palazzo dello Sport, ore 16.30.

N. Sauro - Michelin, campionato femminile serie B; campo Barcola ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Premio degli Aironi, lire 250 mila, metri 2100.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.

Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

GESTORE possibilmente con familiari cercasi per mensa aziendale 300 pasti. Cass. 13700 D UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNE due una governo casa pratica cucinare bene, altri lavori, una ore da combinarsi, oneste. Telefonare lunedì n. 93869. 70761 A

GIOVANE seria ed educata pratica lavori casa, offresi mattino presso seria famiglia. Cass. 13689 A, U.P.I.

MEDIA età capace tuttofare cucinare, bella presenza, occuperebbesi presso persona sola distinta. Offerte Cass. 13732 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA tuttofare stabile cerca piccola famiglia. Referenze ineccepibili. Tel. 27445, ore 16-18. 70752 B

DONNA tuttofare pratica cucinare cucito cercasi, stabile, Telefonare 96619. 50290 B

DONNA 35-40-enne, semplice attiva onesta, libera, cerca persona sola lavoro fiducia. Torrebianca 24. 70635 B

PRESTASERVIZI giornata intera cercasi. Via Università 12-I, sin. 70666 B

PRESTASERVIZI a ore coniugi soli cercano, paraggi Stazione. Offerte Cass. 13733 B UPI.

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Tel. 43804. 50296 B

RAGAZZA stabile, con referenze, cercasi. Via Udine 3-I, sinistra. 70727 B

SIGNORINA distinta, massimo 30 anni, conoscenza perfetta francese oppure tedesco, libera tutta la giornata, cercasi per compagnia e cura di un bambino (1 anno e mezzo). Cass. 13704 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. FALEGNAME lucida ripara confeziona. Tel. 38269. 50186 C

A. AUTISTA 24-enne con passaporto offresi anche a ore. Telefonare 45862. 70693 C

A ditta offronsi impiegata provetta e contabile esperto, anche ad ore. Cass. 13679 C UPI.

A. PITTORE tappezziere carta parati, prezzi buoni, offresi. Telefono 24434. 50265 C

AIUTO commessa chincaglieria referenze ottime offresi. Cassetta 13720 C UPI.

CALZOLAIO capace tutti lavori offresi, preferibilmente prederebbe in consegna chiosco-lavoratorio. Cass. 13688 C UPI.

COMMESSA profumeria, abbigliamento, pratica contabilità, stenodattilografa, conoscenza lingue, offresi. Cass. 13673 C UPI.

COMMESSA seria 22-enne, pratica tabacchi, alimentari, panificio, offresi. Cass. 13676 C UPI.

COMMESSA cassiera offresi; referenze controllabili. Cass. 13719 C U. P. I.

COLTA corrispondente stenodattilografa perfetta, buon francese inglese, capace, lunga pratica, primarie referenze, offresi industria, azienda sicura. Cass. 23657 C UPI

CONTABILE bilancista perfetto, lunga pratica commerciale mansioni direttive corrispondente italiano tedesco sloveno serbo-croato, bene introdotto mercati jugoslavi, serie referenze, offresi. Cassetta 13709 C UPI.

CONTABILE bilancista, lunghissima pratica, aggiusta, aggiorna, impianta contabilità. Consulenza fiscale corrispondenza italiana, tedesca, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 13746 C UPI.

CONTABILITA', recupero crediti verso percentuale, senza spese. Studio ragioniera Battilana, Mazzini 30, mezzanino, ore 10-12, telefono 42-209. 50288 C

CORRISPONDENTE provetta tedesco inglese, lunga pratica ufficio, offresi. Cass. 13737 C UPI.

ESPORTATORI importatori: occorrendovi corrispondenza commerciale, traduzioni tecniche, eccetera, lingue straniere, telefonate 47736, Giulia 41, quarto.

EX-FUNZIONARIO offresi con massime referenze quale portiere casa signorile, eventuali mansioni di fiducia ramo amministrativo. offerte. Cass. 13647 C UPI.

FALEGNAME piccole riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, specialista riparazioni e posa in opera saracinesche, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 50082 C

FALEGNAME ripara porte finestre avvolgibili, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Crispi 34, portineria. 70657 C

FALEGNAME lucida mobili, riparazioni in genere, prezzi modici. Tel. 97409. 50260 C

INSEGNANTE giovane offresi istruzione, sorveglianza bambini domicilio. Miti pretese. Cass. 23676 C UPI.

ISTITUTRICE seria conoscenza inglese francese, occuperebbesi uno o due bambini. Cass. 13673 C U. P. I.

LUCIDATORE mobili, riparazioni, offresi domicilio. Procureria 6, terzo piano, porta 18. 50278 C

PARCHETTISTA, lavoro accurato, 200 al mq., offresi. Paduina 8-A tel. 41849. 70763 C

PENSIONATO offresi quale riscuotitore con cauzione. Cassetta 13699 C UPI.

PITTORE offresi stanze cucine, verniciature olio, tappezzerie carta, garanzia, referenze. Telefonare 93190, drogheria. 50197 C

SARTA donna capacissima offresi. Telefonare n. 96092. 1234 C

SARTA capace offresi un giorno per settimana anche riparazioni. Offerte Cass. 23638 C UPI.

SARTA abilissima qualsiasi fine modello, recasi domicilio presso distinte famiglie. Cass. 13686 C, U. P. I.

SARTA uomo offresi rivolta riparra cappotti vestiti uomo donna. Tel. 38269. 50285 C

SARTA abilissima confezioni, pratica qualsiasi lavoro cucito, offresi giornata. Cass. 13686 C UPI.

SARTA offresi per mantelli giacche vestiti, subito, prezzi modici. Via Imbriani 7, Barison, pomeriggio. 50224 C

SARTA, via Rittmeyer 9-I, ha ripreso attività. Prezzi modici. 50274 C

SIGNORA presenza offresi governante a distinta famiglia o persona sola. Fermo posta carta d'identità 264109. 70738 C

SIGNORINA distinta perfetto tedesco, musica, offresi insegnamento, sorveglianza bambini ore pomeridiane. Cass. 13725 C UPI.

SIGNORINA distinta colta, conoscenza lingue, offresi per bambini, oppure accompagnare signora. Telefonare 47397. 50272 C

SIGNORINA giovane colta diplomata Università francese, offresi assistenza scolastica, istitutrice. Tel. 38276. 70745 C

STENODATTILOCONTABILE occuperebbesi anche temporaneamente. Lunga pratica ufficio. Cassetta 13728 C UPI.

STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica offresi anche mezza giornata. Cass. 23564 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 70741 C

TEDESCO 22-enne, versatile, esperienza molteplice, patente internazionale guida, desideroso apprendere italiano, cerca occupazione. Libero subito. Scrivere: Karl Hering, Luneburgerstr. 38, bei Dr. Woermer, Hamburg-Harburg (Germania). 5680 C

UNIVERSITARIA, perfetta conoscenza inglese, francese, tedesco, dattilografa, pratica lavori ufficio, bella presenza, cerca impiego adeguato. Offerte Cass. 23674 C UPI, oppure telefonare 28145.

15-ENNE apprendista bella presenza, offresi qualsiasi genere di commessa. Telefonare num. 48186. 70678 C

24 YEARS old with 6 years office experience looking for a Better position references. Cass. 13696 C U. P. I.

24-ENNE con 6 anni esperienza d'ufficio, cerca posizione migliore. Referenze. Cass. 13697 C UPI.

19-ENNE bella presenza, licenza III commerciale, impiegherebbesi ambulatorio medico o qualsiasi altro lavoro onesto. Zorn, via Scuole Nuove 22. 70684 C

30-ENNE cerca impiego come dattilografa o commessa solo mattina. Cass. 13671 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 50211 CC

A.A. SUPERPERMANENTI tepide originali francesi controconcorrenza (1000 complete). Ciani, Oriani 1, tel. 90139. 50169 CC

A rate, abili artigiani verniciano automobili ecc., rapida consegna. Tel. 93465. 70764 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 700. Crispi 8. 50239 CC

BIANCHERIA vestaglie maglieria pronta e su ordinazione, consegna settimana. Negozio De Rosa, San Giusto 3. 70561 CC

FOTOGRAFO al Vostro domicilio. Prenotatevi. Tutte le festività in famiglia, esecuzione garantita. Prezzo onestissimo. Foto Giro Zippo, Trieste, via Zovenzoni 1, tel. 44751. 50229 CC

IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 49615 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio telef. 41297. 70776 CC

PELLICCE tutti i tipi, pregiate, comuni, modelli recentissimi, pelliccette, guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi ridotti. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III.

PELLICCE riparazioni trasformazioni su misura prezzi reclame pronta consegna. Ghiberti 6, telefono 28337. 70794 CC

PERMANENTI americane scopo reclamistico a domicilio, lire 1000. Telefonare 34232. 50155 CC

PERMANENTI tiepide originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 70569 CC

VOLETE la vostra foto a colori eseguita domicilio? Telefonate lunedì 36478. 70717 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA parrucchiera sotto 16 anni, cercasi. Via Galvani 5. 70672 D

ARTIGIANI: muratore, falegname, lavori piccola casa, cercansi. Rigutti 27, primo. 70791 D

BANDAIO installatore operaio e mezzo lavorante cercasi. Indirizzo UPI 50190 D.

CAUZIONANDO 500 mila garantite offresi lavoro assicurato. Cassetta 13721 D UPI.

GIOVANOTTI signorine facile lavoro guadagno immediato. Edizioni Aquila, Milano 7. 70777 D

OPERAI elettrotecnici con conoscenza di elettronica, età 25-34 anni, cercansi. Offerte Cass. 23648 D U. P. I.

RAGAZZO 14-enne cercasi per alimentari. Raffineria 5. 70708 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento Foligno. 6448 D

SIGNORINA presenza, capace iniezioni, eventuale dattilografia, cercasi per ambulatorio medico. Cass. 13740 D UPI.

STENODATTILOGRAFA primo impiego per lavori ufficio cercasi. Offerte Cass. 23671 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA elegante, con riscaldamento, cerca signorina, pagando o cambio lavori. Carta d'identità n. 264109. 70742 E

CAMERA paraggi Parini, massimo terzo piano, cerca signore. Indicare prezzo. Cass. 13727 E UPI.

CAMERA anche vuota cerca signore solo. Cass. 13735 E UPI.

INDIPENDENTE vuota cercasi, escluso dormire. Offerte dettagliate. Cass. 13687 E UPI.

MATRIMONIALE veramente elegante, ingresso indipendente, acqua corrente oppure annesso bagno, centro, poco disturbo, cerca signore. Cass. 23667 E UPI.

MOBILIATA modesta comodo cucina, cercasi. Tel. 97158. 70787 E

PENSIONE completa stanza riscaldata, centro, cerca distinto signore stabile. Cass. 13729 E UPI

STANZE ufficio 1-2 cerca rappresentante industriale locale, centro, pianoterra o primi piani. Offerte con prezzo Cass. 13664 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale riscaldamento, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 50293 F

A. INGRESSO scale 1-2 persone arredamento moderno, Crispi 15, quarto. 70706 F

BAMBINO-a prendesi a costo, periferia, aria sole, famiglia modesta. Cass. 13685 F UPI.

BELLISSIMA centrica matrimoniale affittasi prontamente periodo natalizio. Cass. 13750 F UPI.

CAMERA ariosa affittasi prontamente uno o due amici. Boccaccio 7, sarto. 70769 F

CAMERA mobiliata vitto affittasi distinto. Roiano 4-V porta destra. 50282 F

CAMERA elegante bagno presso sola affittasi distinto. Cesare Beccaria 3, Canciani. 50251 F

CAMERA due letti affittasi escluso donne, miti pretese. Rapicio 4, portineria. 70683 F

CAMERA affittasi a distinto. Telefonare numero 47765. 70660 F

CAMERA elegante affittasi ingresso libero. Via Milano 27, II, dest. 50212 F

CAMERA matrimoniale affittasi a distinti. Rigutti 7-II. 50195 F

CAMERA due letti affittasi. Strada Guardiella 54-I sin. (Annicchiarico). 50221 F

CENTRALISSIMA ingresso scale bagno affittasi distinto. Tel. 31006. 50230 F

INGRESSO scale lussuosa tipo salotto affittasi distinto serio, paraggi giardino pubblico. Telef. 92380. 70688 F

MATRIMONIALE spaziosa riscaldamento, telefono, bagno, affittasi uno-due distinti. Telef. 31642. 50295 F

MATRIMONIALE centro, telefono, presso sola, affittasi, prezzo mite. Telefonare 92098. 70774 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno, altra comodo bagno. Fontana 4-II sin. (Fabio Severo dietro Tribunale). 70704 F

MATRIMONIALE bella, acqua corrente eventualmente cucina, presso sola. Piccardi 43-II, Cogoi. 70676 F

MATRIMONIALE e camera mobiliate, eventualmente uso cucina, camerino con lavabo, paraggi Rossetti, quinto piano. Informazioni: Gemiti, via Ireneo della Croce 3. 70681 F

MATRIMONIALE affittasi persone dabbene, comodità, anche anziani. Ind. UPI 70682 F.

MATRIMONIALE mobiliata affittasi coniugi soli; altra singola a distinto. Tel. 29852. 70621 F

MOBILIATA riscaldamento bagno telefono affittasi distinto, eventualmente due amici. S. Caterina 9, secondo. 70740 F

MOBILIATA due stanze stanzetta bagno telefono, poggiuoli, affittasi. Telefonare 28066. 50240 F

MOBILIATA soleggiata telefono affittasi distinto. Machiavelli 7-II sinistra. 50168 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cellini 2-III, destra. 50283 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Rossetti 12-II p. 7. 70686 F

MOBILIATA uso bagno telefono affittasi persona distinta. Telefonare 35698. 70690 F

MOBILIATA centro riscaldamento tranquilla bagno ascensore affittasi. Referenze, informazioni: Udine 21, porta 10. 50213 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Foscolo 31, I piano, p. 6. 50210 F

MOBILIATA affittasi, centro, distinto. Telefono, Via Toro 18 porta 16, dalle 10-16. 70612 F

MOBILIATA telefono acqua corrente, affittasi impiegata seria. Telefonare 97234. 50171 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. Telefono 42365. 50201 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 50202 F

MOBILIATA bella soleggiata, bagno, affittasi distinto serio. Telefonare 45650. 50238 F

STANZA bella affittasi a persona distinta sola o due amici. Eventualmente camera matrimoniale, bagno, telefono. Via S. Nicolò 32, terzo, tel. 27226. 50215 F

STANZA grande, poggiolo, stufa, telefono, bagno, affittasi. Visitare dalle 9 alle 13, viale XX Settembre 38, porta 6. 50258 F

STANZA grandiosa mobiliata due letti, esclusa cucina, affittasi, anche ufficiali. Piazza Borsa 1-II, sinistra. 50284 F

STANZA grande mobiliata con cucina, indipendente, bagno, adatto per tre signorine distinte, affittasi. Lunedì, Riccio, Montecucco 8 tel. 44503. 70750 F

STANZA letto una persona, bella, mobiliata, centro, affittasi. Cassetta 13693 F UPI.

STANZA con focolaio ingresso libero vuota o mobiliata, affittasi. Ind. UPI 50226 F.

STANZA ufficio centralissima ingresso scale affittasi. Telef. 26788. 50227 F

STANZA indipendente per ufficio centralissima affittasi. Telefonare 25461. 70664 F

STANZA due amici-amiche affittasi. Via Nordio 9-IV. 50241 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi signore serio. Telefonare 27067. 70620 F

STANZA mobiliata soleggiata unico subinquilino, telefono, affittasi. Ind. UPI 50206 F.

STANZA mobiliata affittasi. Via Aleardi 1, porta 13, piazza Scorcola. 70691 F

STANZA vuota paraggi stazione centrale affittasi. Telefon. 34531. 70713 F

STANZA affittasi a persona distinta. Via Piccardi 4-I, sinistra. 50249 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi, escluso donne. Bressan, Corso 37, visitare 9-17. 70714 F

STANZE 2 comodo cucina affittansi per coniugi soli. Tel. 45033. 70618 F

STANZE vuote mobiliate comodo stanzette 6000 affittansi. Commerciale 3, agenzia. 50237 F

STANZETTA mobiliata affittasi giovane, centro, San Spiridione 10, porta 13. 50214 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via P. Revoltella 18 porta 8. 50249 F

UFFICIO due belle stanze vuote centro affittansi 18.000. Cassetta 13693 F UPI.

UFFICIO, due stanze vuote, indipendenti, palazzo pieno centro, ascensore, affittansi. Telef. 95751. 70770 F

VUOTA o mobiliata qualsiasi uso senza cucina, centralissima, affittasi. Telefonare 47151. 70756 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità, Ricalco: 2 mesi, 3000. Istituto specializzato ICCO, Teatro 1. 50266 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G

A. IMPARERETE ballare ultimissime novità scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. Prezzi modici. 70631 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 50236 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

BRASILIANO portoghese, italiano, croatoserbo, sloveno, spagnolo, inglese, tedesco, francese, eccetera: lezioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41, quarto, tel. 47726.

INGLESE pronuncia ottima tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 70610 G

LAUREATA impartisce lezioni latino greco italiano. Miti pretese. Tel. 32385. 50223 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie esami, ammissione medie. Telefonare 46004. 50219 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, stenografia, computisteria. Giulia 26, primo. 50297 G

STUDENTE francese insegna madrelingua. Prezzi modici, anche domicilio. Telef. 96470. 50245 G

UNIVERSITARIO dà lezioni matematica medie. Metodo rapido e sicuro. Prezzo modico. Tel. 49749. 50196 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE a catena con targa inciso nome Olga smarrito. Mancia onesto rinvenitore. Telefonare 47208. 70822 H

BRACCIALETTO oro bambina nome Livia smarrito, caro ricordo, onesto rinvenitore generosa mancia. Gambini 49, Fabbro. 70692 H

BRACCIALETTO a catena inciso Luciano, smarrito. Generosa mancia. Pietà 45. 50242 H

MAZZO chiavi smarrito venerdì tratto Boccaccio-Miramare. Gentile rinvenitore telefoni 32021, riceverà compenso. 70790 H

ORECCHINO con pietre smarrito domenica: mancia. Telef. 32848. 70655 H

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO modestissimo camera cucina, privo acqua, affittasi, compenso. Ind. UPI 50244 I.

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi via Battisti 10, Grattacielo, telefonare 28427. 50246 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, ampia anticamera, 6 stanze, stanzino, affittasi uso ufficio a seria ditta. Cass. 23656 I U. P. I.

APPARTAMENTO bellissimo rinnovato, vuoto, soleggiato, cinque stanze accessori, casa signorile, ascensore, centro, affittasi senza compensi. Telef. 96416. 5 0236 I

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, 15.000 affitto, compenso; altri stanza cucina e due stanze; quartiere 3 stanze stanzetta e accessori 30.000 senza compenso, affittansi. Agenzia, Commerciale n. 3. 50237 I

APPARTAMENTO 4 camere camerino, cucina, accessori, primo piano, angolo, vuoto, affittasi compensando; altro 3 camere. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 50276 I

APPARTAMENTO 5 stanze centro, altro signorile 2 stanze paraggi marina, uno modesto piazza Goldoni, villa 4 stanze giardino, affittiamo. Torrebianca 24. 70783 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno cucina, bellissimo, telefono, cedesi verso compenso. Bar Moncenisio, Francesco. 50292 I

APPARTAMENTO affittasi causa partenza, camera cucina ripostiglio, magazzino tipo garage, telefono; vendesi mobilio. Strada Friuli (Gretta) 51, Giovanni Marchi. 70680 I

APPARTAMENTO villa elegantemente mobiliato, 4 camere bagno, accessori, giardino, affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio. 50207 I

APPARTAMENTO vuoto in villa con giardino, garage, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 70694 I

APPARTAMENTO mobiliato cinque stanze, altro 2 stanze bagno accessori, affittansi. Telef. 38638. 50291 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, accessori, cedesi affittanza causa partenza. Via Broletto 16-A, Furlan. 70726 I

APPARTAMENTO centrale cinque stanze bagno ascensore, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

MAGAZZINO 50 mq., quattro fori affittasi. Via Diaz, tel. 34601, ore 13-14. 70751 I

NEGOZIO vasto, perfetto qualsiasi articolo, magnifica primaria posizione, cedesi affittanza causa trasferimento. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 13663 I UPI.

QUARTIERE stanza; quartiere camera cameretta cucina, cedonsi. Cass. 13724 I UPI.

QUARTIERE camera cucina accessori, campagna, Commerciale alta, affittasi. Telef. 29600. 50203 I

STANZE 4 cucina bagno telefono bellissimo, scambiasi con due quartierini, eventualmente uno; compenso. Bar Moncenisio. 50294 I

STANZE due cucina bagno soleggiate, scambiasi con camera cucina, compenso parziale mobilio. Indirizzo UPI 70633 I.

UFFICIO laboratorio pianoterra indipendente, luminoso, Raffineria 6, affittasi. Telef. 29600. 50203 I

RIFUGIO mq. 20, luce ed acqua, ad uso magazzino, affittasi. D'Annunzio 47, porta 1. 70623 I

UFFICIO 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo, affittasi. Telefonare 35962 (10-13). 70659 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO vuoto 2-3 stanze bagno, cercasi affitto. Telefonare 21383. 70642 L

APPARTAMENTO 3 stanze bagno, cercasi, anche compensando. Tel. 94024. 70767 L

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori, cercasi, 15.000 mensili. Centro, periferia. Cass. 13718 L U. P. I.

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze e accessori, tutte comodità, cerca dirigente bancario. Cass. 23637 L U. P. I.

APPARTAMENTO accessori affitto aggiornato, cercasi, eventuale compenso. Cass. 13715 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori, cercasi, verso compenso. Telefonare lunedì 97438. 50191 L

APPARTAMENTO mobiliato 1-2 cercasi in subaffitto. Telefonare lunedì 365-68. 70615 L

APPARTAMENTO cerco, 2 camere cucina, igiene. Telefonare feriali 29755 ore 10-12. 50136 L

CAMERE due cucina cercasi. Telefonare 41029, Girotti, indicando posizione prezzo. 50281 L

CAMERE 2 cucina cercasi, dando buona uscita. Ind. UPI 70760 L.

LOCALE per deposito mq. 70-100, ingresso carraio, cerca importante ditta. Cass. 13656 L UPI.

MAGAZZINO 30-40 mq., anche interno, posizione centrale, cercasi. Cass. 13738 L UPI.

MAGAZZINO circa 200 metri quadrati anche periferia cercasi affitto. Cass. 13677 L UPI.

OFFRESI forte affitto anticipato 5-8000 mensili per 2 stanze cucina periferia. Cass. 13741 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze bagno accessori, affitto aggiornato, compenso spese, cercasi. Offerte Cassetta 13702 L UPI.

QUARTIERINO massimo 15.000 mensili, escluso compenso, cercasi. Cass. 13670 L UPI.

QUARTIERINO cerca meccanico ammogliato, specializzato auto cambio manutenzione macchina proprietario. Cass. 23580 L UPI.

SOFFITTA piccola indipendente uso studio pittura cercasi. Offerte Cass. 13748 L UPI.

(Continua in 10.a pagina)

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi pronto acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 26, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M

A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Pedule, pantofole. Ginnastica 1 I. 50258 M

A.A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesh Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 20 M

A.A.A. CUCINE Stice legna miste gas elettriche fornelli. Rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 50125 M

A.A. PELLICCE tutte le qualità, ottima confezione, modelli ultimissimi, vendonsi per cessazione attività. Pellicceria Diana, via Muratti 1. 2316 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 26. 116 M

A. DISCHI sinfonici, macchina scrivere portatile, giradischi «Lesa», vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Ben. 70762 M

ABITI due da sera prezzo modesto vendonsi occasione. Minera, tel. 43085. 70616 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 45 M

BREVETTO scaldaletto, scaldapiedi [illegible], dimostrazioni, Via Udine 13, ferramenta. 70736 M

BRUCIATORI nafta densa gratis [illegible] garanzia 2 anni. Filzi, tel. 30465. [illegible] 39.000. 70764 M

CANNOCCHIALE 54 ingrandimenti, obiettivo 8 cm., treppiede, vendesi. Gatteri 30-III. 50104 M

CARROZZELLA ottimo stato, [illegible], vendesi. Via Tigor 12, III piano, sinistra. 70770 M

CARROZZELLA bimbo come nuova. Tel. 93985. 70759 M

CARROZZINA doppio uso vendesi 8000. Serani, viale D'Annunzio 52, telefono 43074. 50273 M

CARROZZINA nuova fonda trasformabile [illegible] occasione vendesi. Fabio Severo 11-III. 70739 M

CASSA controllo Nazional elettrica perfetta, [illegible] vendesi. Premuda, Foscolo 27. 50206 M

CAPPOTTI [illegible] impermeabili uomo signora, 15.500; [illegible] occasione. Facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 58 M

CAPPOTTO uomo pura lana [illegible] ottimo stato, [illegible] vendesi 30 mila. Mazzini 18-I. 70731 M

CAPPOTTO uomo misura grande, grigio, vendesi occasione. Indirizzo UPI 70641 M.

CAPPOTTO uomo statura alta [illegible] mila, [illegible] elettrico Philips nuovo 10 mila vendesi. Ginnastica 30, terzo. 50149 M

CAPPOTTO signora, tailleur, scarpe sportive n. 40, belli, vendonsi occasionissima. Fabio Severo 6, porta 10. 70677 M

CAPPOTTO, scarpe donna, vendonsi. Tel. 35227. 50321 M

CINE bipasso 16-9,5 mm. con sonoro, [illegible] 8 mm., [illegible] vendesi. Tel. 31878. 50340 M

CINE-proiettore «Zeiss» 16 sonoro, tipo professionale, trasportabile, vendesi occasionissima. Tel. 97295. 70747 M

CUCINA economica come nuova vendesi occasione. Cavalieri, via Scussa 5, pomeriggio. 70709 M

CUCINE economiche a carbone e legna a miste gas ed elettriche, stufe a gasolio americane e germaniche, stufe germaniche a fuoco continuo, stufe a gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni e rubinetterie prezzi ribasso, via Roma 32, tel. 38549. Anche a rate. 70725 M

CUCCIOLO fox-terrier vendesi. Via Machiavelli 20-I, destra. 50277 M

ENCICLOPEDIA universale Vallardi 23 volumi 3000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 37-529. 49833 M

GESTETNER macchina moltiplicatrice ciclostile vendesi occasione. Lunedì, telefonare 35336. 70730 M

GIACCA volpi nuova bellissima occasione vendesi. Tel. 35410. 70700 M

JAZZ due tamburi tre piatti. San Maurizio 14, II, interno, porta 17. 50083 M

LETTINO bimbo, moderno, legno; pelliccia bianca anni uno, vendonsi occasione. Telef. 32341. 70753 M

LETTINO con materassetto ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 35761. 70765 M

LETTINO cromato ottimo sano. Telefonare 48268. 50305 M

LIBRI tedeschi scienza, gialloni, romanzi, riviste, vendonsi. Cassetta 23668 M UPI.

MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi con garanzia, anche rateali. Lezioni ricamo gratuite. [illegible], Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 70644 M

MACCHINA Singer 30.000 nuova mobiletto, ricamo automatico 69 mila; garanzia, facilitazioni. Via Rossini 17, pianoterra. 50239 M

MACCHINA Singer [illegible] 2097 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000; altre 6000 in poi; Singer, mobiletti moderni, massima convenienza. Facilitazioni. Maiolica 13, terzo. 50263 M

MACCHINA Singer [illegible]

MACCHINA per preparare pasta in casa vendesi occasione. [illegible]

MACCHINA per scrivere Olivetti [illegible] mensili [illegible] mensili [illegible] Mazzini [illegible] 2097 M

MACCHINE Singer, Necchi BU, prezzi d'occasione, nuove da 29 mila; assortimento mobiletti. Barriera Vecchia [illegible] 70649 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, [illegible] macchine [illegible] Singer [illegible] in poi [illegible] radiogrammofono [illegible] radio [illegible] fonobar 12.000; [illegible] elettrici [illegible] fisarmonica [illegible] in poi [illegible] 2000 ecc. 50267 M

META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti presso ATEC, Goldoni 1. Vendita conto [illegible] 58 M

MOBILE [illegible] Solo [illegible] 2-I. 50250 M

OCCASIONE [illegible] elettrica [illegible] Via Ci[illegible] 70685 M

PALETO' [illegible] Sartoria [illegible] 70735 M

PELLICCE [illegible] 70140 M

[illegible] 2316 M

[illegible] 70794 M

[illegible] dai 5-8 [illegible] Conti [illegible] 50199 M

PELLICCIA castorino nuova vendesi. Tel. 48509. 70788 M

PELLICCIA zampe persiano vendesi occasionissima. Maiolica 1 porta 14.

PELLICCIA gatto russo nuova, fornello a gas due fiamme, vendonsi occasione. Tel. 93835.

PELLICCIA ratmousqué bellissima, zampe testa persiano, vendita sottocosto. Ginnastica 21. 70721 M

PELLICCIA ratmousqué dorsi nuova ampia occasione vendesi. Telefonare 34507. 50220 M

PELLICCIA persiana prima, cappottino bambina, diversi indumenti, vendonsi qualunque prezzo. Telefonare 93836. 50222 M

PIANINI nuovi, oggetti diversi vendonsi, causa partenza. [illegible] 70687 M

RADIO d'occasione, garanzia, al prezzo più basso! Corridoni 3, radiotecnica. 50311 M

RADIO Geloso, magnetofono, [illegible] valvole, ottima. Bianchi, viale Miramare 27. 50267 M

RADIO Geloso 10.000; piccola Philips, televisori 21-17 pollici 150 mila; lampadari moderni sottocosto. Via Roma 17, pianoterra. 50270 M

RADIOGRAMMOFONO Phonola vendesi L. 22.000. [illegible] via Gatteri 42 (in cortile). [illegible] 50271 M

RADIOGRAMMOFONO 45-40 dischi vendesi. Via Negrelli 13-IV destra. 50198 M

SCAFFALATURE legno, banco negozio, bilancia, occasione vendonsi. Via Galatti 1, portiere. 50140 M

SCARPONI n. 36 sci m. 1.45 bastoni, tutto quasi nuovo, vendonsi. [illegible] 50238 M

SCI [illegible] attacchi speciali bastoni acciaio, vendonsi occasione. Telefonare 32262. 70723 M

SPARHERD e bollitore Acquator vendonsi occasione. Cass. 13668 M UPI.

SPARHERD moderno, altro 5000, stufe, materassi vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 70784 M

SPARHERD di lusso vendesi occasione. Cavezzo, via Donota 19-I. 70619 M

SPARHERD piccolo vendesi. Capitolina 23, Potossi. 50193 M

STUFA Phoebus fuoco continuo vendesi. Viale Miramare 9-I dest. 50160 M

STUFA Becchi piccola con tubi vendesi 5500. Mazzini 18-I. 70731 M

TAPPETO Smirne bellissimo vendesi. Telefono 95982, 16-17. 50299 M

TERMOSIFONE elettrico dieci elementi, vendesi, prezzo occasione. Via Rossetti 45, porta 6, ore 11-13. 70614 M

VETRATA separatore 4X3 nuovissimo vendesi. Callista Eccardi, Corso 29. 70779 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20. tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900.

LIBRI usati, gialli, qualsiasi altra specie: scrivere Ombrelle 7, Dipinto. (Pregasi scrivere). 70712 N

POSATE tavola fornitura 12 persone, acquisto. Specificare prezzo e pezzi. Offerte Cass. 23665 N UPI

RADIOGRAMMOFONO di marca perfetto cercasi. Offerte dettagliate Cass. 13742 N UPI.

SCARPONI sci n. 35-36, sci metri 1.50, acquistansi. Tel. 93688. 70758 N

TORNIO parallelo 400-600 punta a punta completo, con o senza motore, cercasi. Indirizzare Cassetta 23680 N UPI.

TRENINO elettrico, anche solo binario, oppure filovia, compero. Cass. 13681 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltronetetto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 6 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN

A. «ALABARDA» assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 70558 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 70580 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN

A prezzi convenientissimi, nuovi arrivi di matrimoniali a 3 e 4 porte, da 130.000 a 190.000, poltroneletto, tinelli, cucine, attaccapanni, tavolini, seggioline, suste, materassi, librerie. Pino, Media 6. 70636 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili in genere, visitate magazzino mobili Giustini, Molinovento 33, telefono 96543. Prezzi reclame, facilitazioni. 70698 NN

ARMADIO camera letto, facilitazioni. Falegname S. Maurizio 11 interno, destra. Attenzione numero. 70793 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN

ARMADIO e scrivania stile antico ottimo stato, acquisto direttamente, esclusi mediatori. Offerte con indicazione stile. Cass. 23673 NN UPI.

CAMERA scapolo modesta pulita, macchina sopraggitto, vendonsi occasionissima. Telefonare 42702. 70719 NN

CUCINA camera materassi, seminuovo, vendonsi straoccasione. Caccia 10-III, 18, scala destra. 50275 NN

CUCINA usata, matrimoniale, cucina nuova, vendonsi occasione. Piccardi 64 A. 50220 NN

CUCINE, tinelli, salotti, matrimoniali, grande assortimento. Interpellateci. Via Foscolo 7. 50262 NN

MATRIMONIALE panniforti lussuosissima ordinata 380.000 vendesi grande occasione 235.000 causa partenza; altra 135.000. Via dell'Istria 27, falegnameria. 50257 NN

MATRIMONIALE acero seminuova, 5 ante, 4 specchi cristallo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Portineria, Corso Italia 31. 70722 NN

MATRIMONIALI bellissime 4 porte, vendonsi 110.000; tinelli bellissimi 95.000. Approfittate occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 50257 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 50262 NN

MATRIMONIALE completa moderna, vendesi causa partenza. Via Gatteri 54, porta 8. 50262 NN

MATRIMONIALE 3 porte vendesi occasione. Piccardi 15, porta 11, ore 10-13. 70732 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa lavorazione finissima, occasione vendo. Via S. Zenone 15-A (S. Giacomo). 50189 NN

MATRIMONIALE bellissima 4 specchi, altra lussuosa 5 porte, occasione. Crispi 51. 50153 NN

MATRIMONIALE moderna grande occasione vendesi. Indirizzo UPI 50137 NN.

MATRIMONIALI bellissime panniforti garantite, vera occasione, vendonsi. Molinovento 44, pianoterra. 70679 NN

MOBILI cucina vendonsi. Via Lorenzetti 32 porta 6, tel. 48513. 70634 NN

PIANINO germanico buone condizioni, vendesi occasionissima. Maiolica 9-III sin. 3043 NN

PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN

PIANINO di marca, ottimo stato, vendesi, Fauliana 5, porta 1. 70696 NN

PIANINO germanico noleggiasi. Besenghi 31, tel. 45257, oppure Tarabochia 4. 70771 NN

PIANOFORTE concerto meccanica inglese acquista musicista. Cassetta 13752 NN UPI.

PIANOFORTE Mignon meccanica inglese vendesi 250.000 irriducibili. Telefonare mattinata 32755. 50166 NN

PIANOFORTE mignon cortissimo vendesi. Via Vasari 5 porta 8, ore 10-13. 50268 NN

SALOTTO nuovo moderno completo e divanoletto, vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 70739 NN

STANZA pranzo vendesi. Facchi, piazza Vico 8, Trieste. 50218 NN

UFFICIO (pareti) per magazzino vendo. Stuparich 8, tappezziere. 70748 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro brillanti acquisto disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 70705 O

COMPLESSO efficientissimo vendesi adatto rimorchiatore due caldaie nafta cilindriche macchina triplice Riva Trigoso cavalli indicati seicentosei asse astuccio elica bronzo, visitabile bordo. Inintermediari. Scrivere Curci, piazza Vittoria 6, Napoli. 6568 O

DITTA serissima con ufficio magazzino, cerca collaboratore pratico spedizioni per apportare lavoro depositi distribuzioni merci conto terzi, massima riservatezza. Cassetta 13707 O UPI.

GRUPPO elettrogeno Condor 4 HP vendesi occasione. Lunedì, telefonare 35336. 70730 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE introdotto imprese costruzioni cerca primaria fabbrica ascensori. Esigonsi ineccepibili referenze. Scrivere Casella 289 A, SPI, Milano. 5681 P

AGENTI introdotti famiglie cerchiamo ovunque vendita tessuti uomo donna. Rate lunghissime. Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 6578 P

BRUCIATORI nafta densa per ogni uso, cercansi rappresentanti ambo sessi. Referenze. Donadoni 2, Fimat. 70764 P

IMPORTANTE industria chimica cerca introdotto alimentari per lancio nuovo detergente. Dettagliare prodotti rappresentati. Cassetta 13698 P UPI.

PIAZZISTA cercasi, capace, bene introdotto alimentari e salumerie. Referenze. Cass. 13753 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. ISO marca di classe. Cinque meravigliosi modelli. Approfittate sconti stagionali. Visitateci. Tecnaiso. 50302 Q

A.A.A. AUTOMOBILISTI: catene antineve Weissenfels, antigelo, copriradiatori, portasci, coperte lana, prezzi ottimi. Visitateci. Carrozzeria off. mecc. Ditta Cillia, via Giulia 23. 70775 Q

A.A.A. MOTOCARRO MV 175 4 tempi potente rapido economico. Visitateci. Cottur, Crispi 8. 50217 Q

A.A.A. RUMI 125 bicilindriche. Sconti invernali, rateazioni speciali. Formichino 4 marce 138.000. Ricambi moto. Occasioni motoleggere usate. Molino vapore 6. 70785 Q

A. AUTISTI, motoscooteristi, acquistate copertoni a rate. Pagamento sei mesi. Felice Venezian n. 25. 70703 Q

A. MOTOLEGGERA MV 150 Scooter MV, Puch 125 Sport, Vespa, vendonsi. Crispi 8. 50217 Q

ADLER 1938, cabriolet, vendesi, prezzo modico, facilitazioni. Bar Zanier, mattinata. 70757 Q

AERMACCHI 125/U lusso, luglio 54, [illegible]

ARDEA cinque marce, ottimo stato, acquisto contanti esclusivamente da privato. Telef. 95-119. 50163 Q

AUTOVETTURA Standard Vanguard inglese nazionalizzata, 6 posti, riscaldamento, buone condizioni. Offerte telefono 45150. 70715 Q

B.S.A. 500 con carrozzino, buon affare causa partenza. Via Costalunga 266. 50289 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Via Pondares 3 porta 19. 70784 Q

BICICLETTE uomo donna Bianchi seminuove. Pomeriggio e lunedì, Donatello 4, portiere. 50261 Q

BICICLETTE da 8000 ciclomotori 52.000, assortimento moto. Rateali. Marcon, Pietà 3. 50255 Q

FIAT 1100 E, 500 C, Aprilia, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 70755 Q

CAMIONCINO Balilla 4 marce vendesi. Autorimessa Pezzolato, Massimo d'Azeglio 13. 50252 Q

CAMIONCINO Balilla ottime condizioni. Off. Bossi, Cologna 80. 50304 Q

CARROZZERIA Tiustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 50238 Q

CUCCIOLO Ducati telaio Caproni, occasione. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 2527 Q

DETA, batterie precaricate originali germaniche. Indiscussa qualità, massima convenienza. Garage Regina, Coroneo 3, 37203. 70695 Q

DUCATI 98 seminuova, vendesi occasione. Autorimessa via Pondares n. 21. 70710 Q

DUCATI 65 ottimo stato buona occasione. Rivolgersi Ostuni moto, Machiavelli 28. 2527 Q

DUCATI 98 Sport 4 tempi 4 marce costa solo L. 205.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 2527 Q

FIAT, filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 28722, liquida giacenze veicoli usati per chiusura esercizio 1954. Vendita anche rateale. 2526 Q

FIAT 1400, perfettissima, occasione, vendesi privato a privato. Telefonare 24332. Genel, via Cicerone n. 10. 50254 Q

FIAT 1400, 19.000 km., vendesi. Via Girardi 9, tel. 42882. 70718 Q

GIARDINETTA legno 1951, Augusta ottime condizioni, vendonsi. Giulia 23, corte, mattinata. 70775 Q

GIARDINETTA 52, 1100 cabriolet fuori serie, Topolino BC vendonsi. Cancellieri 11, tel. 47181. 50209 Q

LAMBRETTA C munita accessori vendesi occasione. Astrobar, piazza Goldoni. 70720 Q

LAMBRETTA C occasione ottimo stato vendesi. Autorimessa Zadnik, Moreri 26 tel. 28512. 70792 Q

MOTOCARRO portata 10 quintali offresi. Osteria «Antica fiducia», via Giulia, tel. 93821, Berto. 70766 Q

OPEL Olympia ottimo stato vendesi. Telefonare 21032. 50192 Q

TOPOLINO C perfetta vendesi, scambiasi anche scooter. Telefonare lunedì 23475. 50235 Q

TOPOLINO C perfettissima vendesi ore 11-13, Autorimessa Caccia 10. 70786 Q

SIMCA Aronde nuova da immatricolare vendesi. Via Genova 21, Ban. 70778 Q

VESPA mod. '55 5 HP., 75 km., 128.000; Vespa Gran Sport 150 cc. 4 marce 8 HP., 100 km.; Vespe usate d'occasione. Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 70639 Q

VESPA carrozzino occasionissima 110.000 vendesi. Via Tesa 37, primo, sin. 70689 Q

VESPA 1952 vendesi. D'Annunzio 47, porta 1. 70623 Q

VESPA occasione perfetta vende privato. Rivolgersi Ostuni moto, Machiavelli 28. 2527 Q

ZUNDAPP e BMW 750 con carrozzino, [illegible]

1100-B verde occasione vendesi contanti, Gambini 43, autorimessa. 70650 Q

1100 camioncino portata 7 quintali, vende privato. Malcanton 12, primo, Spirio. 50200 Q

1100-B occasione vendesi. Via Giulia 84. 50216 Q

500-C, Belvedere, furgoncino, 1100 A, 1400 Berline e Cabriolet, vendonsi, con permute, condizioni pagamento. Garage Stadio 96022. 50248 Q

1100/103 nuova; 1100 E ottimo stato, vendonsi. Autorimessa A. Pezzolato, D'Azeglio 13. 70725 Q

1100/103, 1100 TV nuove da immatricolare, Aurelia, 1400, 1100 E-A, Belvedere, 500 C. Via Genova 21. Ban. 70778 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A persona disponga minimo 700 mila, offresi vantaggiosa combinazione, costituenda scuola guida; licenza ed auto moderna già in funzione. Cass. 13706 R UPI.

A persona disponga uno, due milioni, disposta trasferirsi, offresi controllo lucrosa combinazione. Precisare età eventuale conoscenza lingua estera. Cass. 23675 R U. P. I.

A. TRATTORIA bar buffet farebbesi combinazione. Cass. 13694 R U. P. I.

AFFARONE, causa partenza vendesi avviatissimo moderno negozio vini olii liquori. Cass. 23666 R U. P. I.

AGENZIA informazioni cedesi causa partenza. Telef. 31983. 70643 R

ALBERGO taverna ristorante bar giardino, Comune Gorizia, vendesi occasione scambiasi causa malattia. Telefonare 97261, dalle 10 alle 12. 70645 R

BAR-latteria, vendesi, eventualmente cedesi in consegna, causa malattia. Via Udine 87. 50269 R

CAUSA altri impegni, affittasi cedesi centro Udine negozio mercerie abbigliamento, reddito 100 mila mensili. Cass. 10 C, SPI, Udine. 6571 R

DISPONENDO un milione esaminerei proposte affari collaborazione attività commerciale, cauzione, incarichi fiducia, concessione mutuo. Cass 23692 R UPI.

ELETTROLAVANDERIA servizio pulitura secco, forte lavoro, automezzo, cedesi causa partenza. Cassetta 13678 R UPI.

FINANZIAMENTO 1.500.000 cercasi per sfruttamento brevetti, buon guadagno, capitale garantito. Cassetta 31705 R UPI.

FINANZIAMENTI anche ingenti concedonsi se adeguate garanzie. Cass. 13701 R UPI.

GABINETTO dentistico moderno, laboratorio, centralissimo Mestre, attività quinquennale, in società cedesi, causa espatrio, parte ad odontotecnico, S.P.I., Cassetta 20, Mestre. 5812 R

GRANDE bar caffè posizione centrale, vendesi occasione. ATA, San Nicolò 3. 50500 R

IMPRESA costruzioni cerca collaboratore con capitale. Dalle 14-16, via Trenta Ottobre 12, bar. 70789 R

INDUSTRIA avviata cerca socio 1.500.000 causa malattia. Offerte Cass. 13711 R UPI.

LATTERIA avviatissima vendesi causa partenza. Domenica 9-12, Agenzia Montina, Caccia 3. 70780 R

LATTERIA vendesi. Indirizzo UPI 50264 R.

LICENZA alcoolici oppure alcoolici, superalcoolici, trasportabile, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 13649 R UPI.

LICENZA superalcoolici cercasi. Cass. 13712 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento forte passaggio, darebbesi consegna. Cass. 13703 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento-mercerie, [illegible] periferica, [illegible] darebbesi [illegible] Cassetta 13730 [illegible]

PICCOLA industria redditizia vendesi, causa partenza. Offerte Cass. 13734 R UPI.

PICCOLO bar-buffet, trattorie, licenze superalcoolici, acquistansi o prendonsi consegna. Offerte Cassetta 23679 R UPI.

RAPPRESENTANZA motocicli avviata cedesi, buone condizioni. Scrivere Maietti, Ospedale Militare 16. 70772 R

SOCIO-a sovvenzionatore due milioni, cerca azienda redditizia. Violin, Bar Alzetta, Largo Barriera, dalle 10.30 alle 12. 70744 R

SOCIO cercasi, fabbrica cioccolatini, forti utili. Cass. 13751 R UPI

100.000 cercansi pagando buon interesse. Cass. 13749 R UPI.

TRATTORIA avviata, paraggi marina, vend. Cass. 13714 R UPI

45-MILA occorronmi breve tempo, massimo interesse, garanzia. Cassetta 13557 R UPI.

500.000 con ampie garanzie anche immobiliari. Cass. 13736 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8, affarone svendonsi appartamenti 3 stanze, 2 stanze poggioli, riscaldamento; altri camera cucina. Grandi facilitazioni pagamento. Rivolgersi lunedì. 70702 S

A.A.A. ALLOGGI condominio, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, vista mare, di fronte ponte Orlandini, facilitazione pagamento, mutuo bancario, prenotazioni Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 70736 S

AMMINISTRAZIONE accetta stabili da amministrare, massima serietà, garanzie, disbrigo pratiche tavolari, bancarie, ecc. Scrivere Cass. 13653 S UPI.

APPARTAMENTO in villa 3 stanze bagno terrazzo eventualmente orto vendesi Roiano. Cass. 13674 S, U.P.I.

APPARTAMENTI liberi moderni centro, Giulia, Roma, Franca, 2-4 stanze, stanzetta, ricchi accessori, affittansi, vendonsi. Agenzia Rossini 14. 70737 S

APPARTAMENTI condominio 3-4 stanze soleggiati, via Locchi, consegna maggio. Facilitazioni pagamento. Informazioni Soc. «Erus», via Giulia 39, tel. 96105. 70716 S

APPARTAMENTI condiminio soleggiati, zona giardino, posizione centrale, vendonsi. Telefonare 37924 dalle 16 alle 18. 70733 S

APPARTAMENTINI pronta consegna, vendonsi. Da lunedì ore 15-18, Granata, S. Servolo 3. 70746 S

APPARTAMENTI costruzione iniziata via Ghirlandaio, conforti moderni, poggioli, 2-5 stanze, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTI signorili casa nuova, 3-4 stanze cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazza, riscaldamento centrale nafta, ascensore, affittansi. Lunedì, Carli, San Maurizio 4. 70768 S

APPARTAMENTI condominio liberi, due camere, cucina, poggiolo, lire 1.900.000, contanti 900.000, resto lire 20.000 mensili, vendonsi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 70768 S

APPARTAMENTI piccoli vuoti, lire 800.000 in poi, altri 2-3 camere, case moderne, vendiamo, forti facilitazioni. Torrebianca 24. 70782 S

APPARTAMENTO soleggiato nuovo pronta entrata, 2 camere bagno calefazione, vendesi 1.600.000 saldo. Facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 58 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze stanzetta accessori bagno installato vendesi. Telefon. 31764. 50303 S

APPARTAMENTO libero, centro, 3-6 stanze, comperasi. Cass. 13641 S, UPI.

CASA abitazione annesso fabbricato industriale incrocio autostrada Opicina, vendesi. Ermada 15. 70697 S

CASETTA rimessa nuovo, sita Muggia, vendesi, 2 stanze, cucinino, cantina, bagno, WC, soffitta. Visitare 14-18, via della Torre 8. 70652 S

CASETTA vuota con orticello oppure giardinetto, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Cass. 13722 S U. P. I.

CASETTA-villino 3 stanze orto recintato vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 50287 S

CONDOMINI bellissimi da 250.000 in poi, paraggi giardino pubblico, vendonsi. Tel. 91451. 50208 S

CONDOMINIO III piano soleggiato paraggi piazza Garibaldi, 2 camere cucina, libere, più altra cameretta occupata, vendesi 1 milione 300.000. Offerte Cass. 13683 S U. P. I.

CONDOMINIO 3 stanze più accessori cercasi. Cass. 23691 S UPI.

CONDOMINIO cercasi, 3 stanze, cedendo affittanza 2. Tel. 94569. 50198 S

CONDOMINIO libero 3.500.000 trattabili, due camere cameretta, camerino, terrazza, giardinetto. Offerte Cass. 13731 S UPI.

COSTRUZIONE via Giuliani ultimi appartamenti, prenotazione appartamenti costruendo edificio via del Bosco. Informazioni Impresa Manente, Caccia 3, ore 16-19. 50279 S

CONDOMINIO centralissimo vuoto 2 stanze bagno cucina soffitta ripostiglio, vendesi. Tel. 91646 ore 15-18. 70743 S

FORNI di Sopra, sport invernali: informazioni ATA, S. Nicolò 3. 50301 S

MAGAZZINI in affitto e condominio vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 70701 S

OPICINA occasione quartiere condominio, comfort, vendesi partenza, 1 milione 500.000. Inintermediari. Tel. 32454. 70749 S

QUARTIERE 2 stanze cucina, un milione 500.000; altri quartieri, ville, vendonsi. Commerciale 3, agenzia. 50237 S

QUARTIERI condominio costruzione moderna 1-4, anticipo 300 mila, vendonsi. Domenica ore 9-12 Agenzia Montina, Caccia 3. 70780 S

QUARTIERINO camera camerino cucina, cercasi, anche condominio. Esclusi mediatori. Cass. 13668 S U. P. I.

QUARTIERINO camera cucina poggiolo, accessori, vendo libero 1.100.000. Ind. UPI 70674 S.

SOFFITTE centralissime adattabili appartamenti vendonsi occasioni. Agenzia, Rossini 14. 70737 S

STABILE moderno paraggi Rossetti vendesi 9.200.000 trattabili. Occasione. Cass. 13747 S UPI.

TERRENO centro per costruzione, vendo privato. Cass. 13695 S U. P. I.

VILLA signorile, tripli servizi, giardino, terrazze, adatta diplomatico, affittasi o vendesi. Cassetta 13739 S UPI.

VILLETTA panoramica quattro stanze accessori, possibilità garage, libera subito, vendesi, eventuali facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 58 S

VILLETTA vendesi incrocio di Duino n. 8, strada verso stazione. 50081 S

VILLETTE Besenghi, Faro, Romagna Scoglietto, 4-6 stanze, stanzetta, ricchi accessori, moderne, viste panoramiche, vendonsi condizioni, affittansi. Agenzia, Rossini 14. 70737 S

T Villeggiature L. 50

MOENA Dolomiti, sport invernali. Ogni comodità, prezzi modici. Hotels Moena-Laurino. 6508 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117. Roma. 5087 U

DISTINTA, presenza, economicamente indipendente, risposerebbesi con serio, distinto, bella presenza, 42-48-enne. Moralità assoluta, serietà. Cass. 13651 U UPI.

DISTINTO proprietario benestante risposerebbesi con signorina-signora sola, 50-enne, costituzione robusta. Inanonime, massima riservatezza. Offerte Cass. 13723 U U. P. I.

DISTINTO operaio, sposerebbe massimo 40-enne, discreta musicista, anche nullatenente, disposta collaborare. Specificare Cass. 23684 U. U.P.I.

ELEVATO statale 59-enne sposerebbe distinta massaia circa quarantenne. Specificare. Cass. 13708 U UPI.

OPERAIO solo sposerebbe vedova sola, brava, affettuosa, possibilmente con risparmio, 48-53-enne. Inanonime. Cass. 23641 U UPI.

SIGNORA, bella presenza, proprietà, attività, sposerebbe distinto, colto, 54-58-enne, buona posizione sociale. Cass. 13642 U UPI.

29-ENNE, insegnante, seria, piacente, conoscerebbe massimo quarantacinquenne, alto, professionista, impiegato, adeguate condizioni, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 13667 U UPI.

32-ENNE, impiegato, posizione, solo, conoscerebbe signorina sincera sana, massimo 25-enne, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente. Escluse anonime. Riservatezza, serietà. Cass. 13672 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. MILENA, chiro-radiestesia (foto). Comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 70707 V

A.A. RATE cappotti, impermeabili, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 49751 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70613 V

A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 70613 V

PRATICHE per l'ottenimento cittadinanza italiana. Via Caccia 13-I Pines. 70711 V

PROPRIETARIA motocarro Aermacchi licenza trasporto cerca combinazione lavoro con affittuario magazzino. Tel. 93835. 70723 V

RECANDOMI Milano accetto incarichi. Telefonare lunedì mattina 47453. 50146 V